
3.4 **PROGRAMMA N° 10 EDIFICI SCOLASTICI**

RESPONSABILE MAZZOCATO/EdilSco/PI/FormazProfess

3.4.1 **Descrizione del Programma**

Il Programma prevede la gestione del patrimonio edilizio scolastico provinciale, costituito da tutti gli edifici scolastici per la Scuola Statale Secondaria di Secondo Grado, curando gli interventi di manutenzione, di adeguamento normativo, di ampliamento sulle strutture esistenti e di realizzazione di nuove scuole.

In particolare si provvede al mantenimento, al miglioramento, all'adeguamento per quanto riguarda gli edifici esistenti, ed alla realizzazione di nuovi edifici quando necessari. Per ciascun intervento si svolge l'attività di project management coordinando o gestendo autonomamente le progettazioni e direzioni dei lavori, acquisendo le necessarie autorizzazioni e certificazioni; la gestione della delega D. Lgs. 81/08 per tutte le opere di competenza che comportano la nomina dei Coordinatori, interni o esterni; la formazione e gestione dell'anagrafe manutentiva dell'edilizia scolastica.

L'obiettivo principale dell'Edilizia scolastica è quello di assicurare alle strutture scolastiche uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

La programmazione degli interventi deve garantire la fruibilità del patrimonio esistente, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione. Il livello di fruibilità viene conseguito attraverso interventi di riqualificazione, inclusa la dismissione di edifici obsoleti e realizzazione di nuove sedi; adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene; aggiornamento delle strutture edilizie secondo le esigenze della scuola, dei processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, dell'innovazione didattica e della sperimentazione; equipaggiamento di ogni scuola di palestre e impianti sportivi di base; soddisfacimento del fabbisogno delle aule. Inoltre, il livello di fruibilità viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa dell'esistente.

Per garantire un efficace coordinamento delle attività dell'Ente in materia di Edilizia Scolastica, si provvede anche alla gestione dei rapporti con le Istituzioni Scolastiche e la gestione delle funzioni di carattere logistico/organizzativo che la legislazione vigente assegna alle Province in materia di Scuola. Rientrano in particolare tra queste funzioni le attività di razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi scolastici; la distribuzione dell'offerta formativa sul territorio; i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa, anche Universitaria; l'erogazione alle istituzioni scolastiche di fondi obbligatori per le spese correnti e di fondi per iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemperandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; la gestione del patrimonio scolastico finalizzata a favorire l'uso delle strutture per attività extrascolastiche promosse da soggetti pubblici e privati a beneficio dell'intera cittadinanza.

Per quanto attiene agli investimenti, le suddette attività sono espletate prevalentemente con personale dipendente nelle funzioni di responsabile del procedimento, con i relativi supporti tecnici, gestionali ed amministrativi, esternalizzati nel caso di picchi di lavoro o nel caso di attività di carattere specialistico non gestibili in condizioni di economicità, efficienza ed efficacia con personale interno.

Per le attività di gestione, si provvede principalmente mediante esternalizzazione con la formula del contratto di global service, affiancato da alcuni interventi operativi e da un'importante attività di coordinamento e verifica svolta da personale interno.

Il contratto in essere (contraddistinto anche come "Global Service di 3° generazione", in quanto rappresenta la terza consecutiva esperienza sviluppata all'interno del servizio tecnico della Provincia di Treviso) è stato recentemente affidato per il periodo 2011 - 2016 (con opzione per un rinnovo biennale).

Sulla scorta dell'esperienza maturata e delle indicazioni di carattere generale ricevute dalla sfera politica di amministrazione dell'Ente, il nuovo contratto si propone come obiettivi:

- mantenimento dell'attuale livello di efficacia delle attività manutentive e di qualità del rapporto con l'utenza;
- miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio a parità di costi di gestione, finanziando i relativi investimenti esclusivamente attraverso economie nei consumi energetici e nella gestione degli edifici e degli impianti.

Dal punto di vista dei costi, dopo una significativa riduzione conseguita attraverso l'affidamento con un ribasso d'asta del 14,65% su prezzi sostanzialmente coincidenti con quelli corrisposti fino alla precedente generazione, l'obiettivo è di un sostanziale mantenimento puntando comunque ad un'ulteriore riduzione (al netto dell'andamento dei prezzi e dell'andamento climatico, per quanto riguarda in particolare i costi dell'energia) grazie ad un coinvolgimento attivo della popolazione scolastica nel perseguire la riduzione del consumo energetico, previsto specificamente tra gli obiettivi contrattuali dell'appaltatore. La misura di questa ulteriore riduzione non è al momento prevedibile, mancando specifiche e confrontabili esperienze in proposito.

Attraverso il nuovo contratto si intende potenziare anche l'insieme di attività finalizzate alla gestione dei rapporti con le istituzioni scolastiche che già, in parte, sono state gestite in forma esternalizzata con il precedente contratto, in particolare per quanto riguarda la gestione dei dati sulla popolazione scolastica e sull'offerta formativa.

E' previsto inoltre un numero significativo di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'uso di fonti rinnovabili.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Gli obiettivi fondamentali derivano da precise funzioni istituzionali assegnate dalla legislazione vigente alle Province.

La scelta di esternalizzare buona parte delle attività manutentive e gestionali con la formula del Global Service deriva dai seguenti elementi fondamentali:

- Successo delle precedenti esperienze, confermato da rilevazioni di "customer satisfaction" condotte su campioni significativi di utenza;
- Progressiva riduzione del personale dipendente addetto, nei vari ruoli, alla manutenzione e gestione del patrimonio, conseguente alle generali restrizioni in materia di assunzione di personale da parte della P.A.;
- Ridotta convenienza a utilizzare personale dipendente per attività manutentive, a causa delle rilevanti e diversificate problematiche di tipo gestionale, organizzativo e tecnologico connesse alle funzioni richieste;
- Semplificazione delle procedure amministrative derivate dalla presenza di un solo fornitore al posto di una pluralità di soggetti, con conseguente riduzione dello staff amministrativo preposto.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Garantire la riqualificazione del patrimonio esistente, l'adempimento delle competenze istituzionali in materia di agibilità, sicurezza e igiene; l'aggiornamento delle strutture edilizie secondo le esigenze della scuola, dei processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, dell'innovazione didattica e della sperimentazione; l'equipaggiamento di ogni scuola di palestre e impianti sportivi di base; il soddisfacimento del fabbisogno delle aule.

In sintesi, l'obiettivo principale dell'Edilizia scolastica è quello di assicurare alle strutture scolastiche uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

3.4.3.1 Investimento

Realizzazione di nuove strutture scolastiche e valorizzazione del patrimonio immobiliare scolastico.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Soddisfare le esigenze delle istituzioni scolastiche nel campo infrastrutturale.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti di lavoro d'ufficio e automezzi.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	2.500.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	10.200.000,00	2.200.000,00	1.500.000,00	
TOTALE(A)	10.200.000,00	2.200.000,00	4.000.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.933.000,00	14.434.000,00	15.567.293,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	12.933.000,00	14.434.000,00	15.567.293,00	
TOTALE(A+B+C)	23.133.000,00	16.634.000,00	19.567.293,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
6.949.000,00	30,04%	0,00	0,00%	16.184.000,00	69,96%	23.133.000,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
7.011.000,00	42,15%	235.000,00	1,41%	9.388.000,00	56,44%	16.634.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
7.246.000,00	37,03%	61.000,00	0,31%	12.260.293,00	62,66%	19.567.293,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 12 PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE LORENZON/ProtCiv/Cac/Pes/Agr/Parchi

3.4.1 Descrizione del Programma

Il Servizio Protezione Civile, in continua evoluzione sia in base alla normativa vigente, sia in base al ruolo fondamentale che la Provincia ricopre come Ente Istituzionale preposto a tale funzione, gestisce le seguenti attività: pianificazione degli interventi in caso di eventi calamitosi; coordinamento ed attività con gli Organismi Istituzionali ed Enti Locali; attività con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile; attività di formazione e sensibilizzazione; attività di potenziamento e gestione del parco mezzi, materiali e risorse; attività nei casi di emergenza; gestione dell'Albo delle Associazioni di Volontariato. Di particolare rilievo il recente intervento normativo della Regione del Veneto che, con legge 18 marzo 2011 n.7, ha fortemente ampliato le competenze provinciali in caso di calamità, stabilendo (comma 1 dell'art. 16 della L.R. 58/1984, come modificato dalla citata L.R. n. 7 del 2011) che "ferme restando le competenze del Sindaco, nei casi di emergenza di protezione civile, per gli eventi di cui all'articolo 2, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile" e successive modificazioni, il Presidente della Provincia è autorità di Protezione Civile, responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale, ...".

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte riferite all'attività sono imposte dalla necessità di fornire un servizio di Protezione Civile conforme agli indirizzi normativi o determinati dall'Amministrazione Provinciale, con particolare riferimento all'art. 13 della L. 225/92, agli artt. 8 e 16 della L.R. 58/1984 della L.R. 58/1984 e successive modifiche e integrazioni, all'art. 108 della L. 112/98 e all'art. 107 della L.R. 11/2001.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità che si intendono conseguire attraverso il Servizio Protezione Civile, sono sostanzialmente dettate dalle norme in materia, ed in particolare possono riassumersi nello sviluppo delle seguenti azioni: Organizzazione di un nucleo di pronto intervento in caso calamità naturale o disastro di origine antropica. Azioni prodrome spaziano dalla formazione e organizzazione del Volontariato, all'acquisto di macchine, attrezzi, mezzi necessari ad intervenire nelle emergenze. In questo contesto assume importanza fondamentale l'analisi, la validazione e la connessione dei piani di Protezione Civile Comunali con quello Provinciale, che in caso di necessità rappresentano linee di intervento strategico che vengono operate dai C.O.M. e dalla Provincia. La concertazione con gli Enti preposti, che in linea con i nuovi indirizzi normativi, portano al decentramento di tale attività, si traduce inequivocabilmente con l'organizzazione del Volontariato, la formazione di una coscienza collettiva dell'emergenza, che non trascura la formazione scolastica di base. In questo contesto sono quindi importanti le azioni tese a saggiare le procedure e testare l'efficienza delle Organizzazioni con esercitazioni.

3.4.3.1 Investimento

La competenza del Servizio Protezione Civile è stata sostanzialmente trasferita con il D.P.R. 112/98 e la L.R. 11/2001, ed ora ulteriormente rafforzata con le recenti modifiche alla L.R. 58/94, non prevedendo, tuttavia, alcun trasferimento di risorse materiali ed umane. In ragione di ciò, le risorse derivano, in via esclusiva dall'Ente, fatti salvi eventuali contributi regionali. Si ribadisce, pertanto, la necessità di coinvolgere gli Enti Locali in un progetto organizzativo della Protezione Civile con relativo costante apporto di risorse.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività di coordinamento e supporto tecnico in caso di calamità naturali e/o antropiche, organizzazione, sostegno logistico ed economico alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, attività di pianificazione e tecnico/ amministrativa a supporto del Comitato Provinciale di Protezione Civile per l'aggiornamento Piano Provinciale di Protezione

Civile e la validazione Piani Comunali di P.C. Consulenza nella materia specifica agli Enti Locali, Organizzazioni di volontariato, formazione e sensibilizzazione dei Volontari e della collettività; ordinaria e straordinaria manutenzione del parco mezzi e materiali in dotazione; acquisto di materiali specifici per il Servizio Protezione Civile e per le Organizzazioni di volontariato.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi in dotazione al Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività svolte in ambito pianificazione, studio, assetto del territorio e procedure nelle fasi d'emergenza e gestione del volontariato, vengono esercitate coerentemente con le norme e gli indirizzi in vigore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	20.000,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	185.630,00	185.630,00	165.630,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	185.630,00	185.630,00	165.630,00	
TOTALE(A+B+C)	185.630,00	185.630,00	185.630,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
165.630,00	89,23%	0,00	0,00%	20.000,00	10,77%	185.630,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
165.630,00	89,23%	0,00	0,00%	20.000,00	10,77%	185.630,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
165.630,00	89,23%	0,00	0,00%	20.000,00	10,77%	185.630,00	tit. I e II

3.4 **PROGRAMMA N° 13 NUOVA VIABILITÀ**

RESPONSABILE CONTARIN/Viabilità/Manutenz.nStrade

3.4.1 **Descrizione del Programma**

L'attività del Programma si svolge su tre livelli:

il primo è finalizzato alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ammodernamento del patrimonio stradale esistente nonché alla realizzazione di nuovi assi stradali aventi caratteristiche tecniche adeguati ai volumi di traffico attuali e futuri.

L'attività svolta è di tipo tecnico - amministrativo in quanto sono previste sia le attività tipicamente tecniche volte alla realizzazione di oo.pp., sia attività amministrative di supporto volte allo sviluppo del procedimento e degli atti per l'approvazione dei progetti, l'indizione di conferenze di servizio e l'espletamento di tutte le pratiche amministrative previste dalla vigente normativa in materia di appalti; partendo dalle opere programmate ed inserite nel programma triennale il programma si può così sintetizzare:

1. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera pubblica e gestione delle relative procedure amministrative;
2. Gestione delle procedure espropriative, in coordinamento con l'ufficio espropri, relativamente agli adempimenti previsti fino all'approvazione del progetto definitivo;
3. Gestione delle procedure amministrative poste in carico all'ufficio espropri dall'approvazione del progetto definitivo sino alla conclusione dell'iter espropriativo;
4. Definizione del piano annuale e triennale delle opere pubbliche viabilità;
5. Gestione tecnico - amministrativa dell'esecuzione delle opere, esclusa la procedura d'appalto svolta da altro settore, dalla consegna dei lavori all'approvazione degli atti di collaudo, momento del quale l'opera viene inserita nell'ambito della manutenzione del patrimonio stradale.

Il secondo livello riguarda la sede della Provincia sita al Sant'Artemio e si esplica in tutta una serie di interventi finalizzati al mantenimento e, se possibile, al miglioramento degli standard di manutenzione degli edifici che compongono la sede medesima sia per quanto concerne gli impianti sia per quanto attiene ai servizi (es. verde, pulizia, ecc.....)

In tale contesto rientra, altresì, il recente intervento di ristrutturazione dell'edificio denominato "Villa Sogliani" che verrà collaudato nel 2012 per essere adibito a casa del Prefetto.

Sempre in tale ambito si provvede alla gestione dell'impianto fotovoltaico installato sul terreno posto a confine dell'ex Ospedale e del Parco dello Storga; tale impianto sta' permettendo un risparmio in termini energetici e consente di perseguire gli obiettivi posti allo Stato Italiano dalla CEE per quanto riguarda l'assenza di emissioni inquinanti, di risparmio di combustibili fossili, di costi di manutenzione/esercizio minimi e di possibilità di incrementare la potenza dell'impianto mediante aumento della superficie di irraggiamento.

Il terzo livello è relativo, invece, alla realizzazione delle nuove infrastrutture viarie tra cui si annoverano di seguito le principali:

*Completamento della tangenziale nord di Mogliano Veneto: l'opera consente di completare la circonvallazione nord di Mogliano Veneto sgravando di fatto il centro storico dal traffico di attraversamento e costituisce un valido collegamento con il nuovo raccordo sul tratto liberalizzato della A 27 a sua volta connessa con il Passante di Mestre.

* S. Lucia di Piave - Mareno di Piave e Cimadolmo viabilità di collegamento tra le SSPP 34 e 92 ed il nuovo casello autostradale di Santa Lucia di Piave: l'inserimento del nuovo casello di S. Lucia di Piave nell'asse della A27 e la realizzazione del predetto collegamento stradale configura un nuovo assetto della mobilità nell'area che è stata valutata sulla base di uno scenario infrastrutturale che prevede in futuro il completamento dell'A28 tratto Conegliano - Portogruaro. La soluzione progettuale rappresentata dal casello di S.Lucia ha come

obiettivo primario la notevole riduzione del traffico nei centri urbani dei 3 Comuni interessati (Cimadolmo, S. Lucia di Piave e Marenò di Piave) con la conseguenza di sfruttare al massimo la viabilità esistente così da "consumare" il territorio nella minor misura possibile;

* Opere complementari alla tangenziale di Villorba: trattasi dell'intervento di realizzazione del sottopasso di Via Talpon che vede la Provincia coinvolta nell'espletamento delle funzioni di RUP e D.L., essendo il Comune di Villorba la stazione appaltante;

* CONEGLIANO. Variante alla SP 38 F. Fabbri al centro abitato di Parè collegamento con la SS 13 - 1° stralcio -: opera finalizzata a risolvere per risolvere i problemi di congestionamento del traffico nel centro abitato di Parè;

* CONEGLIANO - S.VENDEMIANO 1° stralcio. Variante alla SS 13 tra la nuova industriale di S. Vendemiano, casello autostradale A27 e SP47: opera finalizzata a migliorare e razionalizzare la viabilità d'accesso autostradale alla città di Conegliano;

* RESANA. Accordo di programma Regione Veneto, FFSS e Comune per eliminazione passaggi a livello al Km. 24+358 su SP 19: opera cofinanziata in larga parte dalla Regione Veneto e dal Comune;

* SAN BIAGIO DI CALLALTA Sistemazione dello svincolo tra la SR 53 "Postumia" e la SP 64 "Zermanesa" a Bocca Callalta: opera completamente finanziata dalla Regione Veneto;

* MOGLIANO VENETO Costruzione pista ciclopedonale lungo SP 65 e ricalibratura: opera completamente finanziata dalla Regione Veneto;

Questa parte dell'attività risente delle condizioni che il mercato finanziario sta attraversando con notevoli difficoltà in merito al reperimento delle necessarie risorse da parte della Provincia per la realizzazione delle opere nonché in merito alla disponibilità dei cofinanziamenti da parte degli altri Enti coinvolti nell'esecuzione delle stesse con particolare riferimento ai trasferimenti della Regione Veneto con cui sono stati finanziati alcuni interventi (vedi Resana, Mogliano V.to e San Biagio di Callalta).

Nel quadro generale sopra esposto si è svolto nel corso del 2011 e si continuerà a svolgere compiti di coordinamento e supporto ai Comuni per progetti elaborati dagli stessi; in tal senso si sottolinea il progetto di realizzazione di una palestra polifunzionale in Comune di Pieve di Soligo di cui alla convenzione sottoscritta in data 7/09/2010, il progetto inerente la riqualificazione del centro urbano di Portobuffolè, il progetto relativo alla pista ciclabile lungo la SS 51 in comune di Colle di Umberto.

Inoltre, si sta portando avanti un progetto "sperimentale" di videosorveglianza in 27 Comuni della Marca finanziato in parte dal Ministero degli Interni ed in parte dalla Regione Veneto nonché si sta offrendo il proprio supporto tecnico - amministrativo all'Ente Parco del fiume Sile, al Comune di Treviso, al Comune di Casale sul Sile e al Comune di Roncade per la realizzazione del progetto Girasile.

Infine, si sottolinea l'attività tecnico-amministrativa espletata in materia di espropriazioni a supporto dell'iter procedurale di appalto delle varie opere.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La realizzazione di interventi radicali sul patrimonio stradale esistente al fine di aumentare la sicurezza della rete viaria provinciale intervenendo prioritariamente in ambiti ad elevato grado di incidentalità e/o in tratti di strade inadeguati ai volumi ed alle tipologie di traffico transitanti.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Ammodernamento e messa in sicurezza della rete stradale provinciale.

Garantire attraverso interventi mirati la manutenzione del complesso del Sant'Artemio ed, in tale contesto, collaudare i lavori di Villa Sogliani.

La realizzazione degli interventi viari inseriti nell'Accordo di Programma del 18/12/2009 con Veneto Strade, subordinata alla disponibilità di finanziamento da parte della Regione Veneto.

L'espletamento di attività tecnico - amministrative a supporto soprattutto dei Comuni di piccole dimensioni.

3.4.3.1 Investimento

Le spese di investimento sono finalizzate al miglioramento della sicurezza della rete stradale mediante interventi di manutenzione straordinaria o di realizzazione di nuove opere. Gli interventi sono indirizzati al mantenimento dell'efficienza della rete stradale provinciale ed, in particolare, delle infrastrutture quali i ponti ed i sottopassi.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Garantire efficienza della rete e fluidità al traffico ivi transitante.
Tutti i servizi di competenza istituzionale della Provincia.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature d'ufficio e attrezzature tecniche in dotazione del Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di Settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	2.840.000,00	0,00	495.000,00	
TOTALE(A)	2.840.000,00	0,00	495.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.692.574,00	2.092.500,00	1.514.770,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	7.692.574,00	2.092.500,00	1.514.770,00	
TOTALE(A+B+C)	10.532.574,00	2.092.500,00	2.009.770,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
220.000,00	2,09%	4.500,00	0,04%	10.308.074,00	97,87%	10.532.574,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
220.500,00	10,54%	4.000,00	0,19%	1.868.000,00	89,27%	2.092.500,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
220.500,00	10,97%	4.000,00	0,20%	1.785.270,00	88,83%	2.009.770,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 14 RESPONSABILE CONTARIN/Viabilità/Manutenz.nStrade
PROGRAMMAZIONE, MANUTENZIONE, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI STRADALI

3.4.1 Descrizione del Programma

L'attività di manutenzione è finalizzata alla costante verifica dell'efficienza delle strade di competenza provinciale (circa Km. 1192) e si esplica attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di segnaletica stradale nonché l'attuazione di molteplici interventi al fine di ottimizzare la gestione della rete stradale e di garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le attività di tale programma si snodano nella/nel:

- manutenzione ordinaria ovvero nello svolgimento della riparazione del manto e delle pertinenze stradali, nello sfalcio dell'erba sulle banchine e scarpate stradali, nella salvaguardia della pubblica incolumità, nella difesa ed il ripristino di pubblici servizi e nei lavori di pronto intervento da eseguirsi in economia; invece l'attività di manutenzione straordinaria comporta l'effettuazione di interventi inerenti i piani viabili che presentano anomalie, cedimenti, usura, a volte aventi caratteristiche di somma urgenza o di urgenza, volti ad assicurare il transito veicolare in condizioni di sicurezza;

- Piano Emergenza Neve, attivato anche per l'anno 2012, che garantisce durante tutto il periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali.

- segnaletica stradale finalizzata al controllo sulle strade provinciali della segnaletica orizzontale, verticale e complementare, in particolare vengono realizzati interventi di riparazione, sostituzione di segnaletica verticale danneggiata oppure il rifacimento di segnaletica orizzontale non visibile, nonché la rilevazione di situazioni anomale che possano tradursi in un potenziale pericolo che pertanto richiedono un immediato intervento;

- rilascio di concessioni stradali ovvero nulla osta e concessioni per accessi, costruzioni in fascia di rispetto stradale, di distribuzione di carburanti, posa di sottoservizi (acquedotti, fognature, condotte gas metano, elettrodotti, collegamenti telefonici ed in fibra ottica) e installazione di impianti pubblicitari.

- trasporti eccezionali, attività trasferita con L.R.11/2001, e consistente nella verifica ed individuazione di itinerari e richiesta di nulla osta ai vari Enti proprietari delle strade al fine di verificare la transabilità, con riferimento al peso e alla sagoma, di veicoli eccezionali.

- autorizzazioni stradali e pianificazione stradale con particolare riferimento alla realizzazione di studi di fattibilità attraverso i quali vengono elaborati appositi studi di possibili tracciati valorizzando le infrastrutture esistenti e salvaguardando l'assetto del territorio; la redazione di progetti e/o singole fasi di progettazione di opere funzionali alla sottoscrizione di accordi di programma o inserite in accordi di programma in essere; la collaborazione sotto il profilo tecnico nella redazione di protocolli di intesa e accordi di programma; il monitoraggio dei flussi di traffico, secondo la disciplina prevista dal codice della strada e finalizzati alla raccolta di dati per la mobilità provinciale; la verifica di atti di Pianificazione Urbanistica Comunale (PRG e PAT - PATI) e relativi a pareri di competenza; la partecipazione alla definizione nel PTCP in merito alla classificazione della rete viaria e degli interventi viari programmati dall'Ente; ed infine la classificazione e declassificazione delle strade ai sensi del Regolamento del codice della strada DPR 495/1992.

E' prevista inoltre la realizzazione di particolari opere viabilistiche, quali ponti stradali, sottopassi e viadotti per l'eliminazione dei passaggi a livello ferroviari esistenti, ovvero:

- a Cordignano con l' "eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria VE -UD sulla SP 160" il cui inizio lavori avrà luogo non appena la Regione Veneto avrà provveduto ad assegnare le somme previste dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/12/2009.

- a Vidor sulla SP 2 ponte sul fiume Piave, intervento anch'esso previsto nell'Accordo di Programma appena citato, per cui l'Amministrazione Provinciale dovrà provvedere alla

progettazione e alla sua realizzazione, non appena la Regione Veneto avrà emanato il decreto di impegno di spesa e destinato le relative risorse;

- a Godega di S. Urbano per i lavori relativi all'eliminazione dei passaggi a livello della linea Venezia-Tarvisio sulla SP 19 di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 20/02/2001, opera da finanziarsi;

- a Vedelago per l'eliminazione del passaggio a livello al km 40+765 della linea Vicenza- Treviso di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 20/02/2001, opera da finanziarsi;

3.4.2 Motivazione delle scelte

Garantire l'adempimento dei compiti istituzionali attribuiti agli enti proprietari di strade, gli standard qualitativi che hanno caratterizzato la gestione delle strade negli anni precedenti e condizioni migliori di sicurezza agli utenti della strada.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Pianificazione degli interventi sulla rete viaria in relazione alle esigenze del territorio per conseguire il miglioramento delle caratteristiche di aderenza, portanza delle strade ed assicurare il transito veicolare in condizioni di sicurezza.

3.4.3.1 Investimento

Valorizzazione e mantenimento del patrimonio stradale.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Mantenimento dell'efficienza della rete stradale esistente e soddisfacimento delle richieste dei cittadini.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzatura d'ufficio.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di Settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	206.583,00	5.000.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	453.291,00	1.266.457,00	
TOTALE(A)	0,00	659.874,00	6.266.457,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	10.836.000,00	12.476.126,00	16.069.543,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	10.836.000,00	12.476.126,00	16.069.543,00	
TOTALE(A+B+C)	11.076.000,00	13.376.000,00	22.576.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
5.916.000,00	53,41%	60.000,00	0,54%	5.100.000,00	46,05%	11.076.000,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
5.916.000,00	44,23%	60.000,00	0,45%	7.400.000,00	55,32%	13.376.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
4.816.000,00	21,33%	1.160.000,00	5,14%	16.600.000,00	73,53%	22.576.000,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 16
VIGILANZA PROVINCIALE**

RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS

3.4.1 Descrizione del Programma

L'attività della Polizia Provinciale - sezione stradale, riguarda in primis il controllo documentale (patenti, libretti, assicurazione dei veicoli, ecc) oltre ai cantieri allestiti dalle imprese che eseguono lavori su strada. Viene inoltre verificato l'operato dei privati cittadini controllando e verificando che le prescrizioni imposte nelle concessioni o autorizzazioni, rilasciate dagli uffici provinciali siano rispettate.

Si combattono forme di abusivismo sia su opere stradali che pertinenze, nonché sulla pubblicità lungo ed in vista delle strade provinciali.

Oltre a questo è parte attiva e propositiva verso le Amministrazioni comunali, per la risoluzione di problemi riguardo alla sicurezza degli utenti delle strade.

Rileva e segnala ai competenti uffici eventuali problemi sulla segnaletica orizzontale e verticale, sui piani viabili e relative pertinenze.

Tale attività è, pertanto, mirata ad assicurare l'adempimento delle competenze istituzionali in materia di controllo e vigilanza della viabilità provinciale oltre che di tutela del patrimonio stradale e messa in sicurezza degli utenti delle strade provinciali.

Si organizza e coordina, altresì, il personale in reperibilità per quanto riguarda gli interventi urgenti sulle strade provinciali.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza sulla viabilità provinciale attraverso la vigilanza sul traffico provinciale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Miglioramento della sicurezza stradale.

3.4.3.1 Investimento

Le spese di messa in sicurezza e manutenzione e di segnaletica stradale sono gestite dal Settore "Programmazione, manutenzione, concessioni e autorizzazioni stradali"

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Vigilanza sul rispetto delle norme previste dal Codice della Strada e sulla pubblica incolumità e garantire l'efficienza della rete stradale.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Automezzi in dotazione ed attrezzature specifiche e di ufficio.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di Settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	34.800,00	34.800,00	34.800,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	34.800,00	34.800,00	34.800,00	
TOTALE(A+B+C)	74.800,00	74.800,00	74.800,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
74.800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	74.800,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
74.800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	74.800,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
74.800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	74.800,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 18
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE**

RESPONSABILE VILLANOVA/Amb/Personale/SisInformat

3.4.1 Descrizione del Programma

Il Sistema Informativo Territoriale si occupa della gestione delle informazioni relative alle tematiche territoriali, per fornire servizi agli uffici e agli amministratori provinciali, ai comuni del proprio territorio, agli operatori di settore e ai cittadini.

Il monitoraggio dei fenomeni territoriali attraverso la gestione delle informazioni e la loro lettura all'interno di un sistema di rete, anche policentrico, che favorisca la conoscenza diffusa a vari livelli, che permetta la partecipazione allo sviluppo del sistema stesso, e che costituisca un valido supporto alle decisioni in materia di gestione del territorio integrato e coordinato dalla provincia, sono obiettivi fondamentali cui il SITI è tenuto dare risposta e soluzioni.

Sarà di fondamentale importanza l'implementazione della capacità di utilizzare i dati già disponibili presso la Provincia di Treviso, oltre che lo sviluppo dell'integrazione con i vari sistemi già presenti ed operanti sul territorio e titolati alla gestione delle informazioni territoriali di base.

Il sistema dovrà mantenere dunque, flessibilità nella configurazione, per poter crescere o modificarsi, con gradualità ed adeguarsi agli standard informativi, e alle esigenze conoscitive necessarie agli interventi sul territorio sia di ordine politico che pianificatorio, tecnico e progettuale di sviluppo sostenibile, preservando gli investimenti fin qui impegnati.

Le attività e servizi offerti da SITI sono:

- progettazione e sviluppo di sw per la gestione delle informazioni territoriali
- progettazione e sviluppo sistemi integrati per la reperibilità e l'uso diffuso e in rete delle informazioni territoriali
- conservazione dei dati territoriali, catalogazione, estrazione ed elaborazioni cartografiche e tematiche
- assistenza intersettoriale allo sviluppo di archivi di dati territoriali di competenza integrabili al sistema
- pubblicazione di dati territoriali e diffusione dei progetti di sviluppo nella comunicazione on-line delle informazioni territoriali.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Realizzare obiettivi che sono di stretta attualità e rispondenti alle esigenze sempre più diffuse di Enti, Associazioni, professionisti, utenti comuni ecc.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità sono indicate nella descrizione del programma.

3.4.3.1 Investimento

L'Ufficio SITI ha previsto l'investimento di risorse per la realizzazione dei progetti PST MARCA, Geoportale INSPIRE della Provincia di Treviso, Polo Catastale Provinciale, Progetto GNSS, Progetto STRADE SICURE, nonché l'investimento delle risorse derivanti dalla ristrutturazione del patrimonio software in dotazione.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Sviluppare progetti di gestione territoriale, fornire supporto alle attività di pianificazione dell'Ente e fornire geoservizi a cui potranno accedere gratuitamente gli utenti.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

L'attrezzatura Hardware e Software del Servizio con l'uso dei sistemi di comunicazione di rete disponibili che dovrà essere integrata da nuove dotazioni tecniche indispensabili al continuo aggiornamento dell'informazione territoriale.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività del Servizio verrà svolta tenendo conto delle norme redatte, sia in sede nazionale sia in sede regionale, relative alla cartografia ed all'oggetto delle varie fasi dell'attività.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	123.855,00	122.355,00	122.355,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	123.855,00	122.355,00	122.355,00	
TOTALE(A+B+C)	123.855,00	122.355,00	122.355,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
123.855,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	123.855,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
122.355,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	122.355,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
122.355,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	122.355,00	tit. I e II

3.4 **PROGRAMMA N° 43** **CONTROLLO DI GESTIONE**

RESPONSABILE ZANETTE/Bil/Patrim/CdG/AffariLeg

3.4.1 **Descrizione del Programma**

L'attività del Controllo di Gestione è principalmente finalizzata a supportare ed implementare, in osservanza agli indirizzi forniti dalla Direzione Generale, la pianificazione mediante la predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica e la programmazione dell'attività gestionale con il Piano esecutivo di Gestione, nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs. 267/2000.

Il programma prevede anche che siano rilevate le informazioni funzionali ad evadere il Referto sulla gestione per la Corte dei Conti, a verificare i limiti di spesa imposti dalla legge e ad ottemperare ad altri adempimenti per il Garante per le telecomunicazioni o comunque a predisporre altri documenti previsti in allegato al Rendiconto o al Bilancio di Previsione come i piani di razionalizzazione della spesa.

Nell'ambito del Federalismo fiscale, l'Amministrazione intende proseguire l'impegno presso i tavoli di lavoro dell'UPI per la definizione dei questionari utili alla definizione dei fabbisogni standard; proprio nel momento storico in cui le Province sono chiamate a manifestare in maniera più efficace e tangibile il proprio ruolo non solo di coordinamento territoriale, ma anche di sussidiarietà rispetto ad altri Enti Istituzionali, facendo anche emergere l'insostituibile significato strategico del livello politico che determina le varie realtà provinciali dando luogo ad una maggior rispondenza ai differenziati bisogni del cittadino in base agli aspetti economici, geografici, culturali e sociologici.

3.4.2 **Motivazione delle scelte**

L'Ente intende svolgere la propria attività in maniera conforme alle disposizioni previste dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, nel rispetto del limite per gli incarichi previsto dalla L. n. 244/2007 (L.F. 2008), rilevando le spese di rappresentanza ai sensi della L. n. 148/2011 e acquisendo i piani di razionalizzazione delle spese a norma della L.F. 2008.

Inoltre si manifesta l'esigenza di ampliare le informazioni contenute nel Referto sulla gestione anche con analisi comparate in merito all'acquisto di beni o prestazioni di servizi con o senza l'adesione alle convenzioni Consip.

Infine si rende necessaria la raccolta dei dati richiesti in relazione ai fabbisogni standard, presso tutti i Settori dell'Ente via via coinvolti sia nell'attività prodromica la predisposizione dei questionari sia nell'attività adempimentale degli stessi.

3.4.3 **Finalità da conseguire:**

Il controllo di gestione si prefigge di implementare l'alimentazione informatica delle banche dati oggetto di indagine e verifica per legge, mettendo a disposizione della Direzione e dell'Amministrazione gli strumenti per le analisi, il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi, nonché della economica, efficace ed efficiente gestione delle risorse.

3.4.3.1 **Investimento**

E' previsto lo sviluppo di sistemi informatici, anche in relazione alla sperimentazione della nuova contabilità per ottimizzare le attuali rilevazioni di dati finanziari ed economico patrimoniali.

3.4.3.2 **Erogazione di servizi di consumo**

Attività di supporto alla direzione generale e di assistenza e di consulenza rivolte a tutti i CdR dell'Ente.

In relazione alla definizione dei fabbisogni standard: informazione, formazione, analisi, reperimento dati, rielaborazione dati, valutazione e consuntivazione.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione al Settore Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, Personale, Patrimonio e quelle previste nella programmazione dell'Ente in riferimento al fabbisogno di attrezzature ed arredi concernente il medesimo Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	121.840,00	121.840,00	96.840,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	121.840,00	121.840,00	96.840,00	
TOTALE(A+B+C)	121.840,00	121.840,00	96.840,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
121.840,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	121.840,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
121.840,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	121.840,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
96.840,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	96.840,00	tit. I e II

3.4 **PROGRAMMA N° 46 POLITICHE DEL LAVORO**

RESPONSABILE Noal/Att. Produttive/Trasporti/Lavoro

3.4.1 **Descrizione del Programma**

Il programma d'intervento dei Servizi per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro per il periodo 2012-2014 è tracciato sulla base del Piano Provinciale del Lavoro quale documento di indirizzo, condiviso con gli attori del mercato del lavoro locale, e strumento di programmazione e monitoraggio nell'erogazione dei servizi pubblici al lavoro.

Il Piano prevede una diversificazione dei livelli di prestazione dei servizi in risposta ai diversi bisogni sociali di cui è portatore l'utente, dai livelli di carattere prevalentemente amministrativo, ai livelli di prestazione successivi connessi a servizi specialistici di accompagnamento al lavoro diversificati per le varie tipologie di utenze.

L'attività amministrativa e di gestione delle liste di mobilità, piuttosto onerosa in termini di risorse impegnate, è comunque da ritenersi fondamentale in quanto propedeutica e/o consequenziale ai servizi di politica attiva e a una corretta lettura dei dati statistici.

Altro cardine per la programmazione 2012-2014 è dato dalla nuova Legge Regionale in materia di Occupazione e Mercato del Lavoro, n.3/2009, che apre a nuove prospettive di collaborazione pubblico/privato nell'erogazione dei servizi al lavoro attraverso il sistema di accreditamento di enti/agenzie operanti nel settore, nonché la nuova regolamentazione degli stage. Inoltre la recente DGR 1321/2011 ridefinisce alcuni principi sullo status di disoccupazione e sulla mobilità e le relative misure di intervento verso l'utenza.

Su questi presupposti la programmazione biennale prevede di:

- continuare a garantire l'accesso ai servizi essenziali per i lavoratori, sia amministrativi che di accompagnamento al lavoro, (accoglienza, inserimento/aggiornamento scheda professionale, sottoscrizione Patto di Servizio, attivazione candidatura per la ricerca di opportunità lavorative) su tutto il territorio provinciale;
- promuovere, anche in collaborazione con le strutture associative, interventi innovativi di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori e dei datori di lavoro del territorio provinciale;
- potenziare i servizi specialistici di accompagnamento e inserimento lavorativo con particolare cura per le persone in disagio professionale, dovuto a perdita involontaria dell'occupazione, nonché per le persone svantaggiate o appartenenti alle categorie protette;
- rafforzare la rete locale dei servizi per il lavoro anche attraverso lo sviluppo di iniziative progettuali finanziate con risorse comunitarie, regionali e locali;
- consolidare il ruolo istituzionale dell'Amministrazione Provinciale nella gestione delle crisi settoriali e aziendali;
- contribuire nel finanziamento e attivazione di percorsi individuali d'inserimento attraverso un modello definibile a "dote individuale" già sperimentato con il progetto "Interventi per la formazione e riqualificazione di disoccupati in disagio professionale" e percorsi formativi in azienda con interventi sia teorici che pratici - secondo un modello di training on the job
- sperimentato nell'ambito delle iniziative destinate a gruppi di utenti deboli e/o svantaggiati;
- rafforzare i sistemi di lettura degli andamenti e tendenze del mercato del lavoro locale attraverso l'analisi dei dati gestiti tramite CO (comunicazioni obbligatorie), nonché sulla base di altri indicatori di servizio, in primis la gestione dell'attività vertentile collegata a crisi aziendali. Tale lettura consentirà una migliore definizione e programmazione dei servizi di ricollocazione e del monitoraggio degli esiti da questi raggiunti;
- garantire, in raccordo con gli uffici regionali preposti, un efficace sistema di gestione degli interventi formativi per l'apprendistato (funzione delegata) in sintonia con l'evoluzione normativa collegata al recente "Testo Unico".

Il tutto in un contesto di integrazione e complementarietà con i servizi formativi e di orientamento del Settore, favorendo una migliore occupabilità dei cittadini trevigiani.

Dopo l'approvazione del bilancio si prevede inoltre la realizzazione del Progetto "Politiche Attive per il Lavoro 2012" nonchè il potenziamento delle attività in rete con la Parti Sociali, i Comuni, il Terzo Settore e i Consulenti del Lavoro per l'incrocio domanda/offerta.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Garantire, su tutto il territorio provinciale, prestazioni di servizi in risposta ai bisogni esigibili della collettività in tema di lavoro anche in una prospettiva di integrazione pubblico/privato.

3.4.3 Finalità da conseguire:

- consolidare una rete di servizi al lavoro finalizzata a ridurre i tempi di inattività, tra la cessazione di un lavoro e l'inizio di un altro, e ad accrescere il livello di occupabilità;
- intervenire in fase preventiva nelle situazioni di crisi aziendali al fine di ridurre o evitare le espulsioni dal mercato del lavoro.

3.4.3.1 Investimento

Manutenzione e/o integrazione alle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Azioni di governance nell'ambito dello sviluppo del nuovo Piano Provinciale del Lavoro e dei Tavoli Tecnici in materia di lavoro, nonché rafforzare i rapporti interistituzionali con altri enti preposti (INPS/DPL).

Adempimenti amministrativi e servizi di accompagnamento al lavoro per le pluralità d'utenze, con particolare cura per le persone in disagio professionale, dovuto a perdita involontaria dell'occupazione, nonché per le persone svantaggiate o appartenenti alle categorie protette.

Interventi di politica attiva del lavoro, per target e/o azioni specifiche, in risposta alle criticità rilevate dai servizi di incontro domanda/offerta, nonché dalla lettura puntuale dei dati del Mercato del Lavoro.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Utilizzo dei gestionali amministrativi SILV e Net Labor 1, potenziamento del sistema IDO per la gestione dell'incontro domanda/offerta e dei progetti territoriali di politica attiva, implementazione di strumenti di monitoraggio interno per il collocamento mirato e per la gestione dei tirocini (Pro-gest).

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerenza con le Direttive Comunitarie, Nazionali e con il Piano degli interventi regionali in materia di lavoro, informazione e orientamento al lavoro, istruzione e sostegno all'occupazione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	1.011.705,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	1.011.705,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	136.500,00	386.500,00	386.500,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	136.500,00	386.500,00	386.500,00	
TOTALE(A+B+C)	1.148.205,00	386.500,00	386.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
1.148.205,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.148.205,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
386.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	386.500,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
386.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	386.500,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 54
PROVVEDITORATO - ACQUISTI**

RESPONSABILE ZANETTE/Bil/Patrim/CdG/AffariLeg

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma riguarda l'attività volta ad assicurare l'effettuazione di tutte le gare pubbliche per acquisti di beni e servizi generali per l'Ente e per gli Istituti Scolastici.

Gli obiettivi assegnati attengono al compimento di tutte le attività amministrative prodromiche all'approvvigionamento di forniture e servizi per gli usi degli Uffici Provinciali e degli Istituti Scolastici, per quanto di competenza, nonché alla successiva gestione dei servizi indicati nel piano esecutivo di gestione.

L'attività svolta è di tipo amministrativo-tecnico in quanto l'Ufficio, dopo attenta analisi dei fabbisogni dell'utenza, predispone gli atti di gara, espleta le procedure di scelta ad evidenza pubblica assolvendo a tutti gli obblighi di pubblicità legale previsti dalla normativa, ovvero effettua acquisizioni sul libero mercato, e gestisce la successiva fase operativa, dal collaudo delle forniture e verifica di regolarità del servizio, alla contestazione di penalità afferenti il servizio o la fornitura, alla liquidazione delle relative fatture, previa verifica della regolarità contributiva del creditore.

Tutte le attività per l'approvvigionamento di beni e servizi si svolgono nel rispetto della normativa sulla contrattualistica pubblica, in particolare del D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

3.4.2 Motivazione delle scelte

Garantire, nel rispetto della normativa statale e comunitaria, l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Fornire all'ente e agli istituti scolastici di competenza servizi e beni che ne permettano il miglior funzionamento, garantendo da una parte trasparenza e legalità e dall'altra qualità ed economicità.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti nuovi investimenti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Forniture di beni e servizi necessari per l'attività dell'ente.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede di utilizzare al meglio l'attuale dotazione di hardware e software nonché gli spazi assegnati.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	110.000,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	110.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.718.684,00	2.682.200,00	2.572.200,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	2.718.684,00	2.682.200,00	2.572.200,00	
TOTALE(A+B+C)	2.718.684,00	2.682.200,00	2.682.200,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
2.580.984,00	94,94%	200,00	0,01%	137.500,00	5,06%	2.718.684,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
2.572.200,00	95,90%	0,00	0,00%	110.000,00	4,10%	2.682.200,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
2.572.200,00	95,90%	0,00	0,00%	110.000,00	4,10%	2.682.200,00	tit. I e II

3.4	PROGRAMMA N° 58 ASSISTENZA LEGALE E CONSULENZA	RESPONSABILE ZANETTE/Bil/Patrim/CdG/AffariLeg
3.4.1	Descrizione del Programma Assistenza legale ad Amministratori ed uffici. Consulenza ad Amministratori e Servizi dell'Ente.	
3.4.2	Motivazione delle scelte La presenza di un legale all'interno dell'Ente si è confermata come soluzione più conveniente sia ai fini della rapidità ed economicità nella gestione del contenzioso in sede extragiudiziale e giudiziaria, sia in relazione ad una continua e tempestiva attività di consulenza.	
3.4.3	Finalità da conseguire: Assicurare tempestiva e continuativa assistenza legale e consulenza all'Ente.	
3.4.3.1	Investimento Non ci sono investimenti	
3.4.3.2	Erogazione di servizi di consumo Non vengono erogati servizi a utenti esterni. L'attività di consulenza è svolta a favore di Uffici ed Amministratori. La difesa in giudizio si attua a favore dell'Ente.	
3.4.4	Risorse umane da impiegare Come da deliberazione della Giunta Provinciale: - n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"	
3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare Potenziamento delle apparecchiature informatiche e dei programmi software in relazione alle nuove esigenze e funzioni, anche in vista dell'imminente entrata in vigore del processo civile telematico.	
3.4.6	Coerenza con il piano/i regionale/i di settore L'attività non rientra nelle materie trattate.	

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	185.500,00	185.500,00	186.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	185.500,00	185.500,00	186.000,00	
TOTALE(A+B+C)	185.500,00	185.500,00	186.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
185.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	185.500,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
185.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	185.500,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
186.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	186.000,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 62 RESPONSABILE ZAMBON/Cultura/Turismo
SVILUPPO DELL'ECONOMIA TURISTICA NELLA MARCA TREVIGIANA

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma previsto per il triennio 2012 - 2014 si rifà alle linee programmatiche di mandato dell'attuale amministrazione e al piano strategico provinciale che concepiscono la leva economica turistica come uno strumento per tutelare porzioni del territorio dal punto di vista paesaggistico, storico, artistico, architettonico ed enogastronomico. La sfida è quella di lavorare su prodotti turistici di nicchia legati alle aree tematiche maggiormente rappresentative del nostro territorio. Il piano si basa sulle seguenti azioni strategiche: studio di mercato, cura del prodotto, accoglienza di qualità, promozione, formazione e aggiornamento degli operatori, controlli e certificazioni. Si riassumono di seguito in modo sintetico le attività previste per il triennio per le due unità Organizzazione Turistica e Programmazione Turistica, nel rispetto della L.R. 33/2002 e del piano sopra citato.

Unità Organizzazione Turistica: classificazione, vigilanza delle strutture ricettive, rilevazione e pubblicazione dei prezzi e rilevazione ed elaborazione dei dati statistici di tutte le strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e all'aperto nonché autorizzazioni e controlli sugli intermediari turistici del viaggio, attribuzione dei titoli di "città d'arte" e "comuni a rilevanza turistica", gestione degli esami per le professioni turistiche di Guida Turistica, Accompagnatore Turistico, Animatore Turistico, Guida Naturalistico-ambientale e Direttore Tecnico, contributi alle associazioni Pro Loco e tenuta dell'albo.

Unità Programmazione Turistica: studi e analisi strategiche di mercato, implementazione e valorizzazione degli itinerari del Piano Territoriale Turistico e configurazione di nuovi prodotti tematici, coordinamento delle attività di informazione, accoglienza e assistenza turistica attraverso la gestione degli Uffici di Informazione, iniziative di promozione dei prodotti tematici, comunicazione e diffusione via web degli eventi di interesse turistico che si svolgono nel territorio della Marca, coordinamento e collaborazione con Enti ed Operatori del settore al fine di garantire e accrescere la qualità dei servizi per valorizzare le risorse del territorio. Gestione dei Club di Prodotto, controlli di qualità sull'offerta turistica, consulenze di gestione e miglioramento della promozione interna ed esterna tramite azioni di marketing mirate ed in collaborazione con soggetti che gestiscono la parte promo-commerciale (es. Consorzio di Promozione Turistica). Scambi di best practices con enti e istituzioni italiani ed esteri. Progetti finanziati dall'Unione europea anche attraverso i finanziamenti GAL.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Qualificare l'assetto turistico del territorio per nicchie motivazionali forti al fine di lanciare lo sviluppo dell'offerta turistica trevigiana.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Contribuire all'incremento dei flussi turistici.

3.4.3.1 Investimento

Sostegno economico e professionale derivante da progetti e attività finalizzati alla fruibilità del prodotto turistico trevigiano.

Per la realizzazione del Programma saranno utilizzate risorse previste nel Bilancio dell'Ente, da fondi regionali per la delega in campo turistico, da finanziamenti dell'Unione Europea anche attraverso i GAL nonché attraverso risorse in economia tramite le professionalità del personale interno.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Progettazione, programmazione e gestione di servizi attinenti ai Prodotti turistici di nicchia. Produzione di strumenti legati alla promozione del prodotto e relativa diffusione. Organizzazione di eventi, educational ed altri servizi legati alla promozione, informazione, accoglienza e assistenza al turista. Controllo e classificazione delle strutture ricettive,

autorizzazioni agli intermediari del viaggio, predisposizione esami professioni turistiche e direttori tecnici. Raccolta dati, analisi e rielaborazioni statistiche, erogazione contributi e trasferimenti. Consulenza e aggiornamento degli operatori turistici.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, auto di servizio per i sopralluoghi.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La pianificazione in campo turistico tiene conto delle linee guida contenute nel Programma Triennale di riferimento regionale e di quelle inserite nel piano strategico dell' Ente provinciale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	329.200,00	279.200,00	279.200,00	L.R. 11/2001
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	329.200,00	279.200,00	279.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	291.200,00	305.690,00	301.690,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	291.200,00	305.690,00	301.690,00	
TOTALE(A+B+C)	620.400,00	584.890,00	580.890,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
534.400,00	86,14%	86.000,00	13,86%	0,00	0,00%	620.400,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
548.890,00	93,84%	36.000,00	6,16%	0,00	0,00%	584.890,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
544.890,00	93,80%	36.000,00	6,20%	0,00	0,00%	580.890,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 68
GESTIONE RISORSE UMANE**

RESPONSABILE VILLANOVA/Amb/Personale/SisInformat

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma dell'Amministrazione provinciale intende sostenere e garantire la gestione e l'amministrazione del personale in tutti gli aspetti disciplinati da norme di legge e contratti di vario livello, di carattere giuridico, economico, previdenziale, pensionistico, fiscale e contabile, fornendo contestualmente strumenti e mezzi di valutazione, gestione e programmazione, in linea con la necessità di flessibilità e capacità di recepire nuove esigenze, sia di carattere contingente ed aleatorio, che permanenti dovute all'evoluzione costante della normativa, in particolare quella relativa alla pubblica amministrazione.

Si intende inoltre sottolineare come il personale sia risorsa indispensabile per la gestione del cambiamento che investe la Pubblica Amministrazione, sia in ambito di evoluzione normativa, che in ambito di utilizzo e gestione degli strumenti tecnico-informatici che sempre di più sono veicoli per il flusso delle informazioni fra le amministrazioni, anche ai fini certificativi, risorsa capace di rispondere con flessibilità, tempestività e in alcuni casi con la prerogativa di poter essere propositiva, anche per merito dell'esperienza acquisita.

Le attività poste in essere attraverso tale programma si esplicano in una serie di adempimenti, taluni in ordine alle esigenze organizzative dell'Ente, in base alla programmazione dei fabbisogni, e altri in ordine a specifiche disposizioni di legge, trattandosi cioè di adempimenti obbligatori e vincolanti circa i modi e i tempi di realizzazione, a volte stabiliti da esigenze di altre pubbliche amministrazioni, in ossequio al principio di collaborazione. A tali attività si affiancano quelle di studio, progettazione verifica e controllo per tutti i nuovi procedimenti posti in essere sia per rispondere alle nuove disposizioni di legge, che per necessità interne di organizzazione e controllo.

L'evoluzione normativa in materia di disciplina del rapporto di lavoro pubblico, che investe anche le relazioni sindacali e la contrattazione di secondo livello, richiede agli operatori un apporto giuridico e tecnico costante alla delegazione trattante di parte pubblica, oltre che un continuo monitoraggio dei dati relativi alla gestione del rapporto di lavoro del personale in funzione delle incrementate attività di verifica e controllo operate dalle sedi istituzionali centrali (assenze malattia, congedi e permessi, ecc).

Attività fondamentale è quella relativa, ai fini del concorso degli enti locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, alla gestione del fabbisogno di personale in coerenza con le esigenze espresse dalla struttura organizzativa, che richiede l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa, nelle componenti individuate dalla normativa vigente.

Il progetto che riveste carattere di rilevanza strategica fondamentale ed irrinunciabile, stante anche la carenza di risorse umane in dotazione, è sicuramente quello rappresentato dall'incremento dell'informatizzazione e standardizzazione di tutte le attività, finalizzato all'esigenza di rispondere in termini di efficienza e tempestività, nell'ottica della massima trasparenza, anche attraverso lo sviluppo e il mantenimento di un adeguato spazio web.

Continua il progetto di gestione associata dei servizi istituzionali inerenti la gestione del personale con il Comune di Codognè, utilizzando risorse interne senza alcun aggravio di oneri. Detta collaborazione intende raggiungere l'obiettivo della semplificazione dei vari iter procedurali che riguardano la gestione delle risorse umane, utilizzando risorse strumentali e professionalità già presenti nell'ente.

Nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, assolvere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 con particolare attenzione ai corsi di formazione del personale dipendente.

Attuazione del piano annuale e triennale della formazione attraverso l'organizzazione di corsi e giornate di studio, work shop e convegni, utilizzando sia risorse interne che esterne.

Predisposizione, collaborazione, attuazione dei corsi di formazione specifica su richiesta degli altri settori.

Predisposizione dei corsi di formazione ai dipendenti come richiesto dalla legge 81/2008.

Elaborazione e produzione di tutti gli atti amministrativi connessi.

Organizzazione e tutorship delle attività di stage per allievi degli istituti superiori della Provincia di Treviso e dell'Università degli Studi con i quali esiste convenzione, nonché con le agenzie formative e le scuole di formazione riconosciute dalla Regione e Enti Locali.

Il fine ultimo è quello di migliorare il servizio offerto all'utente finale, affinché il medesimo incrementi la propria fiducia nei confronti degli operatori e del servizio tutto, nell'ambito di un rapporto collaborativo e produttivo.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Adempiere in modo tempestivo ed efficace agli obblighi di legge, con le modalità ed i mezzi in alcuni casi prestabiliti, in altri con quelli ritenuti più idonei, semplificando il più possibile le procedure ed i processi produttivi.

Rispondere con flessibilità, capacità propositiva e di adattamento all'evoluzione normativa e regolamentare in ambito della gestione giuridico-economica del personale, nel rispetto dei tempi.

Collaborare in modo costruttivo con la pubblica amministrazione in generale, saper utilizzare e gestire nuovi applicativi, sia prodotti dal CDR stesso che dall'Ente, sia quelli predisposti da Enti, Istituti o autorità ministeriali.

Rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze organizzative dell'Ente.

Favorire l'azione coordinata tra amministrazioni per rendere l'azione amministrativa più efficiente e rispondente al buon andamento.

Inoltre, il mantenimento o la ricostituzione di un clima il più possibile sereno e di fattiva collaborazione tra il personale dipendente, è una condizione ritenuta indispensabile per consentire all'Ente il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione dell'utenza esterna.

Implementare un processo di educazione dei lavoratori alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Garantire professionalità e competenza al personale dipendente considerato che l'aggiornamento e la formazione rientra tra i compiti prioritari della P.A., chiamata a svolgere un ruolo sempre più incisivo nella realtà sociale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità si esplicano in una serie di attività, alcune previste nelle modalità e nei tempi da norme e regolamenti, mentre altre attività e progetti consentono di gestire i cambiamenti e le innovazioni tecnico informatiche che riguardano l'Amministrazione pubblica (ad es. la nuova Posizione Assicurativa Web attraverso cui l'INPDAP, acquisisce informazioni con valore certificativo in ambito previdenziale, dagli enti iscritti).

Più precisamente:

- elaborare e produrre tutti gli atti amministrativi e gestionali connessi alle attività del settore;
 - provvedere all'analisi, ricerca e studio del fabbisogno delle risorse umane;
 - provvedere all'aggiornamento dei dati della dotazione organica;
 - reperire risorse umane in base alla programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto delle norme del pubblico impiego attraverso i vari istituti previsti, in sintonia con l'evoluzione delle esigenze correlate all'acquisizione di specifiche professionalità nell'ambito delle funzioni spettanti alla Provincia; rispondere tempestivamente ed in modo mirato alle esigenze di assunzione del personale a tempo determinato; verificare e attuare le disposizioni di legge in materia delle categorie protette, attivando le procedure con gli uffici preposti.
 - provvedere alle comunicazioni obbligatorie a norma di legge ai soggetti esterni (Servizi per l'impiego, Funzione Pubblica, ecc);
-

-
- provvedere al primo inquadramento giuridico-economico del personale e alla gestione dello sviluppo di carriera all'interno dell'Ente;
 - sostenere puntualmente, mediante adeguata formazione del personale preposto, l'evoluzione normativa di parte giuridica, tecnica ed economica, in modo coerente con i tempi di attuazione;
 - provvedere a tutti gli adempimenti connessi alle cessazioni dal servizio, predisponendo le certificazioni di legge per la corresponsione del trattamento pensionistico, provvisorio e definitivo, del trattamento di fine rapporto comunque denominato; pratiche di ricongiunzione, riscatti e sistemazione previdenziale, contributiva o di ricostruzione di carriera;
 - curare la corretta applicazione degli istituti giuridici ed economici delle aree dirigenziale, segretari provinciali e personale non dirigente, studiandone gli effetti e proponendo soluzioni applicative di gestione in relazione alle varie tipologie di contratto, compreso quello decentrato integrativo o di secondo livello, standardizzandole dopo una prima fase di implementazione e controllo, anche alla luce della riforma del pubblico impiego che riguarda il sistema premiante;
 - provvedere puntualmente e integralmente alle richieste provenienti dall'INPDAP, anche quando queste non siano connesse a pensionamenti di personale dipendente, stante l'esigenza dell'istituto previdenziale di implementare, correggere e completare i propri archivi informatici ed i fascicoli personali, coerentemente con le nuove competenze attribuite allo stesso Istituto dalla disciplina vigente, anche attraverso gli strumenti tecnico-informatici predisposti dall'Istituto stesso direttamente attraverso la rete (posizione assicurativa passweb);
 - disporre nei tempi imposti dalla legge le visite fiscali mediche;
 - adempiere nei tempi previsti, per tutte le tipologie di lavoratori con obbligo di iscrizione INAIL, alle denunce ed alla gestione degli infortuni, ai versamenti degli acconti e dei conguagli di fine anno dei premi, con funzioni di coordinamento, controllo ed informazione per tutti i settori sulla normativa INAIL.
 - elaborare mediante l'ausilio di un software gli stipendi e altri compensi sia per il personale dipendente che per altre categorie, quali amministratori, borsisti, componenti commissioni provinciali varie, lavoratori autonomi occasionali e collaboratori coordinati continuativi, con l'emissione delle buste paga;
 - adempiere mensilmente, previa verifica e controllo, all'invio telematico delle informazioni sul personale e sulle retribuzioni corrisposte, attraverso la Denuncia Mensile Analitica all'INPDAP e all'INPS;
 - attuazione delle norme e dei contratti di vario livello degli istituti giuridici economici per i dipendenti dell'area dirigenziale e non;
 - applicazione della normativa in materia fiscale, contributiva e assicurativa attraverso gli strumenti di legge;
 - gestire in proprio gli istituti previsti dal CCDI, con funzioni propositive nell'attivazione dei procedimenti necessari; nel caso di procedure particolarmente complesse e che richiedono l'acquisizione e la gestione di una notevole mole di dati, studio ed attivazione di procedure informatizzate elaborate anche attraverso strumenti informatici che richiedono particolare formazione per il personale, non essendo di uso comune, che previa implementazione e controllo verranno il più possibile standardizzate;
 - fornire supporto informativo su qualsiasi aspetto economico-giuridico definito dai contratti di vario livello ai dipendenti, nonché ai responsabili dei servizi;
 - attuare il contratto nazionale e integrativo dei Segretari provinciali, erogare i diritti di rogito e di segreteria, mantenendo i rapporti con il Ministero dell'Interno;
 - prevedere la spesa del personale in sede di bilancio annuale e pluriennale, nei tempi previsti procedere ai riequilibri e fornire dati richiesti per il conto consuntivo;
 - adempiere alla gestione dell'imposta sulle attività produttive da versarsi a carico dell'Amministrazione Provinciale;
 - prevedere in sede di bilancio annuale e pluriennale il fabbisogno di IRAP a carico dell'Amministrazione;
 - gestire per gli aspetti fiscali e contributivi i pagamenti dei compensi effettuati ai percipienti di tutti i settori dell'Ente, quali consulenti, professionisti, collaboratori coordinati continuativi, lavoratori occasionali, borsisti, componenti le commissioni tecniche, Amministratori, componenti il consiglio provinciale con l'emissione delle relative certificazioni di legge;
-

-
- redigere e trasmettere il conto annuale, anche nella forma di rilevazione trimestrale, nonché tutte le certificazioni ai fini statistici del personale;
 - comunicare, in via telematica attraverso il sito predisposto dalla Funzione Pubblica entro il 30 giugno, l'elenco degli incarichi retribuiti conferiti o autorizzati ai propri dipendenti nell'anno precedente, comunicare gli importi corrisposti per incarichi conferiti ai dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni entro il 30 aprile;
 - provvedere, ai sensi del CCNL Quadro vigente, a tutti gli adempimenti connessi alle aspettative, permessi e distacchi, e tutte le altre prerogative sindacali, nonché provvedere, in ottemperanza alle recenti normative in materia di assenze e congedi del personale dipendente, alla comunicazione dei dati, secondo le modalità previste dalla Funzione Pubblica;
 - con riferimento alla contrattazione decentrata aziendale: assistere le parti trattanti, provvedere alla ricognizione, quantificazione e ripartizione, ai sensi dei contratti nazionali, delle risorse finanziarie, stesura degli atti previsti, in ossequio agli incrementati controlli previsti dalla disciplina vigente, da parte dei servizi di controllo interno e del giudice contabile;
 - implementare il sistema informativo in dotazione al servizio, anche in ordine alle esigenze derivanti dal recupero di informazioni retributive e contributive necessarie, alla luce degli adempimenti previsti dalla nuova normativa previdenziale;
 - pianificare, programmare, controllare e rendicontare la spesa del personale, in tutte le sue componenti, così come individuata dalla normativa vigente, garantendo la massima collaborazione con gli uffici di ragioneria e gli organi di controllo presposti;
 - verificare i residui passivi della spesa del personale e quelli attivi, disponendone l'eliminazione;
 - gestire i rapporti con il Tesoriere per quanto riguarda la spesa del personale e delle partite di giro attraverso il sistema telematico utilizzato dall'istituto di credito tesoreria dell'ente;
 - adempiere agli obblighi fiscali posti a carico dell'Ente nella sua veste specifica di sostituto d'imposta;
 - supportare i vari uffici dell'Ente in materia di stato giuridico relativamente alle presenze assenze del personale fornendo adeguata consulenza nella gestione automatizzata, attraverso l'attivato spazio dedicato al dipendente, via intranet, che consente la visualizzazione in tempo reale delle rilevazioni delle timbrature e di tutte le informazioni connesse al proprio orario di lavoro.
 - fornire il servizio di gestione associata del personale al Comune di Codognè attraverso la modalità dell'outsourcing.
 - provvedere agli adempimenti previsti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori disposti dal D.Lgs. 81/2008, con particolare attenzione alle attività d'informazione e formazione al personale, nonché di prevenzione attraverso l'organizzazione delle visite mediche e l'acquisto di dispositivi di sicurezza individuale (antinfortunistica) e generale al fine di ridurre le situazioni di rischio.
 - favorire occasioni di incontro mondo del lavoro - mondo della scuola e orientamento per gli studenti che effettuano degli stage presso l'Ente.
 - accrescere le conoscenze negli ambiti operativi dei propri dipendenti al fine di garantire professionalità e competenza.
 - uniformare i comportamenti degli Enti presenti nel territorio al fine di raggiungere gli obiettivi "della buona pratica" attraverso la formazione offerta a tutti gli operatori della Pubblica Amministrazione nel territorio.

3.4.3.1 Investimento

Con la consapevolezza che le risorse umane sono uno strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e che i supporti tecnici e gli applicativi software da soli non bastano a garantire l'efficacia e l'efficienza richieste alla pubblica amministrazione, in quanto spesso non forniscono la necessaria flessibilità, in special modo per esigenze di carattere interno ed aleatorio o per processi totalmente innovativi, e pertanto l'esperienza e la professionalità del personale divengono un valore aggiunto, che consente di essere propositivi e capaci di valutare i cambiamenti che riguardano sia procedimenti di datata istituzione, che le novità procedurali e normative, continua l'impegno sul fronte dell'impiego delle innovazioni tecnologiche che sempre più spesso interessano la pubblica amministrazione, specialmente per comunicare e/o validare dati giuridico-economici attraverso le modalità

telematiche.

Pertanto prosegue lo sviluppo in proprio e in collaborazione con la società di software delle procedure atte a migliorare la metodologia del processo produttivo, standardizzandolo il più possibile, e mantenendo il controllo dei dati elaborati.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

- Aggiornare, formare e riqualificare il personale del settore, in base all'evoluzione tecnico-normativa ed alle esigenze di professionalità, tenendo conto sia delle necessità organizzative, che del legittimo desiderio di crescita degli operatori.
- Promuovere e sostenere una comunicazione interpersonale serena e collaborativa, sia interna che esterna.
- Investire sulla formazione e ricollocazione del personale alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.
- Mensilmente liquidare le spettanze a tutti i percipienti, emettere via telematica i cedolini paga e le rilevazioni delle presenze, trasmettere le denunce mensili Analitiche all'INPDAP e all'INPS, versare i contributi anche per il personale cessato dal servizio, gestire contabilmente emettendo i documenti contabili e rendicontare la spesa di personale, consegnare agli amministratori i prospetti dettagliati delle spettanze liquidate.
- Alle scadenze previste, liquidare le somme spettanti per rinnovi contrattuali, per progressioni orizzontali all'interno della categoria, e per progressione di carriera, per eventuali applicazioni di sentenze; per i medesimi motivi vengono predisposte le riliquidazioni di pensioni TFR e IPS per dipendenti cessati.
- Con cadenza mensile comunicare al dipartimento della Funzione Pubblica i dati relativi alle assenze per malattia e congedi del personale dipendente, i tassi di assenza delle malattie, le retribuzioni del personale dirigenziale; quotidianamente le assenze per l'esercizio dei diritti sindacali; i medesimi dati vengono comunicati trimestralmente alle OO.SS.;
- Con cadenza trimestrale monitorare i dati del personale da trasmettere alla Ragioneria dello Stato (spesa di personale, assunzioni e cessazioni, giorni di assenza).
- Annualmente emettere i CUD per tutti i percipienti e le certificazioni fiscali per i collaboratori dell'ente, compilare e trasmettere il 770 sia ordinario che semplificato, predisporre e trasmettere il conto annuale e la relazione allegata, rilevare e trasmettere i dati afferenti gli incarichi autorizzati e conferiti ai dipendenti di pubblica amministrazione;
- Con le scadenze e le modalità previste dal CCDI, provvedere ad acquisire tramite applicativi in "house", elaborare i dati necessari all'applicazione dei vari istituti economici.
- Alle scadenze indicate dagli uffici di ragioneria elaborare e predisporre, con riferimento alle spese ed ai dati del personale, il bilancio di previsione, il riequilibrio e il conto consuntivo.
- Trimestralmente eseguire la rilevazione del fabbisogno di personale con l'elaborazione di reports;
- Erogare il servizio di gestione del personale, con modalità outsourcing, al Comune di Codognè;
- Supportare l'Ente nella formazione e nell'aggiornamento del personale.
- Organizzare corsi di formazione e aggiornamento per gli altri Enti presenti nel territorio.
- Erogare corsi di formazione e aggiornamento per i propri dipendenti.
- Acquisire le dotazioni dei dispositivi di sicurezza, organizzare le visite mediche obbligatorie, erogare i corsi di formazione e informazione in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto degli obblighi legislativi;

I servizi prodotti sono coerenti con le disposizioni di legge, con le esigenze pianificative e attuative dell'Amministrazione e sensibili alla flessibilità che viene richiesta, a vari livelli, alla pubblica amministrazione.

Inoltre compatibilmente con i dati disponibili, con gli obblighi del servizio e le risorse a disposizione, risponde alle richieste in ordine alle materie trattate, rispettando la privacy, sia a carattere generale che individuale.

Nell'ottica della collaborazione tra Enti si tiene conto, nei limiti delle risorse disponibili, della tempistica che viene richiesta anche se inferiore a quella prevista da regolamento. Per le esigenze manifestate dalla struttura stessa, siano esse frutto di situazioni contingenti non prevedibili che di procedimenti non ancora codificati e stabilizzati, i servizi prodotti, compatibilmente con le scadenze del periodo e le risorse disponibili, sono realizzati secondo dei casi con metodi innovativi e/o propositivi, con l'obiettivo di non creare disservizi o inadempienze.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente già in dotazione e quelle richieste per il potenziamento del servizio amministrazione del personale

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

non sono previsti piani regionali di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	146.959,00	146.959,00	1.179.365,00	
- REGIONE	2.772.840,00	2.172.840,00	2.272.840,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	2.919.799,00	2.319.799,00	3.452.205,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	23.636.727,00	24.221.727,00	22.716.321,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	23.636.727,00	24.221.727,00	22.716.321,00	
TOTALE(A+B+C)	26.556.526,00	26.541.526,00	26.168.526,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
26.556.526,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.556.526,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
26.541.526,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.541.526,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
26.168.526,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.168.526,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 76 RESPONSABILE Noal/Att. Produttive/Trasporti/Lavoro
FUNZIONI DELEGATE RELATIVE AL TRASPORTO

3.4.1 Descrizione del Programma

Tutte le funzioni amministrative riguardanti il trasporto pubblico locale (TPL) extraurbano sono state conferite alle Province, che le esercitano nei confronti delle Aziende affidatarie dei servizi tramite la stipula e la gestione di appositi contratti di servizio e nei confronti dell'utenza nelle forme di legge (attività sanzionatoria - rilascio di documenti agevolativi) e con azioni di consulenza, assistenza e vigilanza amministrativa.

La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e delle Aziende di trasporto e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali Istituti scolastici.

Alle Province sono state inoltre attribuite anche funzioni amministrative concernenti il trasporto su gomma con autobus (servizi commerciali, noleggio, servizi atipici), i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

Sono state altresì attribuite alle Province le funzioni concernenti le autoscuole, le scuole nautiche, i studi di consulenza automobilistica, le officine abilitate alle revisioni veicoli nonché il trasporto merci su strada sia in forma professionale che di supporto alle attività industriali/professionali.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Adempimento obblighi di legge

3.4.3 Finalità da conseguire:

La Provincia, quale Ente affidante dei servizi extraurbani nel territorio di competenza, deve garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e la quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di legge previsti (contratti di servizio) fermo restando che le azioni sono di esclusiva competenza delle Aziende affidatarie, proponendo qualora possibile miglioramenti e/o adattamenti per singole situazioni o problematiche segnalate.

Nei confronti dell'utenza professionale le attività istruttorie svolte devono garantire il mantenimento della qualità in termini di semplificazione e di tempi di attuazione anche in situazioni di carenza di personale e di risorse finanziarie, considerato che l'attività è svolta nella quasi totalità a favore non di privati cittadini bensì del sistema produttivo provinciale.

3.4.3.1 Investimento

Piani investimento regionali per acquisizione tecnologie e ammodernamento parco autobus.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Gestione dei contratti di servizio TPL stipulati con le Aziende affidatarie dei servizi

Attività sanzionatoria e contenzioso utenti trasgressori TPL

Rilascio tessere agevolate di circolazione utenti TPL

Esami per iscrizione al ruolo conducenti taxi e noleggio con conducente

Rilascio autorizzazioni, nulla osta, certificazioni ad aziende trasporto viaggiatori

Tenuta Albo provinciale autotrasportatori

Rilascio licenze autotrasporto merci c/proprio

Rilascio autorizzazioni, certificazioni ecc. autoscuole, scuole nautiche, officine revisione veicoli, studi consulenza automobilistica; vigilanza e attività ispettiva
Esami per il conseguimento dell'abilitazione a: autotrasportatore merci e/o viaggiatori, tecnico revisione veicoli, insegnante e istruttore di autoscuola
Servizio di consulenza per aziende e privati

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in dotazione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L.R. 25/1998 - L.R. 22/96 - L.R. 46/94 - L.R. 63/93

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	999.310,00	999.310,00	999.310,00	
- REGIONE	19.246.010,00	19.246.010,00	19.246.010,00	L.R. 25/1998
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	20.245.320,00	20.245.320,00	20.245.320,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.051.541,00	1.051.541,00	1.051.541,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	1.051.541,00	1.051.541,00	1.051.541,00	
TOTALE(A+B+C)	21.333.861,00	21.333.861,00	21.333.861,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
21.333.861,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	21.333.861,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
21.333.861,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	21.333.861,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
21.333.861,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	21.333.861,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 90 RESPONSABILE Noal/Att. Produttive/Trasporti/Lavoro
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

3.4.1 Descrizione del Programma

Coordinamento della promozione e del sostegno dell'attività economica tramite l'utilizzo di risorse proprie, di concerto con le altre istituzioni pubbliche, le associazioni di categoria e le rappresentanze della società civile.

Coordinamento delle azioni previste nel Piano strategico dei protocolli d'intesa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle attività commerciali e di impianti di distribuzione di carburante.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Nell'attuale quadro economico, si ritiene di primaria importanza il mantenimento e la valorizzazione delle peculiarità imprenditoriali e sociali che caratterizzano l'economia della Marca, e del Nord Est in generale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Per quanto attiene alle iniziative di promozione e sostegno delle attività imprenditoriali, con le citate iniziative l'Ente si propone di migliorare il posizionamento competitivo delle aziende trevigiane tramite attività di marketing ed identificazione territoriale.

Le funzioni delegate dalla Regione trovano il loro fondamento nella semplificazione e razionalizzazione delle richieste che pervengono da tutti i Comuni del territorio.

3.4.3.1 Investimento

Le spese per investimenti consistono nell'erogazione di contributi in conto capitale per il sostegno delle imprese del territorio.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione ordinaria del settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali o di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	160.000,00	160.000,00	137.500,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	160.000,00	160.000,00	137.500,00	
TOTALE(A+B+C)	160.000,00	160.000,00	137.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
160.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	160.000,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
160.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	160.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
137.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	137.500,00	tit. I e II

3.4 **PROGRAMMA N° 98 POLITICHE SOCIALI**

RESPONSABILE SPERANZON/Sport/PiSociali/Immigraz

3.4.1 **Descrizione del Programma**

In coerenza con le sue caratteristiche istituzionali di Ente intermedio tra Regione e Comuni, nell'ambito delle Politiche Sociali la Provincia è chiamata a svolgere un ruolo essenziale di programmazione e di coordinamento rispetto ai soggetti, pubblici e privati, presenti nel territorio.

A tale ruolo, si affiancano le competenze attribuitegli dalla normativa vigente in materia di erogazione di servizi assistenziali per l'integrazione scolastica delle persone con disabilità sensoriale, l'assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore e il trasporto scolastico ai ragazzi disabili frequentanti gli Istituti Scolastici Superiori.

L'attività dell'Ente consisterà, quindi, nella promozione di politiche di sviluppo e potenziamento delle risorse delle altre istituzioni, mettendo a disposizione analisi dei bisogni, attività di coordinamento, attività di informazione e supporto tecnico alle Amministrazioni e ai soggetti del terzo settore del proprio territorio.

L'obiettivo generale del programma di politiche sociali sarà pertanto la promozione del welfare del territorio trevigiano, attraverso sia azioni dirette, nelle materie di specifica competenza, che azioni di rete, favorendo in particolare:

- politiche mirate all'analisi e alla conoscenza delle problematiche sociali in collaborazione con Comuni, volontariato, organismi di parità, Aziende ULSS, Regione;
- politiche per la disabilità, la famiglia e per le diverse categorie e gruppi sociali (minori, giovani, anziani);
- politiche di promozione e sviluppo dell'associazionismo, del volontariato e delle pari opportunità;
- politiche per l'emigrazione di ritorno, l'immigrazione e per la promozione di progetti di solidarietà internazionale.

Per la realizzazione di tali funzioni è strategica la funzione di promozione e rafforzamento di reti interistituzionali secondo la logica della continuità e dell'innovazione, tramite azione diretta, coordinamento, partenariati e collaborazioni.

Gli interventi possono essere classificati nelle seguenti macroaree:

1) Interventi assistenziali:

- azioni socio-assistenziali di competenza che mirino alla compensazione delle situazioni di svantaggio sociale, dovute alle disabilità sensoriali della vista e dell'udito e alla condizione dei minori riconosciuti da un solo genitore.

Tali azioni dovranno essere sviluppate in rete con le altre istituzioni pubbliche (Scuola, Comuni, ULSS) o private operanti nello specifico ambito.

- per l'anno scolastico 2011/2012, effettuazione del servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni disabili residenti nel territorio provinciale e frequentanti le scuole medie superiori, promuovendo una collaborazione con le tre ULSS del territorio, i Comuni di residenza degli alunni ed il mondo del volontariato per il tramite della Consulta Provinciale del Volontariato.

2) Interventi educativi: prosecuzione del servizio di Nido aziendale, avviato nel febbraio 2010 all'interno della nuova sede dell'Ente.

Il Nido si colloca nell'ambito della promozione di politiche per la famiglia, con l'obiettivo generale di offrire un servizio socio-educativo rivolto ai bambini, che consenta ai genitori la conciliazione tra i tempi di cura familiare ed i tempi di lavoro.

3) Interventi sociali:

Verranno favorite la nascita e l'incremento di politiche innovative e di nuove sensibilità, con particolare attenzione all'integrazione tra istituzioni pubbliche e terzo settore.

In particolare si prevede di:

a) nei limiti delle effettive disponibilità di bilancio, sostenere e promuovere gli interventi in materia di Politiche Sociali realizzate da Comuni, ULSS e associazioni.

Sarà dato particolare rilievo alle iniziative riguardanti i disabili, i giovani, gli anziani, la famiglia ed, in genere, volte a contenere e prevenire i diversi disagi sociali.

Verranno inoltre valutate ipotesi progettuali nelle varie tematiche sociali per ottenere finanziamenti a livello regionale, nazionale od europeo.

b) promuovere il Volontariato, la Promozione Sociale e le Pari Opportunità.

A tale scopo, l'Ufficio supporterà, tra l'altro, l'attività della Consulta Provinciale del Volontariato, organismo che rappresenta le principali associazioni diffuse nella provincia e che costituisce lo strumento istituzionale attraverso il quale l'Ente Provincia dialoga e collabora con il Volontariato raccogliendone le istanze, i suggerimenti e l'esperienza.

Presso la Provincia è inoltre istituita la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità tra uomo e donna, quale organismo permanente di consultazione sulla condizione femminile per l'effettiva attuazione del principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione, dalle leggi e dallo Statuto Provinciale.

c) intervenire a favore dell'Emigrazione/Immigrazione, anche in attuazione di Accordi o Intese con diversi Soggetti, tra cui Regione e altri Enti (Questura, Prefettura, DPL) ed Associazioni.

Allo scopo, verranno realizzati e sostenuti progetti innovativi che promuovano azioni di rete istituzionale, soprattutto tra Pubbliche Amministrazioni con rilevanti competenze in materia di immigrazione, per favorire il consolidarsi di prassi uniformi a livello locale.

Inoltre, si implementeranno azioni progettuali in campo formativo, informativo e di orientamento (formazione periodica degli operatori del settore, aggiornamento costante della Guida on line sulla normativa in materia di immigrazione, spazio dedicato all'associazionismo straniero).

3.4.2 Motivazione delle scelte

L'attuale momento storico-economico-sociale vede l'emergere di nuovi fenomeni e bisogni sociali, con la necessità di prevenire ulteriori tensioni e disagio sociale. In questa fase, che ha portato anche ad una contrazione delle risorse disponibili, risulta inoltre essenziale ottimizzare le risorse e promuovere integrazioni e collaborazioni fra i diversi protagonisti sociali del territorio, con la capitalizzazione delle esperienze e la loro condivisione e messa in rete.

3.4.3 Finalità da conseguire:

- Assicurare la qualità dei servizi assistenziali di competenza erogati e la loro integrazione interistituzionale;

- promuovere presso gli attori del territorio politiche fondate su un'analisi ed una lettura condivise della realtà sociale del territorio, per favorire la costruzione di prassi ed interventi

efficaci;

- promuovere e coordinare le azioni dei vari soggetti del territorio nell'ambito sociale per assicurarne maggiore efficacia.

3.4.3.1 Investimento

E' previsto l'acquisto di materiali ed attrezzature per l'Asilo Nido aziendale.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

1) Interventi Assistenziali: servizi di sostegno economico ed educativo ai minori riconosciuti dalla sola madre, servizi di integrazione scolastica per i disabili della vista e dell'udito, servizio di trasporto scolastico per studenti disabili delle scuole medie superiori.

2) Attività dell'Asilo Nido aziendale.

3) Interventi sociali:

a) interventi di promozione e sostegno di specifiche progettualità a favore di disabili, giovani, famiglie, anziani, persone in disagio sociale, collaborazione con altri attori;

b) azioni informative e di sensibilizzazione nel campo della disabilità, delle politiche familiari e giovanili, della salute e della condizione degli anziani;

c) azioni di promozione delle pari opportunità e in generale delle potenzialità di sviluppo della donna in tutti i diversi ambiti della vita sociale, lavorativa, di istruzione, formazione e tempo libero;

d) promozione e sostegno delle Politiche Sociali del territorio anche nell'ambito del Volontariato e della Promozione Sociale.

e) Interventi a favore dell'emigrazione/immigrazione.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche, riviste e testi specializzati.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Raccordo con la normativa comunitaria, nazionale, regionale.

Raccordo tecnico e a livello di URPV con le altre Province Venete.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	131.209,00	30.000,00	30.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	12.500,00	
TOTALE(A)	131.209,00	30.000,00	42.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.461.000,00	2.161.000,00	2.148.500,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	2.461.000,00	2.161.000,00	2.148.500,00	
TOTALE(A+B+C)	2.592.209,00	2.191.000,00	2.191.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
2.279.709,00	87,94%	300.000,00	11,57%	12.500,00	0,48%	2.592.209,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
2.178.500,00	99,43%	0,00	0,00%	12.500,00	0,57%	2.191.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
2.178.500,00	99,43%	0,00	0,00%	12.500,00	0,57%	2.191.000,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 102 RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS
ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AI SETTORI

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma consiste nel fornire attività di assistenza agli Organi Istituzionali e attività amministrativa a supporto degli stessi e dei Settori dell'Ente per:

- > il funzionamento della Presidenza, degli Assessorati, della Giunta, del Consiglio, della Conferenza Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti,
- > la formazione di atti deliberativi, decreti, determinazioni.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le funzioni espletate corrispondono all'esigenza organizzativa dell'Ente di fornire servizi di supporto e consulenza agli uffici, agli organi istituzionali e politici per l'espletamento delle attività istituzionali.

3.4.3 Finalità da conseguire:

L'attività di supporto e l'assistenza a Presidente, Assessori, Giunta, Consiglio ed ai Settori ha la finalità di verificare e ottenere il buon andamento e lo snellimento dell'attività amministrativa mediante il miglioramento delle procedure interne, nell'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, di contenimento dei costi della politica e degli apparati istituzionali.

A seguito della riorganizzazione della struttura dell'Ente che ha assegnato al Settore le funzioni relative alla segreteria del Presidente e alle segreterie degli Assessori, il programma sarà orientato anche all'integrazione e al coordinamento del personale incaricato dell'assistenza ai predetti organi di governo.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività di assistenza agli Organi Istituzionali e attività amministrativa a supporto degli stessi e dei Settori .

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Utilizzo delle risorse in dotazione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	861.835,00	10.035,00	10.035,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	861.835,00	10.035,00	10.035,00	
TOTALE(A+B+C)	861.835,00	10.035,00	10.035,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
861.835,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	861.835,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
10.035,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.035,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
10.035,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.035,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 106
BENI ED ATTIVITA' CULTURALI.**

RESPONSABILE ZAMBON/Cultura/Turismo

3.4.1 Descrizione del Programma

CULTURA:

Le attività previste per il triennio 2012 - 2014 si rifanno alle linee programmatiche di questa Amministrazione: la Provincia esplica pienamente il ruolo di progettazione dello sviluppo turistico legato ai giacimenti culturali presenti nella Marca in rete con gli enti locali e i vari operatori pubblici e privati.

In attuazione delle funzioni delegate in materia di spettacolo ai sensi dell'art. 147 della L.R. 11/2001 lettere a) e b) attivate nell'anno 2002, si sosterranno le iniziative proposte da quelle associazioni/enti che offrono garanzie di qualità nonché la possibilità di costruire una rete di relazioni con la Provincia.

Si rafforzerà l'attività di produzione, promozione e coordinamento di eventi culturali significativi per la valorizzazione della cultura veneta nei campi specifici della Musica, del Teatro, della Danza, della Prosa nonché delle Arti visive anche tramite la realizzazione della 10^a edizione del macrocartello "RetEventi Cultura" che, rivelatosi il progetto più organico e funzionale per gestire le deleghe, vede la Regione e le altre sei Province venete lavorare insieme in una logica di rete. La 10^a edizione vedrà una ancor più rigorosa selezione dei progetti e non verranno prese in considerazione proposte che non rientrano in una logica di rete.

Particolare attenzione sarà prestata al recupero della storia e delle tradizioni della Marca attraverso le iniziative del Museo Etnografico, (ideazione, progettazione e promozione di mostre temporanee, dei laboratori didattici e degli appuntamenti legati alla tradizione popolare) nonché attraverso progetti specialistici sul tema della Grande Guerra anche alla luce della costituzione del Comitato per il Centenario che vede partner la Regione del Veneto, il MiBAC, il Ministero alla Difesa e le Province venete e del progetto transfrontaliero Italia-Slovenia "Alisto: ali sulla storia".

Proseguirà il progetto "Rete Musei Trevigiani" con i soggetti che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa.

Per il Parco Archeologico didattico del Livelet a Revine Lago, inaugurato il 12 maggio 2007, si proseguirà con l'esternalizzazione della gestione, in base alla convenzione in essere tra il Comune di Revine Lago, l'UNPLI e la Provincia di Treviso, anche attraverso interventi di valorizzazione.

Il Centro Servizi Biblioteche Provinciale proseguirà nell'azione di coordinamento delle biblioteche del territorio attraverso assistenza e formazione e nell'attuazione dei seguenti progetti: attività formativa con corsi di aggiornamento regionali e provinciali, sviluppo del portale delle biblioteche trevigiane, implementazione del servizio di inter prestito provinciale e ILL nazionale ed internazionale, promozione alla lettura. Particolare rilevanza continuerà ad avere il catalogo unico, progetto che ha visto la fusione in un unico catalogo dei dati bibliografici di 112 biblioteche del territorio, attraverso convenzioni con comuni, fondazioni e altri soggetti privati.

E' in programma l'avvio al progetto per una Rete degli archivi trevigiani con l'obiettivo di promuovere la tutela e la valorizzazione degli archivi storici comunali anche sostenendo le Amministrazioni locali nella loro gestione. Una prima fase del progetto ha visto il coinvolgimento dei comuni della Provincia, della Soprintendenza archivistica per il Veneto e della Regione del Veneto.

ARCHIVIO FOTOGRAFICO STORICO TREVIGIANO (F.A.S.T.):

L'Archivio Fotografico Storico Trevigiano (F.A.S.T.) ha come finalità la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzazione del patrimonio fotografico relativo al territorio trevigiano, per cui continua a svolgere l'attività di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici. E' previsto inoltre la loro valorizzazione attraverso esposizioni fotografiche e la

pubblicizzazione dei vari eventi attraverso i nuovi canali informatici (sito web).

3.4.2 Motivazione delle scelte

Valorizzazione dei Beni Culturali stimolando il bisogno culturale della Comunità e contribuendo alla formazione di un'educazione permanente per la sua crescita civile-culturale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Garantire l'accesso ai cittadini ad eventi, spettacoli, mostre, concerti e servizi interbibliotecari con particolare attenzione al recupero della storia e delle tradizioni della Marca.

3.4.3.1 Investimento

Implementazione della dotazione tecnica negli uffici Cultura e F.A.S.T. per ottimizzare il servizio al pubblico.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Eventi, spettacoli, mostre, concerti (anche didattici), esposizioni per descrivere in forma artistica significativi avvenimenti storici e sociali.

Servizio di Interprete Bibliotecario.

Visite guidate presso il Museo Etnografico-Centro di Documentazione nonché moduli didattici per le scuole.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per attuare i progetti e le attività gli uffici si avvarranno degli strumenti propri, delle risorse strumentali reperibili presso altri uffici Provinciali, presso le Associazioni e/o Istituzioni coinvolte, di prestazioni di ditte e servizi specializzati e di eventuali sponsor o partner istituzionali.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	141.894,00	141.894,00	141.894,00	L. 11/2001
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	141.894,00	141.894,00	141.894,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	843.868,00	664.318,00	664.318,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	843.868,00	664.318,00	664.318,00	
TOTALE(A+B+C)	985.762,00	806.212,00	806.212,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
983.512,00	99,77%	0,00	0,00%	2.250,00	0,23%	985.762,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
801.512,00	99,42%	4.700,00	0,58%	0,00	0,00%	806.212,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
801.512,00	99,42%	4.700,00	0,58%	0,00	0,00%	806.212,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 228 RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS
RAPPORTI INTERNAZIONALI E RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

3.4.1 Descrizione del Programma

La Provincia di Treviso, in ottemperanza a quanto previsto dal suo Statuto, intende promuovere la conoscenza e la diffusione delle politiche dell'Unione Europea e l'accesso e l'utilizzo delle risorse comunitarie, internazionali, nazionali.

La attività a livello internazionale che l'Ente realizza, esprimono la volontà di contribuire in maniera attiva alla tutela e alla valorizzazione della cultura, della pace, della solidarietà e della cooperazione dei popoli, avvalendosi anche dei contatti e dei rapporti sinergici con gli attori locali del territorio.

La metodologia di lavoro è quella, attraverso una pianificazione strategica dell'Ente con gli attori sociali e istituzionali del territorio, di tenere costanti i rapporti tra i Settori dell'Amministrazione Provinciale che, per competenza, sono coinvolti nelle varie attività, promuovendo, in tal modo, uno sviluppo culturale ed economico. Lavorare "in rete" assieme ai soggetti istituzionali e alla società civile è diventata, oramai, una condizione "sine qua non" affinché le relazioni europee e internazionali diventino, per gli Enti locali, un vero e proprio strumento di scambio e conoscenza tra le comunità e costruiscano reti di sinergie e risorse comuni, avviano processi di confronto e comprensione tra realtà territoriali e culturali diverse, al fine di costruire un'Unione Europea innanzitutto di popoli.

Da ciò sorge la necessità di fare in modo che le esperienze esperite, le attività realizzate, non siano fini a sé stesse ma, piuttosto, rientrino all'interno di una progettualità articolata ed integrata. In tal senso, la Provincia di Treviso sarà impegnata, in qualità di Lead Partner, a coordinare il progetto: "Alisto: Ali sulla Storia", la cui finalità è quella di definire delle metodologie condivise di indagine sulle fonti storiche documentali rafforzando i temi legati al turismo, alla formazione e all'aggiornamento in materia di salvaguardia del patrimonio culturale ed ambientale

Tra gli ambiti di interesse per il proprio territorio, l'Amministrazione Provinciale si adopererà nell'ambito della Green Economy nelle sue diverse declinazioni. Ciò anche con uno sguardo particolare ai propri comuni per i quali procederà all'accreditamento presso la DG ENER (Direzione Generale dell'Energia) della Commissione Europea quale "centro di supporto" all'interno dell'iniziativa Patto dei Sindaci. La Provincia di Treviso considera tale iniziativa e i suoi potenziali risultati estremamente positivi e si impegnerà a rafforzare il supporto ai Comuni al fine di accompagnarli nel loro percorso di adesione e assunzione degli impegni derivanti dalla sottoscrizione di tale patto. In tale processo di accompagnamento la Provincia di Treviso convoglierà le attività previste nell'ambito di alcuni progetti a finanziamento comunitario attualmente in gestione, quali "Manergy" e "Energyvillab" . tutto nell'ottica di una progettualità sinergica ed efficace.

La capitalizzazione delle esperienze, la necessità di collaborare con gli attori territoriali non solo pubblici ma anche privati e del mondo del credito porterà l'Amministrazione di Treviso ad individuare, anche all'interno di finanziamenti regionali, possibilità di sviluppo per determinati settori del mondo produttivo del territorio provinciale specialmente nell'ambito del reparto enogastronomico anche in realtà diverse dalle nostre quali il Sud America puntando in particolare ai giovani.

In tale ottica, anche l'ambito dei rapporti istituzionali con gli enti gemellati diventerà occasione per lo sviluppo di progettualità volte a trovare possibili soluzioni alle esigenze del territorio. Soprattutto con la Provincia cinese dello Shaanxi si continuerà ad identificare azioni di promozione e marketing dei migliori prodotti della Marca per far conoscere il territorio trevigiano e aiutare il comparto produttivo valorizzando le potenzialità commerciali e la circuitazione economica dei prodotti, tra i quali il prosecco, prodotto principe del territorio.

Anche un altro gemellaggio, quello con il Dipartimento del Calvados, sarà terreno di ricerca di finanziamenti puntuali affinché i rapporti tra gli enti gemellati si trasformino in

occasione di confronto per iniziative che coinvolgano, ad esempio, il mondo della scuola, i giovani e le possibilità per loro di conoscere realtà straniere integrando, in tal modo il passaggio dal mondo scolastico a quello del lavoro.

Continuerà anche il proficuo rapporto con la Città di Sarasota che ha dato la possibilità di promuovere le eccellenze del territorio provinciale quali il prosecco e la mostra di Sarmede. Uno sguardo particolare verrà dato al mondo dei giovani e ai talenti potenziali che essi possono esprimere.

Parallelamente a quanto indicato, gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire sono:

- promuovere la conoscenza sul territorio delle politiche comunitarie e dei programmi di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario;
- migliorare e rafforzare le capacità di progettazione e gestione di iniziative a finanziamento regionale, nazionale e comunitario, che partano dalle indicazioni programmatiche dell'Amministrazione e che prevedano un rapporto sinergico, efficace ed efficiente tra i settori dell'Ente ed il territorio;
- rafforzare la presenza dell'Ente all'interno di partenariati, reti, tavoli di lavoro per facilitare lo scambio di informazioni e attivare progetti comuni;
- tutelare e valorizzare la cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione tra i popoli attraverso progetti di cooperazione territoriale e decentrata e accordi di gemellaggio e protocolli di intesa;
- rafforzare le strutture interne al fine di consolidare una collaborazione intersettoriale coordinata e condivisa per la realizzazione dei progetti più rilevanti e strategici in attuazione degli obiettivi dell' Amministrazione;
- condividere e consolidare il raccordo con gli assessorati/settori dell' Ente nel loro ruolo primario di conduzione e realizzazione dei progetti comunitari di competenza oltre che quelli a rilevanza strategica;
- individuare obiettivi e priorità tematiche dei programmi sostenuti dai fondi strutturali comunitari proposti dalla Commissione Europea per il periodo 2007/2013 per collegare tali fondi ed integrarli in modo coerente con le attività di pianificazione a livello locale (Piano Strategico - PTCP) e regionale (POR);
- reperire ulteriori risorse e sostenere le ingenti necessità che talune iniziative richiedono.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Costruire rapporti di cooperazione con altre realtà locali, europee ed extraeuropee per attivare, attraverso una progettualità efficace ed efficiente, processi di scambio delle buone pratiche su temi di interesse comune orientati alla crescita istituzionale, culturale, sociale ed economica.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Sviluppare, attraverso la conoscenza e la diffusione delle politiche europee e la costruzione di rapporti di cooperazione con altre realtà locali, europee ed extraeuropee, una progettualità basata sulle priorità dell'Amministrazione provinciale attraverso un processo di integrazione degli strumenti finanziari disponibili in ambito comunitario, nazionale e regionale. Finalità da conseguire:

Sviluppare, attraverso la conoscenza e la diffusione delle politiche europee e la costruzione di rapporti di cooperazione con altre realtà locali, europee ed extraeuropee, una progettualità basata sulle priorità dell'Amministrazione provinciale attraverso un processo di integrazione degli strumenti finanziari disponibili in ambito comunitario, nazionale e regionale.

3.4.3.1 Investimento

E' prevista l' erogazione di investimenti come descritto nei singoli progetti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

E' prevista l'erogazione di servizi di consumo come descritto nei singoli progetti.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Incremento della dotazione hardware e software ed acquisizione di attrezzature in relazione alle tematiche dei progetti.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività del programma saranno implementate sviluppando azioni coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	78.000,00	78.000,00	78.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	78.000,00	78.000,00	78.000,00	
TOTALE(A+B+C)	78.000,00	78.000,00	78.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
78.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	78.000,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
78.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	78.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
78.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	78.000,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 231
SERVIZIO DEL DIRETTORE GENERALE

RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS

3.4.1 Descrizione del Programma

Il ruolo e le funzioni del Direttore Generale, oltre a quanto previsto dall'art. 108 del D. Lgs. 267/2000, possono sintetizzarsi nelle seguenti:

- a) sovrintende e coordina l'attività propositiva e gestionale dei coordinatori di area e dei dirigenti responsabili dei settori;
- b) dirime i conflitti fra gli uffici;
- c) presiede direttamente le commissioni di concorso per l'assunzione del personale appartenente al massimo livello;
- d) costituisce e gestisce il rapporto di lavoro della Provincia con i dirigenti, salva la competenza del Presidente nell'attribuzione, modifica e revoca degli incarichi; il Direttore Generale è, tra l'altro, competente allo svolgimento di tutta l'attività di cui all'art. 27 CCNL EE.LL. area dirigenziale 1995; l'atto di recesso di cui all'articolo succitato viene adottato congiuntamente dal Presidente e dal Direttore Generale, a seguito di provvedimento favorevole della Giunta Provinciale deliberato su proposta del Direttore Generale. Nella figura del Direttore Generale viene identificato, agli effetti dell'art. 55, 4° comma, D.Lgs. n. 165/2001, l'Ufficio competente per il procedimento disciplinare cui sia interessato il personale dirigenziale.

Il Direttore Generale coordina la Conferenza dei Dirigenti e il Comitato di Direzione. In questo ambito, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Segretario Provinciale esaminano collegialmente i problemi organizzativi e formulano proposte di soluzione agli organi di governo della Provincia.

Il Direttore Generale esercita inoltre le seguenti prerogative gestionali:

- a) riesamina annualmente l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo e assume eventuali provvedimenti in merito;
- b) verifica i processi di mobilità tra i diversi ambiti settoriali e dispone le mobilità;
- c) coordina l'attività di pianificazione e controllo e approva preventivamente e verifica successivamente i progetti obiettivo e i piani di lavoro presentati dai settori;
- d) cura l'integrazione e il coordinamento tra tutte le attività e tutti gli interventi delle strutture;
- e) esprime pareri e proposte all'Amministrazione sull'impostazione del bilancio preventivo annuale e del programma pluriennale;
- f) nomina i titolari di posizione organizzativa;
- g) propone alla Giunta l'istituzione o la soppressione di servizi, con relative disposizioni in materia di assegnazione del personale;
- h) partecipa alle sedute della Giunta Provinciale e, su richiesta del presidente, interviene per illustrare proposte o fornire chiarimenti in merito alle attività gestionali;
- i) provvede all'assegnazione del personale, dei mezzi e degli strumenti ai settori, alla designazione del personale dell'area per lo svolgimento eventuale di compiti che riguardano più aree e all'adozione dei provvedimenti di mobilità del personale;
- j) svolge tutte le altre funzioni previste dallo statuto e dai regolamenti.

Nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, il Direttore Generale coordina altresì l'attività dell'Ufficio Stampa - Staff del Presidente cui sono assegnati n. 2 unità di personale,

individuati ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento di Organizzazione e la Polizia Provinciale (C.d.R. 37).

Al Direttore Generale sono assegnate altresì le funzioni di coordinatore dell'area Gestione del Territorio con le competenze previste dall'art. 35 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e con le seguenti ulteriori funzioni:

- Coordinamento responsabilità e gestione del C.d.R. 23 "Ecologia e ambiente"
- Presidenza Commissioni Tecniche:
 - V.I.A. Valutazione di Impatto Ambientale
 - C.T.P.A.C. Commissione Tecnica Provinciale Attività di Cava
 - C.T.P.A. Commissione Tecnica Provinciale Ambiente
 - C.T.U. Comitato Tecnico Urbanistica

Il Direttore Generale sostituisce infine il Segretario Generale in caso di sua assenza o impedimento.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le attività della direzione generale saranno orientate a dare attuazione agli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione e a perseguire l'efficienza della struttura organizzazione e la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire nel 2012 sono così sintetizzabili:

- a) Razionalizzazione della gestione e contenimento delle spese di funzionamento;
 - b) Semplificazione delle procedure amministrative;
 - c) Sviluppo dell'informatizzazione dei procedimenti;
 - d) Potenziamento dei servizi al cittadino;
 - e) Potenziamento dei servizi tramite internet garantendo la facile leggibilità e la completezza delle informazioni per i cittadini, la possibilità di rendere fruibili i dati territoriali e cartografici in possesso dell'Amministrazione, l'incremento dei servizi al cittadino e dei servizi interattivi, il marketing territoriale in senso ampio, la semplificazione del linguaggio;
 - f) Organizzazione della struttura dell'Ente finalizzata a conseguire il contenimento della spesa per il personale attraverso una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane, la semplificazione delle procedure interne, la predisposizione di progetti o l'erogazione di incentivi connessi all'effettivo raggiungimento degli obiettivi prima indicati; sviluppo delle attività per gruppi di lavoro o intersettoriali per favorire il più efficiente impiego delle risorse umane e delle professionalità presenti all'interno dell'Ente, evitando inutili duplicazioni; sviluppo della formazione e crescita professionale dei dipendenti in collaborazione con i Comuni; organizzazione degli Uffici e dei Servizi in modo da individuare posizioni e flussi di responsabilità chiari e precisi;
 - g) Progressiva riduzione del ricorso agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e degli incarichi a soggetti esterni, il cui conferimento è comunque subordinato al rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e nelle direttive della direzione generale n. 63685 del 12 luglio 2007, n. 259/D del 5 maggio 2008, n. 300/D del 6 settembre 2008 e n. 326/D del 13 dicembre 2008;
-

-
- h) Sviluppo delle attività di coordinamento, nelle materie di competenza, dei soggetti istituzionali che operano sul territorio;
 - i) Prosecuzione e sviluppo dell'attività di controllo di gestione per quanto di competenza;
 - l) Differenziazione dei premi di produttività, tenendo conto dei comportamenti organizzativi e dei livelli di prestazione sul lavoro dei collaboratori anche alla luce delle disposizioni del D. Lgs. 150/2009 e successive modificazioni recepite nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e nel Contratto collettivo decentrato integrativo del personale;
 - m) coordinamento dell'attività di informazione istituzionale tramite l'Ufficio Stampa - staff del Presidente;
 - n) Attuazione, in collaborazione con l'Area Tecnica, del progetto di videosorveglianza provinciale.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Servizi relativi alle funzioni di direzione generale dell'Ente

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione in dotazione all'Ufficio

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	3.333.000,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	3.333.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	445.250,00	232.250,00	132.250,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	445.250,00	232.250,00	132.250,00	
TOTALE(A+B+C)	3.778.250,00	232.250,00	132.250,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
72.250,00	1,91%	368.000,00	9,74%	3.338.000,00	88,35%	3.778.250,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
72.250,00	31,11%	160.000,00	68,89%	0,00	0,00%	232.250,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
72.250,00	54,63%	60.000,00	45,37%	0,00	0,00%	132.250,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 232
ATTIVITA' CONTRATTUALE**

RESPONSABILE ZANETTE/Bil/Patrim/CdG/AffariLeg

3.4.1 Descrizione del Programma

Attività contrattualistica dell'Ente: redazione di contratti, convenzioni, atti unilaterali in cui è parte l'Ente, sulla base delle richieste degli Uffici.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Trattasi di funzioni istituzionali, con l'obiettivo di risparmio degli oneri e di riduzione e semplificazione degli adempimenti e standardizzazione delle procedure.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Stipula dei contratti che impegnano l'Ente.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Vengono predisposti i contratti che impegnano l'Ente verso soggetti terzi.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Sono stati potenziati i collegamenti telematici con banche dati di altri Enti e Uffici. Verranno valutate in futuro eventuali sopravvenute esigenze.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività non è interessata, trattandosi di ufficio di staff.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

3.4 **PROGRAMMA N° 233 INFORMATIZZAZIONE**

RESPONSABILE VILLANOVA/Amb/Personale/SisInformat

3.4.1 **Descrizione del Programma**

L'informatizzazione per l'Amministrazione Provinciale di Treviso non è solo uno strumento necessario per la gestione delle proprie attività, per la promozione di una standardizzazione nelle gestioni interne e per la propria organizzazione, ma viene sempre più inteso e valorizzato come mezzo per agevolare l'accesso dei cittadini alla P.A. ed a tutti i servizi che la stessa mette a disposizione.

Per questo l'informatizzazione si deve basare su sistemi che consentono la condivisione delle informazioni. Per consentire il corretto funzionamento questi sistemi richiedono una continua attenzione, sia per provvedere al loro aggiornamento tecnologico, sia nella cura della scelta in merito alle piattaforme, così da assicurare sempre la possibilità di interconnessione, oltre allo scambio tempestivo delle informazioni.

A tal fine l'Amministrazione si avvale del proprio Settore Sistemi Informatici, come struttura preposta alla diffusione all'interno dell'Ente della cultura informatica che cura la messa a disposizione di tutti delle conoscenze necessarie, sia per l'utilizzo di macchinari ed attrezzature, che di procedure.

Per perseguire concretamente queste finalità, il Settore è più specificatamente dedicato a:

- fornire il supporto informatico, sia di carattere generico che specifico, per le attività di gestione organizzativa, amministrativa e di sorveglianza;
- assicurare una consulenza tecnico-scientifica alle diverse strutture in materia di sistemi di elaborazione, di reti di calcolo e di software;
- valutare le esigenze, programmare gli obiettivi dare attuazione agli interventi necessari ad assicurare la funzionalità dei servizi informatizzati.

Da ciò consegue che il Settore Sistemi Informatici è una importante struttura di supporto per tutto l'Ente, prima per la definizione in maniera condivisa delle scelte strategiche ed operative, poi per l'attuazione egli obiettivi di gestione e sviluppo dei sistemi informatici e telematici.

Per questo sono basilari le attività di studio, di aggiornamento e di coordinamento nel campo dell'informatica, delle sue applicazioni e dei suoi prodotti, che il personale del Settore svolge.

E' inoltre necessario mantenere rapporti e sviluppare collaborazioni con Enti, organismi pubblici e soggetti privati, nei settori di comune interesse.

Infine è importante promuovere la diffusione di una cultura informatica, mediante la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento sistematico degli utenti.

3.4.2 **Motivazione delle scelte**

La gestione del patrimonio informativo, inteso come insieme delle informazioni trattate mediante l'utilizzo del complesso delle dotazioni tecnologiche, al fine di rendere disponibili dati ed informazioni stesse, in forma accessibile ed organizzata a tutte le componenti dell'amministrazione, per i compiti e le mansioni di ognuna d'esse, è la ragione che sta a fondamento del lavoro del Settore Sistemi Informatici.

L'omogeneizzazione del sistema e la condivisione di dati ed informazioni, rappresentano il mezzo tramite il quale si assicura il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione, con l'obiettivo finale di una costante attenzione al miglioramento dei servizi che vengono resi ai cittadini.

3.4.3 **Finalità da conseguire:**

1. Gestire, aggiornare (soprattutto in conseguenza delle modifiche normative) e manutenzionare l'architettura informatica storica dell'Ente, comprendendo con essa la gestione integrata dei seguenti servizi:

-
- a) Protocollo informatico e flussi documentali;
 - b) Atti amministrativi (Deliberazioni, Determinazioni, Atti di concessione ecc.);
 - c) Attività connesse a deleghe regionali (caccia, pesca, trasporti);
 - d) Contabilità dell'Ente;
2. Definire ed attuare politiche di sicurezza, stabilendo i limiti e le modalità di utilizzo delle risorse dell'Amministrazione;
 3. Assicurare un articolato e qualificato servizio di consulenza e, all'occorrenza, di manutenzione di tutte le postazioni informatiche, anche mediante la gestione delle chiamate di assistenza per interventi su unità hardware esterne, con supervisione durante le corrispondenti operazioni di riparazione;
 4. Effettuare la completa gestione, software ed hardware dei server, sia degli uffici della sede centrale, che degli uffici territoriali (IAT, CFP, Centri per l'Impiego);
 5. Curare i servizi di rete: posta elettronica, web server internet e intranet, VPN, Server DNS, server FTP, server di dominio, server proxy, server di stampa e sicurezza nella connettività locale e geografica con la gestione dei firewall;
 6. Gestire i servizi di connettività (sia in rete fisica, che tramite Wi-Fi) per tutto l'Ente, per gli uffici periferici e, in forma regolamentata, per i cittadini presso le aree esterne della sede di S.Artemio, sia sotto l'aspetto tecnico che amministrativo;
 7. Monitorare le attività dei server in esercizio, del traffico di rete con archiviazione di dati e gestione dei backup;
 8. Manutenzionare le unità periferiche: Stampanti, scanner ecc. ;
 9. Garantire l'assistenza sistemistica nell'ambito del sistema Windows e servizi sotto open source, anche con affidamento all'esterno del servizio;
 10. Promuovere le funzioni informative della Provincia (Art. 12 e Art. 19, comma 1, lett. l del T.U. 28 settembre 2000 n. 267), ponendo in essere attività che favoriscano la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale.
Spettando alla Provincia anche le funzioni relative alla raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, i sistemi informativi provinciali devono soddisfare sia le esigenze dello scambio di dati ed informazioni all'interno della Provincia, sia quelle dello scambio dei flussi informativi con altri livelli istituzionali, con particolare attenzione agli enti locali e ai Comuni del territorio ed alla Regione.
Con questi scopi, negli anni scorsi è stato attuato il progetto IP Net Veneto, mentre ora si sta dando attuazione al progetto regionale che consente la trasmissione di dati tra amministrazioni diverse, senza la duplicazione di archivi. L'Amministrazione Provinciale, per il suo ruolo baricentrico rispetto alle realtà esistenti nel territorio, è stata investita del ruolo attivo di promotore e coordinatore, per far decollare l'iniziativa, sia a livello di uffici centrali della P.A. che di Enti locali.
Nell'ambito di tali attività potrà essere necessaria la predisposizione di eventuali convenzioni con soggetti pubblici e privati (es. per corsi, formazione informatica ecc.);
 11. Collaborare nelle attività relative al portale della Provincia;
 12. Assicurare supporto alle attività affidate a Gestori Esterni: Videosorveglianza, Appalto Calore, Sicurezza e Consumi elettrici.

3.4.3.1 Investimento

E' prevista una graduale sostituzione, per aggiornamento tecnologico delle attrezzature ed apparecchiature presso gli uffici dell'Ente.
Inoltre sarà curato l'aggiornamento e l'implementazione del sistema centrale di elaborazione, della rete e delle unità connesse.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Assistenza e manutenzione per le apparecchiature hardware centrali, strategiche, per le unità periferiche, con le relative connessioni in rete.

Gestione delle licenze d'uso dei vari prodotti del software di sistema, in stretta collaborazione con i Dirigenti dei diversi Settori, ai quali vengono consegnati i report su quanto installato e circa il patrimonio detenuto da ogni Settore.

Mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle applicazioni relative ai software gestionali.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Tutte le apparecchiature ed attrezzature informatiche attive presso la Sala Macchine del CED e gli uffici dell'Amministrazione Provinciale.

Una funzione particolare è quella delle unità denominate strategiche, per le quali, a garanzia della piena funzionalità del sistema, viene assicurata continuità di funzionamento.

Rivestono un ruolo di particolare importanza anche le attrezzature che assicurano i collegamenti di rete e la possibilità di gestione verso l'esterno delle informazioni.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le direttive di riferimento, che vengono rispettate, sono le norme CNIPA (da 1.12.2009 DigitPA), nonché quelle normative nazionali e comunitarie che riguardano le varie materie di intervento e del codice dell'Amministrazione Digitale.

Le iniziative in materia informatica ed informativa promosse dalla Regione Veneto, alle quali viene data adesione, in coerenza con gli obiettivi programmatici della Provincia.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	162.000,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	162.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	676.110,00	671.110,00	509.110,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	676.110,00	671.110,00	509.110,00	
TOTALE(A+B+C)	676.110,00	671.110,00	671.110,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
514.110,00	76,04%	0,00	0,00%	162.000,00	23,96%	676.110,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
509.110,00	75,86%	0,00	0,00%	162.000,00	24,14%	671.110,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
509.110,00	75,86%	0,00	0,00%	162.000,00	24,14%	671.110,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 234
GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA'**

RESPONSABILE CONTARIN/Viabilità/Manutenz.nStrade

3.4.1 Descrizione del Programma

Tale programma prevede le funzioni amministrative e il supporto amministrativo/contabile all'attività tecnica dei lavori pubblici e consistono:

- nella redazione di protocolli di intesa, accordi di programma con soggetti pubblici e/o privati finalizzati all'attuazione e alla definizione di opere inerenti la viabilità;
- nella gestione della procedura amministrativa per l'affidamento di incarichi professionali inerenti la progettazione, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento;
- nella gestione completa delle procedure d'appalto per l'affidamento dei lavori che interessano la viabilità provinciale così come previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014, nonché delle forniture e dei servizi;
- nel supporto ad altri Enti, in particolare Comuni di piccole dimensioni, in merito alle procedure di appalto di opere progettate dagli stessi.

Le suddette attività si esplicano attraverso la puntuale applicazione dei numerosi adempimenti previsti dalla disciplina del codice dei contratti e delle norme in materia amministrativa.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Garantire il corretto svolgimento delle procedure amministrative dei Settori Pianificazione Viabilità e Urbanistica Nuova Viabilità anche in considerazione delle continue evoluzioni normative introdotte nella materia lavori pubblici.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Espletamento delle procedure di affidamento di lavori, incarichi professionali ed attività collegate, finalizzate alla realizzazione o al miglioramento della rete stradale e infrastrutturale.

3.4.3.1 Investimento

Le spese sono volte al miglioramento della funzionalità e sicurezza per l'utente della strada.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Mantenimento dell'efficienza della rete stradale provinciale.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

come da dotazione

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di Settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	5.000,00	0,00	290.000,00	
TOTALE(A)	5.000,00	0,00	290.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.033.500,00	338.500,00	48.500,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	2.033.500,00	338.500,00	48.500,00	
TOTALE(A+B+C)	2.038.500,00	338.500,00	338.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
48.500,00	2,38%	0,00	0,00%	1.990.000,00	97,62%	2.038.500,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
48.500,00	14,33%	0,00	0,00%	290.000,00	85,67%	338.500,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
48.500,00	14,33%	0,00	0,00%	290.000,00	85,67%	338.500,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 235

RESPONSABILE MAZZOCATO/EdilSco/PI/FormazProfess

GESTIONE AMMINISTRATIVA FABBRICATI

3.4.1 Descrizione del Programma

Il Programma prevede le funzioni amministrative e il supporto amministrativo/contabile all'attività tecnica dei lavori pubblici riguardanti l'edilizia e consistono:

- nella gestione della procedura per la manutenzione di pronto intervento;
- nella gestione di controllo della regolarità contributiva delle imprese e dei professionisti esterni;
- nella definizione delle procedure amministrative per l'appalto dei lavori, relativa pubblicità e autorizzazione subappalti;
- nella gestione della procedura amministrativa per l'affidamento degli incarichi professionali (studi di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ecc.).

Prevede inoltre:

- L'applicazione delle Linee-Guida regionali per la distribuzione dell'offerta formativa sul territorio e la gestione del dimensionamento tramite le Commissioni di Distretto Formativo;
- I rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica;
- La gestione delle procedure amministrative per l'erogazione di fondi per le spese di competenza dedicate alle istituzioni scolastiche e per le iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche,
- L'attivazione delle procedure per attivare progettualità volte ad arricchire l'offerta formativa del territorio, anche Universitaria, coerentemente con le politiche attive del lavoro della Provincia di Treviso.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Garantire il controllo della spesa e delle procedure amministrative del Settore Edilizia.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Correttezza nelle procedure di affidamento di lavori e incarichi professionali esterni
Coordinamento tra il procedimento amministrativo e l'attività tecnica.

3.4.3.1 Investimento

Nel presente programma non sono previste spese per investimento.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista erogazione di servizi.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti di lavoro d'ufficio (PC., arredi e attrezzature d'ufficio) automezzi.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	53.853,00	0,00	485.000,00	
TOTALE(A)	53.853,00	0,00	485.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	976.597,00	929.450,00	161.950,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	976.597,00	929.450,00	161.950,00	
TOTALE(A+B+C)	1.030.450,00	929.450,00	646.950,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
545.450,00	52,93%	0,00	0,00%	485.000,00	47,07%	1.030.450,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
444.450,00	47,82%	0,00	0,00%	485.000,00	52,18%	929.450,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
161.950,00	25,03%	0,00	0,00%	485.000,00	74,97%	646.950,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 236 RESPONSABILE ZANETTE/Bil/Patrim/CdG/AffariLeg
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

3.4.1 Descrizione del Programma

L'amministrazione Provinciale mediante questo programma si prefigge di ottemperare a quanto previsto dall'ordinamento contabile D.lgs. 267/2000 e comunque dalla normativa in materia contabile, fiscale, finanziaria, economico-patrimoniale e di Patto di Stabilità.

In particolare, si intende sviluppare sempre più un sistema di procedure e attività in grado di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la gestione delle entrate e delle spese della Provincia.

In un periodo di crisi economica, prioritaria risulta l'attuazione di una strategia di contenimento dell'imposizione fiscale che ricade sui cittadini trevigiani e sugli operatori economici, mediante la riduzione dell'aliquota dell'imposta sull'assicurazione per la responsabilità civile (RC auto) pari all'1%, ciò anche per mitigare i cospicui aumenti dei premi assicurativi imposti dalle compagnie assicurative.

La manovra ha comportato un'importante azione di razionalizzazione delle spese correnti di funzionamento in ordine ai consumi energetici, ai servizi di vigilanza, di pulizie, ai consumi di cancelleria e altri materiali di servizio, abbonamenti, riviste, pubblicazioni nonché alla razionalizzazione dell'impiego di autovetture, automezzi e altre dotazioni d'ufficio (computer, stampanti, fotocopiatori ...).

Importante è l'impegno sulla riduzione dell'indebitamento, non per far fronte a problemi di tenuta finanziaria, bensì per recepire le recentissime e forti limitazioni all'indebitamento a livello nazionale dettate anche dalle modifiche costituzionali agli articoli 81 e 119 della Costituzione in materia di equilibri finanziari di bilancio e anche per porre in essere azioni virtuose sia per il rispetto degli obiettivi di saldo finanziario imposti dal Patto di stabilità interno, sia per migliorare sempre di più gli indicatori di virtuosità dell'Ente.

Non viene meno la partecipazione alla COPAFF (Commissione Tecnica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale) prevista dalla legge 42/2009 istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contribuire fattivamente alle proposte in materia di federalismo fiscale riguardanti tutte le province italiane anche se in un momento di riorganizzazione istituzionale che prevede la soppressione di questo Ente di coordinamento territoriale.

Peraltro, sempre nell'ambito del Federalismo, si aggiunge la partecipazione alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità prevista dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. del 28/12/2011 che fino al termine dell'esercizio 2013 richiederà un importante impiego di risorse umane e finanziarie, al fine di consentire un'analisi dei nuovi principi, un'adeguata formazione del personale interno e degli organi politici, un confronto continuo con gli altri enti sperimentatori presso i tavoli UPI e un'implementazione informatica capace di apportare le adeguate modifiche all'attuale impianto che dovrà essere alimentato secondo le nuove regole al fine di redigere già dal 2012 il Bilancio sperimentale.

3.4.2 Motivazione delle scelte

In coerenza con quanto sopra esposto, si può riscontrare nel triennio 2012-2014 il perseguimento del rispetto dei limiti di indebitamento sopra indicati, mediante la sostituzione parziale del prestito di scopo flessibile contratto nel 2010 con la Cassa Depositi e Prestiti a finanziamento della costruzione del complesso scolastico "Levi" di Montebelluna, prima con la destinazione nell'anno 2012 dell'Avanzo di Amministrazione 2011 per euro 6.000.000,00, e poi con l'impiego di ulteriori 2.200.000,00 di mezzi propri nel 2013 e infine con la destinazione di altri 4.000.000,00 di mezzi propri nel 2014, senza l'applicazione di alcuna penale di estinzione.

Mentre alla riduzione dello stock di debito residuo al 31/12/2011, si destinano euro 2.040.731 di mezzi propri nel 2013, nonché i proventi da alienazioni di beni immobili, ai sensi del D.M. 420 del 5/07/1996 art. 1, c. 9, per euro 11.054.388 nel 2013 ed euro 9.312.045 nel 2014, dopo aver valutato la convenienza economica anche in presenza di eventuali costi di

estinzione.

In generale l'Ente si impegnerà in una continua ricerca di strumenti finanziari innovativi e aderenti ad una gestione efficiente, peraltro nel solco di quanto fatto finora, dando anche mandato al Responsabile finanziario per le emissioni obbligazionarie bullet, in considerazione delle disposizioni normative intervenute successivamente all'effettuazione di tali emissioni obbligazionarie, di valutare l'opportunità economico-finanziaria, e nel caso in cui questa la si rinvenisse in base all'evolversi delle condizioni di mercato, di sostituire le attuali strutture di ammortamento stipulate con operatori del mercato finanziario con l'attivazione di un fondo di ammortamento, ai sensi di legge, in gestione diretta da parte dell'Ente, con un eventuale supporto esterno da parte di un advisor, nel pieno rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, al fine di ottimizzare ancor più la gestione attiva del debito dell'Ente, tesaurizzando e consolidando eventuali mark to market di swap di ammortamento che reinvestiti garantiscano all'Ente forme ancor più remunerative di accantonamento finalizzate alla riduzione della spesa annua per il rimborso dei prestiti obbligazionari bullet, con importanti benefici per gli equilibri di bilancio nel lungo periodo ricercando sempre azioni più virtuose nell'ambito della gestione finanziaria dell'Ente, operazione richiamata e pertanto espressamente ammessa dalla circolare del Ministero per l'Economia e la Finanza del 24/03/2012 e dal Decreto del Ministero per l'Economia e la Finanza del 27/04/2012.

Per un'efficace ed efficiente gestione della liquidità dell'Ente si conferma anche per il prossimo triennio il mandato al Responsabile finanziario di procedere ad operazioni di investimento. Tali operazioni sono finalizzate a generare redditività (interessi attivi) attraverso delle giacenze di cassa dell'Ente, anche mediante il ricorso ad un consulente in materia di investimenti finanziari indipendente iscritto all'albo Consob.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Si veda quanto di seguito indicato in riferimento alle finalità di investimento e di erogazione servizi.

3.4.3.1 Investimento

E' previsto lo sviluppo di sistemi informatici, anche in relazione alla sperimentazione della nuova contabilità per ottimizzare le attuali rilevazioni di dati finanziari ed economico patrimoniali.

a) supportare l'Ente nella pianificazione e programmazione della spesa per investimenti.

b) supportare l'Ente nell'attivazione, contabilizzazione e monitoraggio della spesa per investimenti.

c) fornire assistenza e consulenza ai Settori impegnati direttamente nell'attività di erogazione dei servizi a favore della collettività in materia di reperimento delle risorse finanziarie (quali ad esempio: reperimento di contributi in conto investimenti di soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, sponsorizzazioni, project financing, leasing, proventi da alienazioni e da concessioni di beni dell'Ente) diverse da quelle reperibili mediante l'attivazione dell'indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) per il sostegno e lo sviluppo della politica degli investimenti dell'Ente.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

a) pianificazione e programmazione del reperimento e del conseguente impiego delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle funzioni e dei compiti dell'Ente in attuazione degli indirizzi politici espressi dall'Amministrazione;

b) rendicontazione annuale e infrannuale dell'accertamento e impiego delle risorse finanziarie;

c) verifica della correttezza e della regolarità contabile, nonché della salvaguardia dell'equilibrio finanziario dei documenti e delle attività di programmazione e di gestione dell'Ente;

d) controllo della regolarità contabile e verifica della copertura finanziaria dei provvedimenti monocratici e delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio provinciale;

-
- e) gestione e controllo delle entrate tributarie;
 - f) contabilizzazione di tutti gli incassi e di tutti i pagamenti dell'Ente;
 - g) effettuazione dei pagamenti di imposte, tasse, canoni, utenze e altre spese di gestione generali per conto dei servizi dell'Ente;
 - h) corretto adempimento degli obblighi fiscali posti a carico dell'Ente;
 - i) supporto a favore dei vari uffici dell'Ente in materia contabile e fiscale;
 - j) gestione dei rapporti inerenti la convenzione di Tesoreria;
 - k) supporto all'attività svolta dal Collegio dei revisori dell'Ente;
 - l) pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa (entrate e uscite monetarie);
 - m) verifica degli obiettivi prescritti in materia di Patto di stabilità interno;
 - n) gestione attiva della liquidità dell'Ente, attraverso l'investimento finanziario delle eccedenze di cassa;
 - o) esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte e delle altre operazioni dovute in riferimento alle attività inerenti l'indebitamento contratto dall'Ente e le operazioni finanziarie dell'Ente sul mercato dei derivati;
 - p) monitoraggio della fondatezza delle ragioni giuridico-finanziarie poste alla base della determinazione dei residui attivi e passivi dell'Ente;
 - q) supporto all'attività regolamentare in materia di finanza e fiscalità dell'Ente;
 - r) in relazione alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio e del nuovo ordinamento contabile: informazione, formazione, supporto alla programmazione, gestione e rendicontazione, supporto allo sviluppo del software di gestione della contabilità dell'ente, revisione procedure contabili, registrazioni contabili e redazione dei provvedimenti amministrativi.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione al Settore Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, Personale, Patrimonio e quelle previste nella programmazione dell'Ente in riferimento al fabbisogno di attrezzature e arredi concernente il medesimo Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	329.702,00	329.702,00	10.560.260,00	L. 42/2009 e D.L. 225/2010
- REGIONE	124.243,00	124.243,00	124.243,00	L. 144/99
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	150.000.100,00	150.000.100,00	150.000.100,00	
TOTALE(A)	150.454.045,00	150.454.045,00	160.684.603,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.812.641,00	10.376.754,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	11.812.641,00	10.376.754,00	0,00	
TOTALE(A+B+C)	162.266.686,00	160.830.799,00	160.684.603,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
10.857.114,00	6,69%	989.272,00	0,61%	150.420.300,00	92,70%	162.266.686,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
9.810.499,00	6,10%	600.000,00	0,37%	150.420.300,00	93,53%	160.830.799,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
9.664.303,00	6,01%	600.000,00	0,37%	150.420.300,00	93,61%	160.684.603,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 237 RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS
PIANIFICAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE

3.4.1 Descrizione del Programma

Le linee programmatiche di mandato 2011-2016, prevedono di passare alla fase due del Piano Strategico attraverso la definizione di una nuova visione del ruolo e delle potenzialità della Marca Trevigiana all'interno del contesto globale. Una visione che, di necessità, impone sia un cambio del modello di sviluppo che ha garantito la crescita e il benessere, ma che oggi appare stanco e affievolito, sia l'affermazione di un nuovo modo di essere e fare sistema basato sull'innovazione e la reticolarità e il reciproco sostegno da parte dei diversi attori territoriali. Una nuova visione che facendo perno sull'identità articolata e agropolitana sappia far evolvere la Marca verso un contesto capace di esprimere nuova qualità sociale e nuovo dinamismo economico.

Il Programma "Pianificazione strategica, Progetti speciali, Comunicazione e Relazioni pubbliche" ha la finalità di promuovere lo sviluppo della comunità provinciale attraverso il miglioramento delle azioni di governo e la partecipazione attiva alla definizione delle linee di indirizzo territoriali dando organicità alle varie iniziative messe in campo dai diversi Attori/Soggetti locali, ottimizzando energie e risorse e rendendo più omogenei gli interventi rispetto al territorio, anche attraverso lo scambio di buone pratiche con partners europei ed internazionali.

Il Programma prevede, inoltre, di conseguire le proprie finalità attraverso le relazioni pubbliche, la rappresentanza e la comunicazione istituzionale, volte a favorire il dialogo con i cittadini, con il territorio e con le altre istituzioni, nonché attraverso la partecipazione alle associazioni rappresentative delle Province.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il programma amministrativo attuale, frutto del percorso del Piano Strategico, prevede di incentivare le forme di governance e pianificazione per affrontare una nuova stagione di crescita e trasformazione del territorio, per "costruire il futuro, oltre la crisi", che induce un nuovo ritmo di scelta, condivisione e azione comune.

Si tratta di proseguire sulla via, già tracciata in questi anni, del condividere e costruire progetti di sviluppo, di individuare alcuni assi prioritari di intervento, con azioni concrete e chiare, volte a migliorare la qualità della vita della comunità trevigiana.

Si tratta poi di:

- continuare a comunicare e informare in modo efficace, efficiente e trasparente, in particolare utilizzando il sito internet dell'Ente, nonché di sviluppare e rafforzare relazioni pubbliche positive coi rappresentanti e i tecnici delle istituzioni locali, nazionali e sovranazionali,
- partecipare al dibattito sul federalismo e sugli altri temi di particolare rilievo per le realtà locali.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Incentivare forme di governance e di pianificazione per:

- costruire una nuova convergenza con gli attori del territorio per lavorare insieme in risposta alla crisi e alle esigenze territoriali
- unire le forze e le risorse economiche
- focalizzare gli interventi su alcune priorità: giovani, lavoro, nuova politica industriale, nuovo modello sociale, qualità dell'ambiente, sistema delle competenze e dei saperi

-
- rinsaldare la fiducia dei cittadini nelle amministrazioni locali
 - alimentare una nuova stagione di cooperazione tra i diversi enti locali

Comunicare in modo efficace, efficiente e trasparente per dare visibilità alle attività istituzionali, spiegare le azioni di governo locale e i riflessi che queste hanno sulla vita dei cittadini. Promuovere l'immagine dell'Ente e sensibilizzare l'opinione pubblica sui grandi temi sociali.

La comunicazione e la promozione dell'immagine dell'Ente saranno attuate, preferibilmente, valorizzando le professionalità interne per limitare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione.

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti investimenti come descritti nei singoli progetti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Promuovere la collaborazione intersettoriale per attuare il coordinamento delle attività volte alla realizzazione dei progetti più rilevanti ritenuti strategicamente prioritari.

Coordinare le reti interistituzionali per trovare le sinergie necessarie alla realizzazione di interventi mirati e condivisi secondo le richieste emergenti dal territorio.

Offrire ai cittadini informazioni e notizie sulle attività, iniziative, programmi e progetti della Provincia di Treviso, in particolare attraverso il sito ufficiale dell'Ente.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali in dotazione e risorse strumentali esterne in relazione alla specificità delle singole attività da svolgere.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Azioni coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	281.500,00	285.000,00	290.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	281.500,00	285.000,00	290.000,00	
TOTALE(A+B+C)	281.500,00	285.000,00	290.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
281.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	281.500,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
285.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	285.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
290.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	290.000,00	tit. I e II

**3.4 PROGRAMMA N° 238
SICUREZZA STRADALE**

RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma amministrativo di governo dell'Amministrazione Provinciale prevede di rafforzare il ruolo dell'Ente quale promotore e coordinatore di azioni di stimolo e supporto per la progettazione e la realizzazione di iniziative sulla sicurezza stradale promossi dagli enti territoriali, partecipando attivamente all'ideazione e realizzazione di azioni che sviluppino la diffusione della cultura della sicurezza.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Attuazione degli indirizzi del Consiglio Provinciale e del programma di governo nell'ambito della sicurezza stradale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Predisporre e attuare una combinazione adeguata ed efficace di interventi che agiscano contemporaneamente su più fronti: migliorare la viabilità, agevolare i trasporti, prevenire azioni pericolose, assicurare l'assunzione di comportamenti corretti e sicuri sulle strade, adeguati alla situazione contingente.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Coordinamento delle attività dei vari settori provinciali che contribuiscono alla realizzazione dei progetti. Coordinamento della rete interistituzionale per realizzare le sinergie necessarie. Sviluppo delle attività sinergiche per la realizzazione dei progetti territoriali, nazionali ed internazionali e nelle scuole.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in relazione alle tematiche dei progetti specifici.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE(A+B+C)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
100.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	100.000,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
100.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	100.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
100.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	100.000,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 242 RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS
COLLABORAZIONE E ASSISTENZA AGLI ORGANI E AI SETTORI

3.4.1 Descrizione del Programma

Ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 il Segretario Provinciale collabora con gli organi dell'Ente e svolge funzioni di assistenza tecnico-giuridica, per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio e della Giunta, curandone la verbalizzazione; roga i contratti ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente; esercita, altresì, tutte le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti o conferitegli dal Presidente della Provincia.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Ottemperare al dettato dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, comma 2,
- affinché l'azione amministrativa sia conforme alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti,
- per facilitare i cittadini e i contraenti con la Provincia, riducendo le spese notarili,
- per facilitare i cittadini nei rapporti con la provincia, garantendo l'accesso agli atti (L. 241/90).

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità consistono nell'erogazione di diversi servizi:

- 1) Consulenza sull'attività normativa dell'Ente;
- 2) Collaborazione con il Consiglio e la Giunta partecipando alle riunioni;
- 3) Attività inerente i contratti;
- 4) Incarichi particolari: direzione del Settore Segreteria Generale.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività di assistenza tecnico-giuridica agli Organi ed ai Settori dell'Ente.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Utilizzo delle risorse in dotazione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE(A+B+C)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
1.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.000,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
1.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
1.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.000,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 246

RESPONSABILE MAZZOCATO/EdilSco/PI/FormazProfess

POLITICHE FORMATIVE E ORIENTAMENTO

3.4.1 Descrizione del Programma

L'attuazione del progetto "Piano integrato della Formazione e dell'orientamento" del precedente quinquennio ha allenato gli attori del territorio trevigiano a muoversi in un modello di networking, rispettoso delle diverse identità dei soggetti chiamati a collaborare, verso obiettivi comuni e condivisi che hanno permesso di affrontare e gestire una crisi che ha messo in luce le carenze strutturali dell'economia a livello europeo e fatto emergere l'esigenza (stante la rapida trasformazione in atto) di ragionare su sfide a lungo termine.

Le sfide globali richiedono lavoro collettivo e l'educazione delle nuove generazioni (ma anche degli adulti) deve avvalersi di un sistema di istruzione e formazione in stretto collegamento e integrazione, poiché lo sviluppo del sistema economico e produttivo passa solo attraverso la creazione di una comunità locale sostenuta da legami forti ed organici.

Europa 2020 presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Le attività realizzate in questi anni hanno raggiunto un livello di articolazione e dimensione che, unito all'evoluzione dell'assetto di competenze a livello nazionale e locale ed alla forte dinamica di cambiamento richiesta dal contesto economico, impone uno sforzo di ridisegno e ridefinizione continuo dell'offerta formativa.

La programmazione mira quindi a definire ambiti che risultino funzionali al miglioramento dell'offerta formativa complessivamente intesa - a partire dal diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino ai percorsi di formazione superiore, continua e permanente - superando la fase del dimensionamento del "singolo" e le suddivisioni territoriali per fare riferimento ad una articolazione costruita sulla base dei comportamenti e delle esigenze della popolazione: progettazione di azioni formative con segmentazione per età e per condizione professionale, partendo cioè dalle caratteristiche e dalle esigenze della domanda e in sintonia con le politiche di sviluppo, con le emergenze locali (nuovi insediamenti e situazioni di crisi) e con i fabbisogni espressi dal sistema socioeconomico.

La Programmazione per il prossimo biennio 2012-2014 prevede di:

- favorire il "successo formativo" degli allievi e l'esercizio del diritto-dovere con azioni interne alle istituzioni scolastiche e formative finalizzate anche a promuovere l'autoimprenditorialità sin dalla più giovane età;
- rafforzare il sistema di convenzioni e accordi con altre istituzioni scolastiche e formative, gli enti datoriali e sindacali, aziende, i tavoli di zona, ecc. per rimodulare la formazione/riqualificazione professionale dei disoccupati/inoccupati e in disagio professionale in senso professionalizzante rispetto ad una specifica e concreta possibilità di occupazione, puntando su corsi di qualifica annuale ma anche corsi brevi e gestiti in rete con le aziende e gli altri attori del territorio;
- consolidare gli interventi di orientamento rivolti a persone adulte, in transizione da lavoro a lavoro, attraverso l'erogazione diretta di servizi (CPI e Città dei Mestieri);
- favorire lo sviluppo di iniziative territoriali di orientamento, rivolti a giovani ed adulti, in collaborazione con altri soggetti (CCIAA, Ufficio Scolastico Territoriale, Reti di Orientamento, Comuni, Associazioni di Categoria), per sostenere i percorsi di scelta formativa o professionale anche in relazione ai processi di ricollocazione;
- ottimizzare l'uso dei locali e delle pertinenze degli edifici formativi di proprietà della provincia di Treviso.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Innalzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del sistema dell'istruzione e della formazione.

Conseguire maggiori livelli di diffusione e di chiarezza nella comunicazione delle opportunità formative e delle modalità di accesso, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate e a rischio di emarginazione sociale e professionale

Rafforzare, all'interno dell'Ente, le azioni di confronto e collaborazione con le aree che governano ambiti strettamente correlati alle politiche della formazione e dell'istruzione.

Accrescere la sensibilità generale verso il tema della qualità e della correttezza nell'operare.

3.4.3 Finalità da conseguire:

- Promuovere interventi per l'utilizzo integrato delle strutture formative;
- Aumentare la percentuale di giovani con qualifica al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- Aumentare la percentuale degli adulti in formazione;
- Sperimentare sistemi flessibili di predisposizione dell'offerta di formazione professionale attraverso convenzioni e accordi che riuniscano in rete più soggetti territoriali;
- Rafforzare la presenza della Provincia sul territorio, attraverso la partecipazione attiva ai tavoli di zona e agli accordi di programma per un migliore inserimento e successo formativo degli allievi disabili.
- Riposizionare l'attività di aggiornamento rivolta ai docenti con particolare attenzione alle nuove metodologie didattiche
- Rafforzare e migliorare la comunicazione e l'informazione sul valore della conoscenza e della formazione, sulle opportunità reali e sulle modalità di accesso ai servizi territoriali
- Creare un sistema di orientamento in grado di raccordare le attitudini e le aspettative dei giovani (ma anche degli adulti) con le prospettive reali di occupabilità.

3.4.3.1 Investimento

Manutenzione ordinaria e straordinaria, messa a norma, adeguamento e messa in sicurezza degli edifici formativi, dei relativi impianti e attrezzature.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Progettazione, erogazione e monitoraggio di azioni formative e di orientamento nell'ambito del Diritto/dovere istruzione/formazione, formazione continua, formazione individuale-continua e formazione superiore.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione dei progetti e delle attività ci si avvarrà delle risorse strumentali proprie, derivanti da progetti e in sinergia con le istituzioni e associazioni partner del Piano Integrato della Formazione Professionale a livello provinciale.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerenza con le direttive comunitarie, nazionali, con il piano degli interventi regionali e il piano provinciale del lavoro, in materia di istruzione formazione professionale e orientamento.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	1.244.100,00	1.074.100,00	984.100,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	90.000,00	
TOTALE(A)	1.244.100,00	1.074.100,00	1.074.100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A+B+C)	1.244.100,00	1.074.100,00	1.074.100,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
1.080.100,00	86,82%	6.000,00	0,48%	158.000,00	12,70%	1.244.100,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
978.100,00	91,06%	6.000,00	0,56%	90.000,00	8,38%	1.074.100,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
978.100,00	91,06%	6.000,00	0,56%	90.000,00	8,38%	1.074.100,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 247 SPORT

RESPONSABILE SPERANZON/Sport/PilSociali/Immigraz

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma previsto per il triennio 2012-2014 si rifà alle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e si propone di consolidare il rapporto di collaborazione con la comunità sportiva trevigiana, composta da un numero molto elevato sia di praticanti che di operatori, in maggioranza volontari. Nella convinzione della funzione sociale rivestita dallo sport, che da un lato garantisce occasioni di incontro e di divertimento e dall'altro esercita una rilevante azione formativa e di educazione psicofisica, si intende promuovere la pratica sportiva nel territorio provinciale con il supporto sia ad associazioni e soggetti privati che ad enti ed organismi pubblici per la realizzazione di eventi e manifestazioni inerenti lo sport ed il tempo libero. Si intende altresì garantire un particolare supporto alle manifestazioni sportive di rilievo e di carattere nazionale ed internazionale che, per le loro caratteristiche, contribuiscono anche alla promozione turistica della Marca. Tali obiettivi saranno raggiunti anche continuando la collaborazione con il Coni, ed in particolare con il suo Comitato provinciale, e con gli istituti scolastici del territorio, prevedendo specifici progetti.

Le finalità descritte sono state altresì perseguite nell'ambito della delega regionale in materia sportiva, disciplinata dalla L.R. 12/93 e dalla L.R. 17/03, fin dalla sua attivazione, prevedendo rispettivamente la concessione di supporto finanziario ad associazioni dilettantistiche e ad Enti locali per la realizzazione di corsi, iniziative e manifestazioni sportive, ed il sostegno ad attività specificatamente dirette a promuovere lo sport fra soggetti portatori di handicap. A causa delle perduranti incertezze sui trasferimenti regionali, fermo restando l'impegno a sostenere tali attività/realità anche in un'ottica di continuità, si prevede il finanziamento di tali aree di intervento con mezzi propri.

Si prevede altresì la realizzazione diretta di eventi e progetti di particolare rilevanza, con particolare attenzione alle attività che realizzino una reale integrazione fra atleti disabili ed atleti normodotati e che diffondano un corretto approccio dei giovani allo sport sia come tifosi che come praticanti, rifuggendo forme esasperate di competizione agonistica e di violenza.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Diffondere, promuovere e sostenere la pratica sportiva nel territorio e le relative attività e manifestazioni nell'ambito sia delle funzioni proprie che di quelle delegate dalla Regione del Veneto.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Gli obiettivi perseguiti saranno i seguenti: diffondere e promuovere la pratica sportiva nel territorio, favorendo eventi con rilevanti ricadute anche sul piano della valorizzazione della Marca; diffondere la cultura dello sport nella sua funzione di coesione sociale e di formazione ed educazione psicofisica, con particolare attenzione ai soggetti portatori di handicap; promuovere un corretto approccio dei giovani allo sport sia come tifosi che come praticanti, rifuggendo forme esasperate di competizione agonistica.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Promozione e coordinamento di attività ed eventi di carattere sportivo ed inerenti il tempo libero aventi luogo nel territorio provinciale, mediante la collaborazione e la concessione di materiali promozionali e di finanziamenti ai soggetti del territorio operanti nel mondo dello sport.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede l'utilizzo della strumentazione in dotazione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le azioni realizzate saranno coerenti con la programmazione e le direttive comunitarie, nazionali e regionali.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	47.160,00	47.160,00	47.160,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	47.160,00	47.160,00	47.160,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	82.840,00	82.840,00	82.840,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	82.840,00	82.840,00	82.840,00	
TOTALE(A+B+C)	130.000,00	130.000,00	130.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
130.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	130.000,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
130.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	130.000,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
130.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	130.000,00	tit. I e II

3.4

PROGRAMMA N° 250

RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS

GESTIONE DELLA LOGISTICA, DEI SERVIZI DI SUPPORTO E DEL FLUSSO DOCUMENTALE

3.4.1 Descrizione del Programma

La Provincia sta sviluppando iniziative di e-government seguendo anche le indicazioni del nuovo "Piano di e-government 2012" presentato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nel 2009, con il fine di modernizzare e rendere più efficiente e trasparente la Pubblica Amministrazione al fine di un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti agli stakeholders della Provincia, Cittadini, Imprese, Associazioni etc..., con l'obiettivo della diminuzione costante dei costi per la collettività e per indirizzare la Pubblica Amministrazione a diventare un volano di sviluppo per l'economia del Paese al fine del raggiungimento tendenziale anche dei seguenti finalità:

- offrire servizi pubblici elettronici integrati
- colmare sempre più il digital divide
- garantire un'adeguata formazione continua del personale, per soddisfare al meglio le richieste soprattutto dell'utenza esterna
- ridefinire e semplificare il rapporto con i Cittadini e gli stakeholders
- aumentare la partecipazione del Cittadini alla gestione della cosa pubblica
- rendere sempre più "trasparente" la gestione della Provincia rendendo sempre più visibile le proprie funzioni ed attività, il modo di operare ed i risultati conseguiti.

Al fine di rendere effettivo il principio della trasparenza sarà necessario indirizzare sempre più l'azione amministrativa e della gestione dei servizi, verso un ascolto sempre più mirato degli utenti, talvolta effettuando delle indagini di soddisfazione (customer satisfaction) intorno al grado di rispondenza tra ciò che la Provincia fa e ciò che i Cittadini si aspettano da essa, chiedendo anche e soprattutto eventuali suggerimenti circa le modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi, questo al fine anche del miglioramento continuo della qualità dei servizi forniti, sia agli utenti interni che a quelli esterni.

Le risorse finanziarie ed umane andranno quindi indirizzate e spese meglio finalizzandole ad un'accessibilità più larga da parte dei cittadini al fine di migliorare anche l'efficienza dell'azione pubblica per indirizzarla alle seguenti azioni:

- ridurre gli oneri amministrativi ripensando e semplificando le regole;
- semplificare i processi sia interni che quelli indirizzati all'esterno;
- rendere certi e celeri i tempi di erogazione dei servizi;
- ridurre i costi di funzionamento della Pubblica Amministrazione;
- utilizzare maggiormente le nuove tecnologie delle ICT (Information and Communication Technology, sito Web, Pec, etc...), considerate oggi come risorsa essenziale delle organizzazioni, all'interno delle quali diventa sempre più importante riuscire a gestire in maniera rapida, efficace ed efficiente il volume crescente di informazioni.

Proprio per questo motivo le ICT vanno considerate come arma strategica in grado di mettere a disposizione dati e informazioni qualitativamente migliori nell'ambito dell'organizzazione e - grazie alle diffusione della tecnologia e dell'interconnettività - possono aiutare la Provincia a ridefinire in modo più razionale ed efficiente, i propri rapporti con clienti, fornitori e altre organizzazioni attraverso l'utilizzo di queste nuove opportunità comunicative digitali.

Le mutate esigenze della società trevigiana, l'evoluzione, l'ampliamento e la qualificazione della struttura dell'Ente Provincia, diventano oggi gli input per il continuo miglioramento degli interventi di supporto nell'ottica di un servizio all'utenza (esterna ed interna) sempre più professionale, mirato e puntuale, anche al fine di una condivisione possibile nella misura

in cui i cittadini siano messi nella condizione di conoscere e di comprendere i contenuti dell'azione dell'Ente Locale, le ragioni che la muovono e le modalità con le quali è attuata. La capacità di rispondere in modo appropriato ai bisogni del territorio, portatore di interessi, costituisce una delle priorità e delle sfide maggiori per l'ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni e quindi dell'Ente Locale.

La Provincia ha certamente cambiato gli orizzonti gestionali delle proprie attività istituzionali in quanto l'organizzazione logistica della nuova sede è completamente modificata, questo in favore di una maggiore e più moderna fruibilità dei servizi erogati dalla stessa ai Cittadini, alle Associazioni ed alle Imprese.

Si sta creando quindi una nuova progettualità ed un nuovo modo di essere e di porsi dell'Ente Locale nei confronti dei propri clienti/utenti con una visione ed utilizzo degli spazi, comunemente adibiti all'attività istituzionale di un Ente Locale Territoriale, completamente nuovi e dotati delle più moderne tecnologie informatiche, ma anche di spazi verdi esterni utilizzabili dai cittadini per attività di svago (compreso anche il Parco dello Storga ora accessibile direttamente dal S.Artemio), per il tempo libero, sette giorni su sette della settimana, 365 giorni all'anno.

La presenza inoltre di un capiente Auditorium e di varie tipologie di sale riunioni, attrezzate per ospitare convegni, congressi, attività di spettacolo, concerti, mostre, corsi di formazione, assemblee e convention di imprese, oltreché anche servizi quali bar e mensa di ristorazione self-service a supporto degli eventi stessi, fanno sì che la gestione logistica del complesso rappresenti un fattore sicuramente importante per l'Ente Provincia, essendo presenti molti elementi innovativi ed unici per una sede istituzionale normalmente considerata solo come sede di uffici, incamerando inoltre nuovi introiti monetari provenienti dagli incassi delle concessioni in uso delle sale e degli spazi al S.Artemio.

Cambiano quindi i servizi di supporto logistico alle attività, in quanto la Provincia può ospitare eventi importanti che comporteranno una gestione sempre più professionale delle attività di supporto nella preparazione degli eventi, al fine anche di effettuare con l'occasione anche delle azioni di marketing territoriale ed istituzionale al fine di rendere effettivo l'obiettivo di rendere il S.Artemio "la casa dei trevigiani" ed utilizzando anche come supporto a queste azioni, l'erogazione di prodotti da parte del Servizio Stamperia, sempre più professionali questo anche per merito dell'acquisizione di nuove dotazioni tecniche, quali la nuova stampante digitale a colori, che ha permesso all'Ente di stampare in house, la maggior parte del materiale promozionale richiesto sia dai Settori della Provincia che dalle Associazioni non profit, in tempi celeri e con prodotti di qualità.

Una delle priorità continuerà ad essere l'implementazione di un piano di miglioramento e di orientamento alla qualità per elevare il grado di soddisfazione dei bisogni degli utenti interni ed esterni, nell'ottica sempre e comunque del contenimento della spesa.

L'intervento riguarderà soprattutto i seguenti ambiti:

- la struttura organizzativa dei servizi
- l'accoglienza e l'informazione all'utenza
- semplificazione dei processi interni/esterni e dei procedimenti
- utilizzo delle nuove tecnologie per l'erogazione di servizi in modo da garantire dei servizi efficienti ed efficaci
- analisi e miglioramento del clima organizzativo e della cultura aziendale
- azioni di promozione verso l'esterno soprattutto le scuole, per la conoscenza delle attività del Settore, in particolare quelle dell'Archivio Storico e di Deposito attualmente inserito nell'innovativo Archivio robotizzato "Tebe" e del flusso documentale del Servizio Protocollo.

Obiettivi/attività

1. Informatizzare sempre più le procedure attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

2. Mettere a regime il nuovo processo di digitalizzazione e classificazione del materiale archivistico dell'Ente con l'utilizzo della nuova struttura dell'archivio robotizzato "Tebe" completando il trasferimento del materiale archivistico dall'Archivio decentrato di Via Marchesan (edificio ex Archivio di Stato) al nuovo Archivio robotizzato "Tebe".

3. Consolidare sempre più il processo di miglioramento della qualità dei servizi al fine del contenimento dei costi, della valorizzazione delle risorse interne agendo prioritariamente sulle procedure organizzative, gestionali ed amministrative, nonché sul miglioramento del clima aziendale.

4. Lavorare in ottica innovativa e della qualità per garantire un valore aggiunto al fine di:

- semplificare le procedure

- ridurre i tempi di risposta funzionale al cittadino e agli altri interlocutori dell'Ente

- razionalizzare le risorse finanziarie e strumentali, nonché realizzare economie di spesa di gestione con l'utilizzazione anche di personale L.S.U. (Lavoratori Socialmente Utili) a supporto delle manifestazioni e degli eventi culturali programmate nell'intero complesso del S.Artemio

- impiegare le risorse umane basandosi su attività per gruppi di lavoro e/o intersettoriali, evitando duplicazioni e attribuendo ruoli chiari, ai quali correlare responsabilità ed incentivi condivisi nell'ottica anche del nuovo "Piano delle Performance"

5. Consolidare il percorso di valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione, preferibilmente con risorse interne, anche on the job, la partecipazione attiva al piano qualità degli operatori e il miglioramento organizzativo del Settore nell'ottica della flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane nei vari Servizi di competenza del Settore.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Programma corrisponde all'esigenza organizzativa di supportare e coordinare le attività logistiche dei servizi generali del complesso S.Artemio e della gestione documentale dell'Ente, nell'ottica di sviluppare azioni innovative, per indirizzare il Cittadino/Impresa/Associazione verso la cosiddetta "società dell'informazione", con iniziative anche di e-government al fine di offrire servizi sempre più efficienti ed anche per una ridefinizione del rapporto con gli stakeholders, facilitando la partecipazione degli stessi alla gestione della cosa pubblica.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Innovazione dell'attività dell'Ente, finalizzata all'efficacia, all'efficienza, alla semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, con particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati al Cittadino/Impresa/Associazione oltre alla valorizzazione delle risorse umane interne con un programma continuo di formazione.

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti investimenti in relazione alle specificità dei singoli progetti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Sarà prevista l'erogazione di servizi di consumo in relazione alle specificità dei singoli progetti.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Hardware e software in uso al Settore, parco auto e attrezzature varie di stamperia.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	33.350,00	33.350,00	33.350,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	33.350,00	33.350,00	33.350,00	
TOTALE(A+B+C)	33.350,00	33.350,00	33.350,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
33.350,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	33.350,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
33.350,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	33.350,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
33.350,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	33.350,00	tit. I e II

3.4**PROGRAMMA N° 251****RESPONSABILE ZANETTE/Bil/Patrim/CdG/AffariLeg****VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE****3.4.1****Descrizione del Programma**

L'Assessorato alle Partecipate si prefigge di continuare l'attività di controllo contabile finalizzata al supporto dei processi decisionali che coinvolgono le società partecipate, direttamente ed indirettamente, al fine di poter tempestivamente mettere a conoscenza della Giunta e del Consiglio le evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali delle singole società partecipate.

- Continua il forte impegno istituzionale della Provincia di Treviso sul fronte della rivitalizzazione del progetto autostradale Alemagna che tanti consensi sta raccogliendo non solo fra i numerosi azionisti che compongono l'attuale compagine societaria dell'Alemagna S.p.A., ma anche di altri soggetti istituzionali. A tal proposito si evidenzia che il Consiglio di amministrazione della Società ha convocato, il 16 dicembre 2010, l'assemblea dei soci per prorogare di 40 anni la durata della Società che scade a dicembre 2010. Il Consiglio di amministrazione, su impulso del Presidente Leonardo Muraro, ha ritenuto doveroso tale proroga alla luce del sempre maggiore e convinto consenso che si sta catalizzando sulla rivitalizzazione del collegamento autostradale Venezia-Monaco, non solo nella compagine azionaria della Società, bensì nel contesto istituzionale, economico e sociale regionale, nazionale e internazionale. Addirittura è stato richiesto alla Società Alemagna di partecipare al Panel istituzionale-internazionale del Progetto comunitario Alpcheck2 - Alpine Mobility Check Step 2 -, che nell'ambito dei programmi e delle politiche comunitarie nel campo dei trasporti si prefigge di definire strumenti tecnici su cui fondare un sistema di info-mobilità; il compito specifico che è demandato al Panel istituzionale-internazionale di tale Progetto è l'implementazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni per l'analisi e la valutazione delle politiche di trasporto stradale nell'arco alpino. Infine è attivo anche un altro Progetto comunitario denominato "So.no.ra. South North Axis" (coinvolge 25 partner e circa 30 istituzioni come osservatori, provenienti da Italia, Germania, Austria, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia e Svezia. Il budget complessivo è di oltre 7 milioni di euro), fra l'altro coordinato dalla Regione del Veneto, che mira allo sviluppo di una rete multimodale di connessione efficiente tra il Mare Adriatico e il Mar Baltico. Tale Progetto SoNorA nasce come nuova fase di un precedente Progetto Adriatic - Baltic Landbridge conclusosi nell'aprile scorso ed il cui scopo era quello di definire delle ipotesi di sviluppo intermodale dell'asse Nord - Sud con sbocco portuale alternativo agli scali dell'Europa occidentale ormai in congestione. Pertanto il contesto di riferimento, non solo locale bensì anche internazionale, e le iniziative molteplici che si stanno realizzando lungo questo asse nord-sud, inducono a ritenere che sussistono possibili sinergie ed opportunità che possono supportare il rilancio del tratto viabilistico di interesse della Società per l'autostrada di Alemagna S.p.a.

- E' in corso di valutazione l'adesione all'operazione di ricostituzione del capitale sociale della società Veneto Nanotech S.c.p.A.. Tale operazione, deliberata dall'assemblea dei soci nella seduta straordinaria del 16 aprile 2012, comporta l'azzeramento delle riserve iscritte a bilancio per euro 339.433, l'azzeramento del capitale sociale di euro 910.912 e la ricostituzione del capitale sociale mediante il suo aumento ad euro 395.150 da offrirsi in opzione ai soci e la contestuale sua riduzione ad euro 120.000 mandando l'importo della riduzione a totale copertura delle perdite residue. Pur consapevole dell'importanza strategica della società nel campo della ricerca, questa Amministrazione sta valutando la possibilità di aderire all'operazione in considerazione della consistente perdita d'esercizio 2011 e di quanto previsto dall'art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010.

- In data 30 dicembre 2011 è stata costituita la nuova società Mobilità di Marca S.p.A., con un capitale misto pubblico-privato, per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su base provinciale accorpando il trasporto urbano con quello extraurbano. La Provincia di Treviso ha partecipato con il conferimento delle proprie quote di partecipazione nella società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A. e nella società A.T.M. S.p.A. per un capitale complessivo valutato in euro 11.592.280 pari alla quota del 57,96% del capitale sociale della nuova Mobilità di Marca S.p.A.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Valorizzazione e governo delle partecipate in funzione delle strategie di investimento e delle politiche di servizio che l'Ente intende attuare.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Si veda quanto di seguito indicato in riferimento alle finalità di investimento e di erogazione servizi.

3.4.3.1 Investimento

Valorizzazione, tramite acquisizioni e dismissioni, delle partecipazioni detenute dall'Ente in società e in altri organismi, in funzione delle strategie di investimento dell'Ente

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Indirizzo e controllo, espresso nelle forme statutarie e regolamentari previste, delle società e degli altri organismi partecipati dall'Ente.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione al Settore Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, Personale, Patrimonio e quelle previste nella programmazione dell'Ente in riferimento al fabbisogno di attrezzature ed arredi concernente il medesimo Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 253 RESPONSABILE MURARO/Urb/PianoS/RelInt/PttiS/SicS
SERVIZI AL CITTADINO IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI 241/90 E 150/2000

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma consiste nell'erogazione dei Servizi previsti dalla L. 241/1990 e dalla L. 150/2000 creando un unico punto di riferimento e di informazione per il cittadino.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le funzioni espletate soddisfano l'esigenza di erogare servizi al cittadino consentendo l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e partecipazione all'attività dell'Ente, rivolgendosi ad un unico ufficio.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Miglioramento delle attività finalizzate all'erogazione dei servizi al cittadino, nell'ottica perseguita dal legislatore di semplificazione dell'attività amministrativa.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione dei Servizi al cittadino per consentire l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e partecipazione all'attività dell'Ente.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Utilizzo delle risorse in dotazione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	26.300,00	26.300,00	26.300,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	26.300,00	26.300,00	26.300,00	
TOTALE(A+B+C)	26.300,00	26.300,00	26.300,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
26.300,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.300,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
26.300,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.300,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
26.300,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.300,00	tit. I e II

3.4 PROGRAMMA N° 254

RESPONSABILE ZANETTE/Bil/Patrim/CdG/AffariLeg

SPORTELLO MUTUI PRIMA CASA E SERVIZI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' IN MATERIA FINANZIARIA

3.4.1 Descrizione del Programma

L'Amministrazione Provinciale di Treviso con lo Sportello mutui prima casa, attivato ormai dall'anno 2001, si prefigge di:

1. favorire la riduzione del costo dell'indebitamento che le famiglie trevigiane devono sostenere per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa, mediante apposite convenzioni con la banca tesoriera della Provincia e con i maggiori istituti di credito nazionali e internazionali operanti sul territorio trevigiano;
2. confermare l'Ente Provincia di Treviso quale garante nei confronti dei cittadini trevigiani sulle condizioni contrattuali applicate dagli istituti di credito che aderiscono alla convenzione promossa dalla Provincia;
3. garantire una completa e ampia informazione precontrattuale ai cittadini interessati, promuovendo la trasparenza e la concorrenza sul mercato e, quindi, favorendo la riduzione del costo dell'indebitamento che le famiglie trevigiane devono sostenere per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa;
4. continuare a collaborare con il Consiglio Notarile di Treviso, con il quale è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa nell'anno 2002, per garantire ai trevigiani di usufruire dell'applicazione, da parte di tutti i notai operanti nella provincia di Treviso, delle tariffe minime previste in riferimento ai rogiti notarili che riguardano i contratti di mutuo per l'acquisto della prima casa; inoltre i notai della provincia di Treviso sono a disposizione di tutti i cittadini per offrire consulenza, chiarimenti ed assistenza legale durante le trattative, nella stesura del contratto preliminare e poi del contratto definitivo. Questo per consentire un acquisto più sicuro, trasparente ed agevole.
5. fornire ai cittadini residenti in provincia di Treviso servizi di assistenza e di informazione qualificata in merito agli aspetti finanziari, giuridici e fiscali inerenti la stipulazione di mutui per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa;
6. fornire assistenza ai cittadini residenti in Provincia di Treviso in merito all'applicazione della L. 40/2007 che contiene, tra l'altro, disposizioni in materia di portabilità dei mutui. La Provincia e gli Istituti di Credito aderenti, con apposita Convenzione, hanno deciso di applicare ai mutui che saranno surrogati le stesse condizioni economiche agevolate previste nella più generale "Convenzione Mutui Prima Casa";
7. implementare le attività già svolte, al fine di fornire ai cittadini servizi sempre aggiornati alle mutevoli esigenze, ai diversi momenti di mercato e alle eventuali novità normative e soprattutto cercare di mantenere le condizioni il più agevolate possibili, considerata l'attuale congiuntura economico- finanziaria.

Continua l'impegno dell'Assessorato al Bilancio nel campo delle azioni a sostegno di lavoratori e di piccole/medie imprese sul fronte dell'accesso al credito. A tal riguardo si rammenta la convenzione per garantire tramite il settore bancario l'anticipo degli assegni di cassa integrazione guadagni straordinari in favore di lavoratori dipendenti da aziende in crisi di liquidità e sono in corso di definizione altre iniziative sempre orientate a garantire condizioni economiche contrattuali agevolate in favore delle famiglie, correlandole ad azioni di stimolo positivo per l'economia reale trevigiana, soprattutto a sostegno delle categorie economiche di artigiani e piccole imprese.

Inoltre l'Assessore al Bilancio, visto il parere più che positivo espresso dagli insegnanti e dagli studenti delle scuole superiori continua il Progetto "Cultura finanziaria a scuola", anche in collaborazione con l'Ufficio provinciale scolastico, con la consapevolezza della rilevanza che rivestono le questioni attinenti in generale alla materia finanziaria anche nella quotidianità del mondo dei giovani, ha intenzione di attuare azioni informative-formative in favore degli studenti delle scuole medie superiori, che o per scelte di lavoro o per scelte di prosecuzione degli studi o più in generale per esigenze di vita, si avvicinano al mondo finanziario. Infine l'Assessorato al Bilancio, sempre in collaborazione con l'Ufficio provinciale scolastico e con le scuole secondarie superiori, sta definendo altre iniziative informative-formative orientate all'avvicinamento dei giovani all'economia e all'imprenditoria.

3.4.2 Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Provinciale fin dal 2001 ha voluto in modo deciso garantire in via precontrattuale i propri cittadini nel momento in cui si avvicinano al mondo finanziario, in particolare al mondo del credito.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Fornire un adeguato servizio informativo-formativo e consulenziale in favore dei cittadini in materia di mutui prima casa e, più in generale, in materia finanziaria, in modo tale da consentire loro di gestire in modo attivo e consapevole i rapporti che instaurano con il mondo finanziario e, in particolare, con il mondo del credito. L'Amministrazione Provinciale si prefigge inoltre di contrattare in favore dei propri cittadini le migliori condizioni economiche e contrattuali con il mondo bancario, oltre che fornire gli adeguati impulsi al mondo finanziario per creare e sviluppare prodotti finanziari in grado di soddisfare le esigenze manifestate dalla collettività trevigiana (si veda, ad esempio, la Piattaforma di anticipo degli assegni di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, le varie iniziative sul fronte della gestione delle emergenze conseguenti alle calamità naturali, etc.).

3.4.3.1 Investimento

Non è prevista l'attivazione di spese di investimento.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Si veda la descrizione del programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione allo Sportello.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti Piani Regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

3.4 **PROGRAMMA N° 255** **PIANO DELLA PERFORMANCE**

RESPONSABILE VILLANOVA/Amb/Personale/SisInformat

3.4.1 **Descrizione del Programma**

L'Amministrazione Provinciale, continua a sviluppare un proprio impianto metodologico funzionale all'implementazione e presidio del processo di "gestione del ciclo della performance", realizzando ed affinando strumenti che, al di là dell'ottemperanza alle disposizioni di legge contenute nel D. Lgs. 150/2009, consentono un livello di governance di significativo valore qualitativo.

Il Piano della Performance è un documento programmatico triennale, adottato coerentemente con contenuti e ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua indirizzi ed obiettivi sia a livello strategico che operativo e gli indicatori per la misurazione della performance dell'organizzazione e successiva valutazione. Di riferimento sono gli obiettivi, delineati dall'analisi del contesto esterno all'Ente in rapporto alle risorse interne disponibili.

Tale sistema prevede il continuo coinvolgimento di tutto il personale nei diversi livelli di responsabilità con momenti formativi specifici nelle situazioni di aggiornamento del sistema stesso e per accrescere in generale il livello di cultura organizzativa; è infatti di indiscutibile importanza l'utilizzo del medesimo linguaggio tecnico nell'interazione fra i diversi settori dell'Ente e l'adozione di strumenti condivisi e standardizzati.

Nell'ottica della massima trasparenza, il Piano della Performance è reso pubblico attraverso il sito istituzionale. Si ritiene, tuttavia, di procedere affinando tale aspetto in considerazione del fatto che gli indicatori individuati sono alcuni funzionali in modo precipuo al presidio dello svolgimento dei processi lavorativi, d'interesse specifico per il personale operativo interno all'Ente e dunque da pubblicare solo nella rete intranet, altri, d'interesse anche per un utente finale esterno all'organizzazione e, quindi, da pubblicare in internet esprimendoli nell'ottica della massima comprensibilità.

Infine alla luce dell'individuazione della Provincia di Treviso quale ente sperimentatore del nuovo sistema e ordinamento contabile si sta approfondendo la correlazione del Piano Performance con i nuovi documenti di bilancio.

3.4.2 **Motivazione delle scelte**

Rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio è il cardine su cui si impernia tutta l'attività dell'organizzazione dell'Ente, i cui obiettivi sono declinati sulla scorta di puntuali valutazioni del contesto esterno e delle proprie risorse.

Rispondere alla collettività amministrata con efficacia, efficienza ed economicità, perseguendo obiettivi misurabili, è di fondamentale importanza come risulta necessario presidiare tutte le attività i cui prodotti e servizi andranno ad impattare sul territorio e quindi dovranno essere costantemente migliorati in funzione delle diverse e nuove esigenze che il territorio stesso costantemente esprime.

L'Ente, da diverso tempo opera coinvolgendo il proprio personale nella definizione, monitoraggio e miglioramento dei propri processi lavorativi, con strumenti dinamici che hanno trovato nelle disposizioni del Decreto Lgs. 150/2009 l'occasione per affinarsi ulteriormente e diventare sempre più funzionali nell'ottimizzazione dei processi stessi, nella valorizzazione delle competenze manageriali, organizzative e professionali delle diverse risorse umane.

Il Decreto stesso contiene norme specifiche funzionali alla costruzione del sistema complessivo di gestione della performance dell'Ente, dalla misurazione, alla valutazione, alla trasparenza interna ed esterna all'organizzazione.

Il processo di definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e consuntivazione viene definito nel Regolamento di Organizzazione dell'Ente.

Operare all'interno di un'organizzazione in sinergia con tutte le sue componenti, implica la necessità di mantenere un adeguato "clima aziendale" che attivi comportamenti funzionali dal punto di vista tecnico a relazionale in tutti i livelli di responsabilità.

A tal fine è di fondamentale importanza incrementare il livello motivazionale delle persone che all'interno dei processi si relazionano quotidianamente, favorendo momenti di formazione nel senso più ampio del termine e rendendole partecipi dei processi decisionali.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Approvazione del Piano Performance da parte della Giunta e validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Utilizzo dello strumento per il presidio organizzativo e in funzione della valutazione del personale dell'Ente ai diversi livelli.

3.4.3.1 Investimento

E' previsto l'accesso ai documenti amministrativi attraverso il supporto del sistema informativo e dei sistemi operativi di gestione delle risorse umane e finanziarie per l'acquisizione delle informazioni e per la creazione della condizione di attuazione degli obiettivi strategici.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività trasversale sinergica con il Piano Strategico e il Controllo di Gestione per il presidio metodologico nella definizione degli indicatori e del loro monitoraggio costante fino alla redazione della Relazione sulla performance a consuntivo annuale.

Redazione annuale del Piano della Performance, della Relazione sulla Performance e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità come previsti dagli artt. 10 e 11 del D.Lgs 150/2009.

Attività funzionali alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Come da deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 330/131965 del 19.12.2011 "Rideterminazione fabbisogno pluriennale del personale 2012 - 2014, aggiornamento piano occupazionale 2011 e approvazione piano occupazionale 2012"

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione al Settore Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, Personale, Patrimonio e quelle previste nella programmazione dell'Ente in riferimento al fabbisogno di attrezzature ed arredi concernente il medesimo Settore.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sono previsti piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE

	Entrata2012	Entrata2013	Entrata2014	Legge di finanziamento
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	
- CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
- ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
_____	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2012

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2013

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

Anno 2014

Spese correnti				Spesa per investimento		V.% sul totale	
Consolidata		Di sviluppo				Totale	spese finali
entità (a)	% su tot.	entità(b)	% su tot.	entità(c)	% su tot.	(a+b+c)	tit. I e II
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	tit. I e II

3.9

RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Anno 2012

Denominazione del Programma (1)	Previsione di Spesa	Legge di finanziamento e regolamento UE (esterni)	FONTI DI FINANZIAMENTO						
			Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	3.808.650,00		3.808.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	633.200,00		563.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
3	803.500,00		800.000,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	672.033,00	L. 157/92, L.R. 50/93 E L.R. 50/86	0,00	0,00	549.900,00	0,00	0,00	0,00	122.133,00
5	2.426.851,00		909.400,00	0,00	725.000,00	0,00	0,00	0,00	792.451,00
6	99.095,00		84.095,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
7	69.140,00		69.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1.406.000,00		1.406.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	23.133.000,00		12.933.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.200.000,00
12	185.630,00		185.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	10.532.574,00		7.692.574,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.840.000,00
14	11.076.000,00		10.836.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
16	74.800,00		34.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
18	123.855,00		123.855,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
43	121.840,00		121.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	1.148.205,00		136.500,00	0,00	1.011.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	2.718.684,00		2.718.684,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	185.500,00		185.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	620.400,00	L.R. 11/2001	291.200,00	0,00	329.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68	26.556.526,00		23.636.727,00	146.959,00	2.772.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00

76	21.333.861,00	L.R. 25/1998	1.051.541,00	999.310,00	19.246.010,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00
90	160.000,00		160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
98	2.592.209,00		2.461.000,00	0,00	131.209,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102	861.835,00		861.835,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	985.762,00	L. 11/2001	843.868,00	0,00	141.894,00	0,00	0,00	0,00	0,00
228	78.000,00		78.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
231	3.778.250,00		445.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.333.000,00
233	676.110,00		676.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
234	2.038.500,00		2.033.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
235	1.030.450,00		976.597,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.853,00
236	162.266.686,00	D.L. 225/2010 L. 144/99	11.812.641,00	329.702,00	124.243,00	0,00	0,00	0,00	150.000.100,00
237	281.500,00		281.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
238	100.000,00		100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
242	1.000,00		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
246	1.244.100,00		0,00	0,00	1.244.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
247	130.000,00		82.840,00	0,00	47.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
250	33.350,00		33.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
253	26.300,00		26.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
254	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Anno 2013

Denominazione del Programma (1)	Previsione di Spesa	Legge di finanziamento e regolamento UE (esterni)	FONTI DI FINANZIAMENTO						
			Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	3.437.950,00		3.437.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	655.200,00		585.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
3	678.500,00		675.000,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	672.033,00	L. 157/92, L.R. 50/93 e L.R. 50/86	0,00	0,00	549.900,00	0,00	0,00	0,00	122.133,00
5	3.113.800,00		1.763.800,00	0,00	575.000,00	0,00	0,00	0,00	775.000,00
6	34.095,00		19.095,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
7	69.140,00		69.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1.430.000,00		1.430.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	16.634.000,00		14.434.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00
12	185.630,00		185.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2.092.500,00		2.092.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	13.376.000,00		12.476.126,00	0,00	206.583,00	0,00	0,00	0,00	693.291,00
16	74.800,00		34.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
18	122.355,00		122.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
43	121.840,00		121.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	386.500,00		386.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	2.682.200,00		2.682.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	185.500,00		185.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	584.890,00	L.R. 11/2001	305.690,00	0,00	279.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68	26.541.526,00		24.221.727,00	146.959,00	2.172.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76	21.333.861,00	L.R. 25/1998	1.051.541,00	999.310,00	19.246.010,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00

90	160.000,00		160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
98	2.191.000,00		2.161.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102	10.035,00		10.035,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	806.212,00	L. 11/2001	664.318,00	0,00	141.894,00	0,00	0,00	0,00	0,00
228	78.000,00		78.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
231	232.250,00		232.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
233	671.110,00		671.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
234	338.500,00		338.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
235	929.450,00		929.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
236	160.830.799,00	D.L. 225/2010 L. 144/99	10.376.754,00	329.702,00	124.243,00	0,00	0,00	0,00	150.000.100,00
237	285.000,00		285.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
238	100.000,00		100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
242	1.000,00		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
246	1.074.100,00		0,00	0,00	1.074.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
247	130.000,00		82.840,00	0,00	47.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
250	33.350,00		33.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
253	26.300,00		26.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
254	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Anno 2014

Denominazione del Programma (1)	Previsione di Spesa	Legge di finanziamento e regolamento UE (esterni)	FONTI DI FINANZIAMENTO						
			Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	3.436.450,00		3.436.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	655.200,00		585.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
3	678.500,00		675.000,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	672.033,00	L. 157/92, L.R. 50/93 e L.R. 50/86	0,00	0,00	539.900,00	0,00	0,00	0,00	132.133,00
5	3.089.800,00		1.678.481,00	0,00	575.000,00	0,00	0,00	0,00	836.319,00
6	34.095,00		19.095,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
7	69.140,00		69.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1.560.000,00		1.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	19.567.293,00		15.567.293,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
12	185.630,00		165.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
13	2.009.770,00		1.514.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00
14	22.576.000,00		16.069.543,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.506.457,00
16	74.800,00		34.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
18	122.355,00		122.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
43	96.840,00		96.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	386.500,00		386.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	2.682.200,00		2.572.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00
58	186.000,00		186.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	580.890,00	L.R. 11/2001	301.690,00	0,00	279.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68	26.168.526,00		22.716.321,00	1.179.365,00	2.272.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76	21.333.861,00	L.R. 25/1998	1.051.541,00	999.310,00	19.246.010,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00

90	137.500,00		137.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
98	2.191.000,00		2.148.500,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
102	10.035,00		10.035,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	806.212,00	L. 11/2001	664.318,00	0,00	141.894,00	0,00	0,00	0,00	0,00
228	78.000,00		78.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
231	132.250,00		132.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
233	671.110,00		509.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.000,00
234	338.500,00		48.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290.000,00
235	646.950,00		161.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	485.000,00
236	160.684.603,00	L. 42/2009 e D.L. 225/2010 L. 144/99	0,00	10.560.260,00	124.243,00	0,00	0,00	0,00	150.000.100,00
237	290.000,00		290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
238	100.000,00		100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
242	1.000,00		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
246	1.074.100,00		0,00	0,00	984.100,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
247	130.000,00		82.840,00	0,00	47.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
250	33.350,00		33.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
253	26.300,00		26.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Elenco delle Opere Pubbliche

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI STATO DI ATTUAZIONE					
DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
RESANA Accordo di programma con Regione, FF.SS. e comune di Resana per eliminazione passaggi a livello al Km. 27 + 358 su SP 19 "Di Vedelago"	2060101 (Cap. 1024)	1999	1.704.307,76	50.845,44	A.A.1998, Contributo comunale, Contributo regionale ed alienazioni
		2009	627.100,00	0,00	
		2009	5.280.957,00	0,00	
		2009	1.907.850,00	0,00	
CIMADOLMO SP 92 "delle Grave". Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sul Piave in comune di Cimadolmo	2060101 (Cap. 1688)	2002	3.000.000,00	3.014.253,28	Prestito obbligazionario
CONEGLIANO □ S. VENDEMIANO Primo stralcio della variante alla S.S. 13 tra la nuova zona industriale di S. Vendemiano, casello autostradale A27 e la SP. 47 in Comune di Conegliano	Cap. 1123	2000	258.228,44	3.600,00	Avanzo di Amministrazione
	2060101 (Cap. 1165)	2002	1.549.400,00	0,00	Prestito obbligazionario per Euro 1.549.400 e Euro 1.291.200 con L.R. 39/91
		2006	1.041.845,00	0,00	Alienazioni
		2008	1.291.142,25	0,00	contributo regionale
		2008	52.800,00	0,00	Alienazioni
CONEGLIANO Variante alla SP 38 F. Fabbri al centro abitato di Parè collegamento con la ss 13 □ 1° STRALCIO	2060101 (Cap. 1125)	2005	11.000.000,00	246.000,00	Prestito obbligazionario
		2010	55.823,00	0,00	Mezzi propri
CAERANO S. MARCO SS 248 □ Schiavonesca Marosticana □ sistemazione incrocio tra SP 1 □ Mostaccin □ in comune di Caerano S. Marco	2060101 (Cap. 2024)	2006	797.963,55	601.475,33	Alienazioni
		2010	72.000,00	0,00	C.C.
		2010	130.000,00	0,00	Zalf

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
FOLLINA Realizzazione di opere volte al miglioramento della sicurezza stradale nel territorio comunale di Follina. Rotatoria Follina Nord	2060101 (Cap. 2030)	2004	220.596,04	452,21	A.A. 2003
RIESE PIO X SP 6 Pradazzi. Variante all'abitato di Riese Pio X - 1° stralcio -	2060101 (Cap. 2040)	2004	5.500.000,00	5.311.452,99	Euro 2.725.000 con BOP - Euro 1.000.000 con contr.comune - Euro 1.374.092,81 con mezzi propri - Euro 1.400.907,19 con contributo Regionale
			-15.787,55		Economia
MOGLIANO VENETO SP 64 "Zermanesa" Variante Ovest all'abitato di Mogliano Veneto	2060101 (Cap. 2049)	2004	5.300.000,00	5.256.605,33	Euro 994.600,00 finanziato con BOP ed Euro 4.305.400,00 con AA. 2003
			-6.397,24		Economia
		2006	285.000,00	223.201,57	Alienazioni
			-61.781,70		Economia
		2008	150.000,00	100.921,18	Alienazioni
	-43.372,56		Economia		
BREDA DI PIAVE Sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SP 57 "Destra Piave" e la SP 116 "di Spercenigo".	2060101 (Cap. 1685)	2005	1.180.000,00	0,00	Prestito obbligazionario
		2006	193.000,00	0,00	
LORIA Ricalibratura ed allargamento della SP 20 in comune di Loria - tratto da Via Manzolino al confine con Riese Pio X	2060101 (Cap. 1882)	2005	1.291.200,00	1.291.015,13	Prestito obbligazionario
			-184,87		Economia
		2006	126.000,00	126.000,00	Contributo Servizi Idrici
		2007	30.000,00	29.031,87	Mezzi propri
TREVISO Sistemazione della viabilità di accesso alla nuova sede provinciale presso S. Artemio (1° e 2° STRALCIO)	2060101 (Cap. 2319)	2004	8.000.000,00	7.862.794,02	Prestito obbligazionario
	Cap. 2319	2009	200.000,00	0,00	Contributo RFI

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
TREVISO Recupero edilizio del complesso edilizio Sant'Artemio	2010501 (Cap. 2320)	2004	50.000.000,00	53.039.650,58	Prestito obbligazionario
		2005	7.000.000,00	1.145.181,65	Prestito obbligazionario
		2009	1.300.000,00	0,00	Alienazioni
		2009	94.291,67	0,00	Contributo
TREVISO Concessione per l'installazione di pannelli fotovoltaici a servizio presso il parco del Sant'Artemio	Cap. 2693 (2010501)	2008	1.500.000,00	514.056,00	Alienazioni
ZERO BRANCO Messa in sicurezza SP 65 con comunali Via S. Vitale e Via Guidini	2060101 (Cap. 2375)	2007	310.000,00	306.270,08	A.A. 2006 ed Euro 240.578,59 da ins. BOP
			120,32		Economia
CASTELFRANCO VENETO Rotatoria incrocio tra Via Monebelluna e la SP 102 tratto di pista ciclabile sulla SP 102	2060101 (Cap. 2332)	2007	625.000,00	504.451,35	E. 225.000,00 contributo comunale ed E. 400.000,00 alienazioni
			-120.548,65		Economia
TREVIGNANO Riorganizzazione e messa in sicurezza dell'incrocio tra SP 102 "Postumia Romana" e le SS.CC. Via San Sisto e Via Marzeline	2060101 (Cap. 2334)	2005	30.000,00	0,00	Contributo comunale
		2009	195.511,00	0,00	Mutuo/BOP
		2010	100.000,00	0,00	Contributo comunale
		2010	130.000,00	0,00	contributo regionale
			258.367,00	0,00	Avanzo amministrazione 2009
PORTOBUFFOLE' Ricalibratura SP 126	2060101 (Cap.2163)	2004	570.000,00	556.979,66	Avanzo amministrazione 2003
			-12.350,91		Economia
	2060101 (Cap. 2336)	2006	1.771.600,00	1.654.913,66	Alienazioni

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
NERVESIA DELLA BATTAGLIA Sistemazione incroci tra SP 56 e SS.CC. Via Brigata Udine e Via Calmontera	2060101 (Cap. 2498)	2007	130.200,00	137.321,59	A.A. 2006
	(Cap. 2498)	2008	22.356,17	1.870,66	Alienazioni
				-1.451,98	
NERVESIA DELLA BATTAGLIA Sistemazione incroci tra SP 56 e S.C. Via della Riscossa	2060101 (Cap. 2499)	2007	131.500,00	31.191,04	A.A. 2006
GORGO AL MONTICANO Rotatoria tra la SP 119 e Via Cirenaica	2060101 (Cap. 2503)	2007	142.000,00	136.245,18	Alienazioni
				-5.740,22	
BORSO DEL GRAPPA SP. 26 sistemazione intersezione con SP 94	2060101 (Cap.2278)	2009	295.600,00	18.959,81	Contributo Ente Ferrovie per eliminazione passaggi a livello
	2060101 (Cap.2278)	2009	40.000,00	0,00	Alienazioni
		2010	132.326,63	0,00	Contributo consorzio ATS
MONTEBELLUNA Realizzazione rotatoria in corrispondenza incrocio SP 100	2060101 (Cap.2445)	2009	479.770,00	152.404,12	Contributo Ente Ferrovie dello Stato
VITTORIO VENETO Collegamento A27 casello Vittorio Veneto Sud e la SS 51 Alemagna 1° STRALCIO	2060101 (Cap. 2502)	2006	7.500.000,00	602.865,33	E. 1.000.000 finanziati con alienazioni, E. 1.500.000 finanziati con contributo comunale ed E. 5.000.000 finanziati con contributo regionale
ARCADE Manutenzione straordinaria e realizzazione rotatoria alla SP 57 in corrispondenza incrocio con SC Via Gravoni e completamento pista ciclabile	2060101 (Cap. 2444)	2008	592.792,00	20.144,92	Alienazioni
		2009	30.000,00	0,00	Contributo comunale

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
SALGAREDA Messa in sicurezza intersezione SP 66 e Via Paradiso	2060101 (Cap. 2501)	2009	300.000,00	12.240,00	E. 24.630,00 contributo FF.S. Ed Euro 275.370,00 A.A. 2008
ORSAGO Eliminazione passaggi a livello linea Venezia - Tarvisio SP 43	2060101 (Cap. 2209)	2005	2.587.000,00	1.887.552,50	Mutuo / BOP
	(Cap. 2209)	2007	607.639,64	178.066,68	Alienazioni
	(Cap. 2209)	2009	350.000,00	2.003,00	Contributo RFI
	(Cap. 2209)	2009	180.759,91	0,00	Contributo Comune Orsago
Manutenzione straordinaria SS.PP. Anno 2006	2060101 (Cap. 1030)	2006	1.000.000,00	1.000.000,00	Alienazioni
Manutenzione straordinaria SS.PP. Anno 2007	2060101 (Cap. 1030)	2007	1.000.000,00	987.682,88	Alienazioni
			-9.677,12		Economia
Manutenzione straordinaria SS.PP. Anno 2008	2060101 (Cap. 1030)	2008	999.750,00	981.579,36	Alienazioni
			-8.386,14		Economia
Manutenzione straordinaria SS.PP. Anno 2009	2060101 (Cap. 1030)	2009	1.500.000,00	0,00	E. 1.200.000,00 finanziate con Alienazioni ed E. 300.000,00 finanziate con A.A. 2008
Manutenzione straordinaria e rifacimento manti di usura SSPP anno 2010	2060101 (Cap. 1030)	2004	66.660,01		Prestito obbligazionario (BOP)
		2004	1.224,43		Mezzi propri
		2010	250.000,00		Mezzi propri
Manutenzione straordinaria SS.PP. Anno 2010	2060101 (Cap. 1030)	2010	1.200.000,00		Avanzo amministrazione
MOTTA DI LIVENZA Lavori di manutenzione straordinaria ed allargamento della SP 53 Magnadola - 1° STRALCIO	2060101 (Cap. 2162)	2004	2.250.000,00	2.213.314,15	Avanzo di Amministrazione

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Interventi per installazione dispositivi di sicurezza lungo le SS.PP.			-30.000,00	-2.699,54	Economia
		2004	750.000,00	476.654,05	Destinazioni vincolate c/capitale
			-516,12	-244.220,20	Economia
		2005	747.200,00	708.084,81	Prestito obbligazionario
				-39.115,10	Economia
		2006	30.000,00	-30.000,00	Cofinanziamento comune Motta
		2009	150.000,00	-150.000,00	Contributo comune di Motta
	2060101 (Cap. 2325)	2005	1.810.000,00	1.809.669,81	Alienazioni
		2006	2.062.115,65	1.839.792,06	Alienazioni
		2007	699.996,00	281.364,00	Alienazioni
		2008	398.197,20	299.797,20	Alienazioni
2009		499.527,84	0,00	E. 205.000,00 con A.A. 2008 ed E. 294.527,84 con alienazioni	
		-56,86		Economia	
Lavori di messa in sicurezza della S.P. N. 152 "Dei Colli Settentrionali" nei Comuni di Miane e Tarzo	2060101 (Cap. 2325)	2010	47.563,80		Avanzo amministrazione
CORDIGNANO Eliminazione passaggi a livello linea ferroviaria VE-UD lungo la SP 160	2060101 (Cap. 2745)	2010	2.000.000,00		Contributo Regione Veneto
		2010	350.000,00		Contributo RFI
		2010	103.291,00		Contributo Comune di Cordignano
		2010	51.645,69		Contributo Comune di Orsago
		2010	600.000,00		Avanzo di Amministrazione

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
MOGLIANO VENETO Lavori urgenti messa sicurezza rampe sottovia ferroviario SP 65	2060101 (Cap. 1030)	2010	47.979,12		Mezzi propri
MORIAGO Rotatoria con strada comunale Via degli Ardiati	2060101 (Cap. 2619)	2008	455.500,00	436.186,26	Alienazioni
				5.787,58	Economia
FONTANELLE Rotatoria tra la SP 15 (Cadore Mare) e Via Ongaresca e Via Spinada	2060101 (Cap. 2563)	2008	611.900,00	424.608,44	Alienazioni
				-79,16	Economia
Lavori di adeguamento norme prevenzione incendi dell'ITIS Galilei di Conegliano	2020101 (cap. 1005)	1999	280.436,10	261.134,49	Mutuo
		2004	- 19.301,60	17.064,00	Mezzi propri
		2005	100.000,00	94.082,05	Alienazioni
				18.161,13	
	2010601 (Cap. 2022)	2006		14.164,52	Mezzi propri
Adeguamento norme prevenzione incendi (D.M. 26/08/92) ITC Luzzatti di Treviso	2010501 (cap. 2104.060)	1996	239.119,56	157.811,05	A.A. 1995
			-15.493,70		
	2020101 (cap. 1154)	2001	-51.106,25	380.628,73	Mutuo
			380.628,73		

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Manutenzione straordinaria edifici scolastici (Fin.to con addizionale 4% consumo energia elettrica)	2020101 (Cap. 1148)	2000	2.065.827,59	3.755.652,60	Mezzi propri
		2001	- 0,96		
			2.065.827,59		
			-179.068,80		
			-65.040,79		
			-678,27		
	- 3.104,60				
	-403,08				
	-126.706,76				
Costruzione nuova palestra in comune di Vittorio Veneto	1010603 (cap. 275)	2000	5.843,69	5.843,69	Mezzi Propri
	2010606 (cap. 775)	2000	25.452,42	25.452,42	A.A. 1999
	2020101 (Cap. 1945)	2003	950.000,00	932.400,42	Mezzi Propri
		2005	150.000,00	144.762,93	Alienazioni
		2007	314.300,00	197.480,93	A.A. 2006
	2010601 (Cap. 2022)	2003	58.546,43	58.546,43	Mezzi Propri
		2006	46.000,00	34.996,06	Alienazioni
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'ITAS □Cerletti□di Conegliano □ Edificio A	2020101 (Cap. 1005)	1999	80.284,76		// A.A. 1998
	2020101 (Cap. 1892)	2002	167.241,86		// A.A. 2001
		2004	56.854,00		// Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 2625)	2008	26.855,75		// Alienazioni
	2020101 (Cap. 1892)	2009	188.062,61		// L.R. 1/2009

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Manutenzione straordinaria edifici istituzionali	2010501 (Cap. 1764)	2007 2008 2009 2010	736.400,73 350.000,00	276.338,02 9.246,00	M.P., Alienazioni e A.A. 2006 M.P. e Alienazioni A.A. 2008, Alienazioni M.P., A.A. 2009
Manutenzione straordinaria edifici scolastici e adeguamenti urgenti in materia di sicurezza edifici scolastici	2020101 (Cap. 1926)	2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010	3.512.580,67 2.959.605,85	2.497.718,10 75.632,01	M.P. A.A. 2004, M.P., Alienazioni A.A. 2005, Alienazioni A.A. 2006, M.P., Alienazioni A.A. 2007, Alienazioni A.A. 2008, M.P., Alienazioni A.A. 2009, M.P., Alienazioni
Costruzione nuova palestra in Comune di Conegliano	2020101 (Cap. 1947)	2004	1.120.078,70 -250,00	1.053.882,97	2^a emissione Bullet 2004
Realizzazione area di degustazione c/o ITAS "Cerletti" di Conegliano	2020101 (Cap. 1900)	2004	1.500.000,00 -580.000,00 -300,27	919.699,73	2^a emissione Bullet
	2020101 (Cap. 2011)	2004	300.000,00 -778,15	299.221,85	2^a emissione Bullet
		2006	471.491,00 -386.491,00	3.430,68	Contributo regionale
Ampliamento dell'Istituto d'Arte di Vittorio Veneto	2020101 (Cap. 1943)	2005	2.725.000,00 -167.613,23	2.495.889,33	Mutuo/BOP
Lavori di sistemazione ed adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'IPSAA "Sartori" ex "Cavour" e convitto "Maffioli" di Castelfranco Veneto	2020101 (Cap. 1922)	2005	854.500,00	771.595,23	Alienazioni

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'IPSIA □Pittoni□di Conegliano □Blocco B	2010601 (Cap. 2022)	2004	10.000,00	9.711,65	Mezzi Propri
	2010601 (Cap. 2021)	2005	2.500,00	//	Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 1925)	2005	116.820,25	3.402,72	Alienazioni
		2009	121.454,95	//	L.R. 1/2009
Sostituzione serramenti succursale del Liceo □Canova□di Treviso	2020101 (Cap. 2013)	2005	950.000,00 -275.590,00 -739,65	667.322,35	Alienazioni
Manutenzione straordinaria, sistemazioni esterne e completamento recinzione dell'ITAS □Cerletti□di Conegliano	2020101 (Cap. 1916)	2005	309.000,00	88.465,74	Alienazioni
	2020101 (Cap. 1926)	2005	22.515,00	//	A.A. 2004
	2010601 (Cap. 2022)	2005	9.485,00	3.494,40	Alienazioni
	2010601 (Cap. 2021)	2005	5.000,00	2.759,06	Mezzi propri
Fornitura pareti attrezzate per edifici ex palestra ITAS □Cerletti□	2020105 (Cap. 2515)	2006	320.000,00 -10.305,76	303.122,54	Alienazioni
Sostituzione serramenti e straordinaria manutenzione interna del corpo centrale dell'ITAS □Cerletti□di Conegliano	2010601 (Cap. 2022)	2007	22.791,11	//	Alienazioni
	2010601 (Cap. 20121)	2007	11.958,89	3.401,98	Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 1933)	2007	495.000,00	//	Mutuo/BOP
		2008	310.000,00	//	Contributo Statale

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Opere di completamento per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Liceo "Berto" di Mogliano Veneto	2020101 (Cap. 2504)	2007	58.471,00	50.452,54	□ 58.471,00 A.A. 2006
		2008	-475,00 184.029,00	184.029,00	□ 184.029,00 contributo Stato/Regione
Realizzazione nuova sede del Liceo "Levi" di Montebelluna	2020101 (Cap. 2018)	2008 2010	750.000,00 13.809.692,95	707.409,3	Alienazioni / □ 12.309.695,00 Mutuo CDP □ 1.500.000,00 Contributo Comune di Montebelluna
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'IPSIA "Galilei" di Castelfranco Veneto □ 1° stralcio	2010601 (Cap. 2022) 2010601 (Cap. 2021) 2020101 (Cap. 1921)	2004	48.205,12	48.205,12	Mezzi Propri
		2007	4.900,00	//	Mezzi Propri
		2009	325.350,00	255.486,65	□ 232.980,00 L. 23 □ 92.370,00 A.A. 2008
Completamento lavori di straordinaria manutenzione edificio scolastico Ca' del Galletto di Treviso succursale del Liceo "Canova"	2020101 (Cap. 2509) 2010601 (Cap. 2022) 2010601 (Cap. 2021)	2009	159.140,00	//	□ 83.440,00 Alienazioni □ 75.722,00 L.R. 1/2009
		2009	5.000,00	//	A.A. 2008
		2010	2.400,00	//	Mezzi Propri
Interventi di sistemazione e manutenzione del Liceo "Da Vinci" di Treviso	2010601 (Cap. 2021) 2010601 (Cap. 2022) 2020101 (Cap. 1932)	2008	15.000,00	//	Mezzi Propri
		2009	10.000,00	//	Alienazioni
		2009	15.600,00	//	A.A. 2008
		2009	2.364.000,00	//	□ 1.136.500,00 Alienazioni □ 1.227.500,00 L.R. 1/2009

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Lavori di adeguamento normativo IPSIA "Corazzini" di Oderzo	2010601 (Cap. 2022)	2007 2009	6.039,62 50.000,00	6.039,62	Mezzi Propri // Mezzi Propri
	2010601 (Cap. 2021)	2009	1.440,00		// Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 1935)	2009	562.521,00		// □ 266.601,00 Alienazioni □ 295.920,00 L.R. 1/2009
Straordinaria manutenzione e adeguamento fabbricato sede ITIS "Planck" e CFP di Lancenigo di Villorba □ 2° stralcio	2010601 (Cap. 2022)	2006	90.000,00		// Alienazioni
	2020101 (Cap. 2511)	2009	470.530,00		// □ 216.612,00 Alienazioni □ 253.918,00 L.R. 1/2009
Lavori di adeguamento prevenzione incendi IPSIA "Galilei" di Castelfranco □ 2° stralcio	2010601 (Cap. 2022)	2004 2009	55.425,84 966,81	6.118,54	Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 2633)	2009	340.620,00		// □ 65.620,00 Alienazioni □ 175.000,00 L.R. 1/2009 □ 100.000,00 A.A. 2008
	2010601 (Cap. 2021)	2010	5.437,21		// Mezzi Propri
Liceo "Giorgione" di Castelfranco Veneto. Lavori di adeguamento immobile	2020101 (Cap. 1920)	2009	874.308,00		// □ 450.000,00 L.R. 1/2009 □ 415.000,00 Alienazioni
	2010601 (Cap. 2022)	2004	43.292,00		// Mezzi Propri

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Lavori di manutenzione straordinaria aree esterne succursale del Liceo "Canova" di Treviso	2010601 (Cap. 2021)	2009	4.140,23		// Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 2696)	2009	274.850,00		// A.A. 2008
ITG "Palladio" di Treviso. Lavori di adeguamento immobile	2010601 (Cap. 2022)	2009	25.000,00		// A.A. 2008
	2020101 Cap. 2702)	2009	815.000,00		// □400.000,00 L.R. 1/2009 □415.000,00 Alienazioni
ITT "Mazzotti" di Treviso. Lavori di adeguamento immobile.	2020101 (Cap. 2703)	2009	500.000,00		// □250.000,00 L.R. 1/2009 □250.000,00 Alienazioni
	2010601 (Cap. 2022)	2009	60.000,00		// A.A.2008
	2010601 (Cap. 2021)	2010	8.290,00		// A.A. 2009
ITT "Fermi" di Treviso. Lavori di adeguamento Aula Magna	2020101 (Cap. 2704)	2009	262.600,00		// □138.800,00 L.R. 1/2009 □123.800,00 Alienazioni
	2010601 (Cap. 2022)	2009	23.868,00		// A.A. 2008
ITIS "Galilei" di Conegliano. Lavori di adeguamento immobile □ 2° stralcio	2020101 (Cap. 2705)	2009	185.000,00		// □100.000,00 L.R. 1/2009 □85.000,00 Alienazioni
Istituto Magistrale "Duca degli Abruzzi" succursale di via S. Pelaio. Lavori di completamento dell'adeguamento normativo dell'immobile	2010601 (Cap. 2022)	2009	10.000,00		// A.A. 2009
	2010601 (Cap.2021)	2010	2.300,00		// Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 2747)	2010	140.000,00		// □74.351,60 L.R. 1/2009 □65.648,40 A.A. 2009

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
STATO DI ATTUAZIONE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio (capitolo)	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato Al 31/12/2010	
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso l'ITC □ Riccati □ di Treviso □ Lavori accessori	2020101 (Cap. 1153)	2000	50.989,27	4.406,40	Mutuo L. 23/96
	2010601 (Cap. 2021)	2010	716,81	//	Mezzi propri
Restauro, risanamento conservativo e miglioramento sismico del Convitto dell'ITAS Cerletti di Conegliano.	2020101 (Cap. 1926)	2005	30.000,00	//	Alienazioni
	2030201 (Cap. 1661)	2006	295.000,00	//	Contributo Statale
	2010601 (Cap. 2021)	2008	4.700,00	//	Mezzi Propri
	2010601 (Cap. 2022)	2009	23.988,63	//	Mezzi Propri
		2010	19.947,53	19.947,53	Mezzi Propri
			1.836,00	//	Mezzi Propri
			36,00	//	Mezzi Propri
	2020101 (Cap. 2707)	2010	497.000,00	//	□ 250.000,00 Contributo Regionale □ 247.000,00 A.A. 2009
	2020101 (Cap. 1926)	2010	230.836,67	//	

SEZIONE 5

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2011

(Sistema contabile ex D.Lgs. N. 267/2000 e D.P.R. N. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gen.le	2 Istruz. e cultura	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore Sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale	
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assist. Serv. 02	Totale	Agricolt. Serv. 01	Industr. Comm e art. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale	9.178.945,36	3.089.173,43	652.076,50	463.916,67	281.885,55	3.599.220,81	1.623.345,90	876.140,29	195.081,93	2.694.568,12		297.640,61	297.640,61	196.468,46	182.980,72	2.838.166,46	3.217.615,64	23.475.042,69	
di cui:																			
- oneri sociali	1.370.809,47	782.496,86	177.141,48	119.683,85	71.247,69	867.339,82	410.667,19	233.293,91	49.888,79	693.849,89		74.461,25	74.461,25	55.273,90	57.713,41	753.060,15	866.047,46	5.023.077,77	
- ritenute IRPEF	1.622.681,40	546.113,31	115.276,03	82.012,58	49.832,57	636.281,02	286.979,94	154.886,70	34.487,17	476.353,81		52.617,80	52.617,80	34.732,28	32.347,88	501.739,55	568.819,71	4.149.988,23	
2. Acquisto beni e servizi	7.935.811,92	10.426.870,35	449.160,81	613.514,48	19.448.264,26	5.265.562,10	585.025,36	674.817,13	283.286,46	1.543.128,95		230.378,09	230.378,09	277.894,15	108.390,98	654.011,12	1.040.296,25	46.952.987,21	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasf. a famiglie e Ist. Soc.	7.750,00	25.018,90	528.027,11	462.847,38		12.489,57	9.500,00	357.079,60	258.944,84	625.524,44		1.518.296,53	1.518.296,53	93.753,00	45.250,00	233.184,88	372.187,88	3.552.141,81	
4. Trasferim. a imprese priv.		89.263,33	8.500,00	54.580,23	10.217,92		10.000,00	28.114,23		38.114,23		201.997,39	201.997,39	62.939,66	2.073.260,16	2.136.199,82	2.538.872,92		
5. Trasf. impr. Pub., Enti pub.	2.542.428,76	1.643.758,39	127.092,68	109.252,85		1.193.806,02	233.215,39	137,40	16.000,00	249.352,79		304.233,37	304.233,37	7.000,00	77.667,56	200.302,00	284.969,56	6.454.894,42	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne Com.le	2.413.228,95											26.580,43	26.580,43					2.439.809,38	
- Regione			3.567,68				2.000,00			2.000,00		2.827,61	2.827,61			13.785,39	13.785,39	22.180,68	
- Province e Città metropolitane		31.516,35																31.516,35	
- Comuni e Unione Comuni		1.500,00	117.495,00	96.890,81		2.500,00	79.458,39		16.000,00	95.458,39		17.664,00	17.664,00	7.000,00	5.000,00	57.236,30	69.236,30	400.744,50	
- Az. Sanitarie e Ospedaliere																84.522,00	84.522,00	84.522,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane															10.000,00		10.000,00	10.000,00	
- Aziende di pubblici servizi																			
- Altri Enti Amm.ne Locale	129.199,81	1.610.742,04	6.030,00	12.362,04		1.191.306,02	151.757,00	137,40		151.894,40		257.161,33	257.161,33		62.667,56	44.758,31	107.425,87	3.466.121,51	
6. Totale trasferim. correnti (3+4+5)	2.550.178,76	1.758.040,62	663.619,79	626.680,46	10.217,92	1.206.295,59	252.715,39	385.331,23	274.944,84	912.991,46		2.024.527,29	2.024.527,29	100.753,00	185.857,22	2.506.747,04	2.793.357,26	12.545.909,15	
7. Interessi passivi	5.675.927,65	918.537,89				2.036.827,14												8.631.292,68	
8. Altre spese correnti	2.940.101,97	264.371,64	56.305,50	36.463,78	20.662,83	308.699,17	121.845,97	73.847,54	16.453,32	212.146,83		21.121,61	21.121,61	15.897,66	414.988,58	196.414,30	627.300,54	4.487.173,87	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	28.280.965,66	16.456.993,93	1.821.162,60	1.740.575,39	19.761.030,56	12.416.604,81	2.582.932,62	2.010.136,19	769.766,55	5.362.835,36		2.573.667,60	2.573.667,60	591.013,27	892.217,50	6.195.338,92	7.678.569,69	96.092.405,60	

(continua)																								
Classificazione funzionale	1		2		3		4		5		6		7 Tutela ambientale				8 Settore Sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale
	Amm.ne gen.le	Istruz. e cultura	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. Serv. Da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. Da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assist. Serv. 02	Totale	Agricolt. Serv. 01	Industr. Comm. e art. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	Totale generale						
Classificazione economica																								
B) SPESE IN C/CAPITALE																								
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	4.226.059,18	3.960.406,94	20.000,00	30.949,60		7.671.885,10	966.605,76	25.532,45	108.197,08	1.100.335,29		5.368,26	5.368,26		12.330,72	12.330,72	17.027.335,09							
- beni mobili, macchine e attrez. Tecnico-scient.	376.492,48	121.512,42	20.000,00	30.949,60		396.076,87	156.563,12	25.532,45	108.197,08	290.292,65		5.368,26	5.368,26		12.330,72	12.330,72	1.253.023,00							
Trasferimenti in c/capitale																								
2. Trasn. a famiglie e Ist. Soc.															5.112,72		5.112,72	5.112,72						
3. Trasferim. a imprese priv.					52.927,70		33.708,00			33.708,00					179.009,64		179.009,64	265.645,34						
4. Trasferimenti a Enti Pubblici:		91.869,94				7.264.770,22			8.000,00	8.000,00			216.000,00			1.569,12	1.569,12	7.582.209,28						
di cui:																								
- Stato e Enti Amm.ne Com.le																								
- Regione																								
- Province e Città metropolitane																								
- Comuni e Unione Comuni		91.869,94				7.264.770,22			8.000,00	8.000,00								7.364.640,16						
- Az. Sanitarie e Ospedaliere																								
- Consorzi di comuni e istituz.																								
- Comunità montane																								
- Aziende di pubblici servizi																								
- Altri Enti Amm.ne Locale													216.000,00		1.569,12		1.569,12	217.569,12						
5. Totale trasferim. c/capitale (2+3+4)		91.869,94			52.927,70	7.264.770,22	33.708,00		8.000,00	41.708,00			216.000,00		185.691,48		185.691,48	7.852.967,34						
6. Partecipazione e conferim.																								
7. Concess. cred. e anticipaz.	14.476.829,00																	14.476.829,00						
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	18.702.888,18	4.052.276,88	20.000,00	30.949,60	52.927,70	14.936.655,32	1.000.313,76	25.532,45	116.197,08	1.142.043,29		221.368,26	221.368,26		185.691,48	12.330,72	198.022,20	39.357.131,43						
TOTALE GENERALE SPESA	46.983.853,84	20.509.270,81	1.841.162,60	1.771.524,99	19.813.958,26	27.353.260,13	3.583.246,38	2.035.668,64	885.963,63	6.504.878,65		2.795.035,86	2.795.035,86	591.013,27	1.077.908,98	6.207.669,64	7.876.591,89	135.449.537,03						

SEZIONE 6

SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Valutazioni finali della programmazione

Come già precisato nelle precedenti Relazioni Previsionali e Programmatiche tale documento costituisce il documento attraverso il quale l'Amministrazione provinciale descrive le proprie politiche di breve e medio termine, quantificandone finanziariamente i risultati attesi.

Infatti l'Amministrazione provinciale individua, attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica, la propria strategia di bilancio, ossia quel processo decisionale finalizzato alla traduzione, in valori quantitativo-monetari, dei piani e dei programmi formulati, nell'intento di indirizzare l'azione amministrativa secondo obiettivi generali e specifici e in modo da garantire con efficacia ed efficienza il perseguimento razionale della congruenza delle risorse da reperire e da impiegare con i bisogni dei cittadini da soddisfare.

Conseguentemente tale attività decisionale indirizza e vincola l'attività di gestione dell'Ente, in modo da consentire il conseguimento, attraverso l'impiego di appositi budget (insieme di risorse finanziarie, strumentali e umane), di precisi risultati che concretizzano obiettivi predefiniti.

Si può quindi paragonare la Relazione Previsionale e Programmatica al documento strategico mediante il quale l'Amministrazione provinciale individua e formalizza i piani di azione concreta dell'Ente per il triennio di riferimento, finalizzandoli, all'interno di un quadro sistematico, all'individuazione, reperimento, allocazione e impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie per il fine ultimo del soddisfacimento dei bisogni e delle necessità della collettività trevigiana. Pertanto la logica che governa tale attività è quella politico-programmatica che riverbera i suoi effetti sulla pianificazione e gestione finanziaria.

Quindi come già evidenziato negli anni precedenti attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica, l'Amministrazione provinciale individua e illustra le finalità politiche e amministrative che intende perseguire nel prossimo triennio in attuazione delle linee programmatiche di mandato, secondo gli assi strategici definiti nel Piano Strategico dell'Ente.

Il ciclo di programmazione, gestione e controllo si rafforza altresì, dal 1° gennaio 2011, attraverso l'implementazione del ciclo integrato delle performance che fonda le proprie premesse per l'appunto sui programmi della Relazione Previsionale Programmatica per quanto concerne il livello delle performance strategiche, mentre invece le performance organizzative sono riconducibili all'attuazione dei progetti, attività, obiettivi definiti e individuati nel Piano Esecutivo di Gestione.

Relazione dell'Assessore al Bilancio

In un periodo di crisi economica, risulta prioritaria l'attuazione di una strategia di contenimento dell'imposizione fiscale che ricade sui cittadini trevigiani e sugli operatori economici, mediante la riduzione dell'aliquota dell'imposta sull'assicurazione per la responsabilità civile (RC auto) pari all' 1%, ciò anche per mitigare i cospicui aumenti dei premi assicurativi imposti dalle compagnie assicurative. La manovra ha comportato un'importante azione di razionalizzazione delle spese correnti di funzionamento in ordine ai consumi energetici, ai servizi di vigilanza, di pulizie, ai consumi di cancelleria e altri materiali di servizio, abbonamenti, riviste, pubblicazioni nonché alla razionalizzazione dell'impiego di autovetture, automezzi e altre dotazioni d'ufficio (computer, stampanti, fotocopiatori ...).

Importante è l'impegno sulla riduzione dell'indebitamento, non per far fronte a problemi di tenuta finanziaria, bensì per recepire le recentissime e forti limitazioni all'indebitamento a livello nazionale dettate anche dalle modifiche costituzionali agli articoli 81 e 119 della Costituzione in materia di equilibri finanziari di bilancio e anche per porre in essere azioni virtuose sia per il rispetto degli obiettivi di saldo finanziario imposti dal Patto di stabilità interno, sia per migliorare sempre di più gli indicatori di virtuosità dell'Ente.

In coerenza con quanto sopra esposto, si può riscontrare nel triennio 2012-2014 il perseguimento del rispetto dei limiti di indebitamento sopra indicati, mediante la sostituzione parziale del prestito di scopo flessibile contratto nel 2010 con la Cassa Depositi e Prestiti a finanziamento della costruzione del complesso scolastico "Levi" di Montebelluna, prima con la destinazione nell'anno 2012 dell'Avanzo di Amministrazione 2011 per euro 6.000.000,00, e poi con l'impiego di ulteriori 2.200.000,00 di mezzi propri nel 2013 e infine con la destinazione di altri 4.000.000,00 di mezzi propri nel 2014, senza l'applicazione di alcuna penale di estinzione.

Mentre alla riduzione dello stock di debito residuo al 31/12/2011, si destinano euro 2.040.731 di mezzi propri nel 2013, nonché i proventi da alienazioni di beni immobili, ai sensi del D.M. 420 del 5/07/1996 art. 1, c. 9, per euro 11.054.388 nel 2013 ed euro 9.312.045 nel 2014, dopo aver valutato la convenienza economica anche in presenza di eventuali costi di estinzione.

Al fine di ottimizzare ancor più la gestione attiva del debito dell'Ente, tesaurizzando e consolidando eventuali mark to market degli swap di ammortamento, che reinvestiti garantiscano all'Ente forme ancor più remunerative di accantonamento finalizzate alla riduzione della spesa annua per il rimborso dei prestiti obbligazionari bullet, con importanti benefici per gli equilibri di bilancio nel lungo periodo, ricercando sempre azioni più virtuose nell'ambito della gestione finanziaria dell'Ente, operazione richiamata e pertanto espressamente ammessa dalla circolare del Ministero per l'Economia e la Finanza del 24/03/2012 e dal Decreto del Ministero per l'Economia e la Finanza del 27/04/2012.

L'impegno assunto dall'Amministrazione con il Piano degli investimenti per il prossimo triennio è sintetizzabile nei seguenti importi, al netto delle poste contabili inerenti per euro 150.000.000 operazioni finanziarie di investimento delle liquidità provenienti dalle emissioni obbligazionarie, e per euro 420.300 relativi agli swap di ammortamento correlati ai Bop emessi in forma bullet:

- euro 39.132.324 nell'anno 2012;
- euro 20.995.500 nell'anno 2013;
- euro 32.985.063 nell'anno 2014.

In particolare sono stanziati a bilancio per il prossimo triennio euro 45.631.344 per la viabilità provinciale, euro 38.132.293 per l'edilizia scolastica ed euro 2.580.000 per la tutela e la salvaguardia ambientale.

L'amministrazione ha recuperato, all'interno della manovra di bilancio per il prossimo triennio, un saldo positivo di risorse correnti che verranno destinate al finanziamento di spesa per investimenti, al netto degli swap di ammortamento correlati ai Bop emessi in forma bullet, pari a:

- per l'anno 2012, complessivi euro 22.700.471;

-
- per l'anno 2013, complessivi euro 18.135.626;
 - per l'anno 2014, complessivi euro 20.982.787.

Infine per un'efficace ed efficiente gestione della liquidità dell'Ente si conferma anche per il prossimo triennio l'intendimento di effettuare operazioni di investimento della liquidità dell'Ente compatibilmente con il ripristino del sistema di Tesoreria Unica. Tali operazioni, così come avviene per le più evolute realtà aziendali, sono finalizzate a generare redditività (interessi attivi) attraverso l'impiego delle giacenze di cassa dell'Ente.

Intendimento è quello di verificare, tempo per tempo, la convenienza a concludere operazioni finanziarie che consentano all'Ente di ottenere rendimenti netti effettivi superiori al tasso di interesse attivo applicato da Banca d'Italia per le somme in Tesoreria Unica e dal Tesoriere Unicredit S.p.A. per le somme giacenti presso quest'ultimo.

Anche in riferimento alla spesa cosiddetta corrente inerente l'erogazione diretta della quota preponderante dei servizi rivolti alla collettività da parte dell'Ente, è di notevole portata lo sforzo e l'impegno profuso e testimoniato dall'Amministrazione provinciale.

Infatti, significative sono anche le risorse destinate a sostenere e sviluppare i servizi erogati alla collettività in tutti i settori d'intervento soprattutto sui fronti più delicati in questo particolare e difficile momento storico, si pensi a tal proposito al fronte delle politiche attive del lavoro, delle manutenzioni del patrimonio edilizio scolastico e della viabilità provinciale, oltre che al fronte della promozione e tutela del territorio.

L'anno 2012 sarà anche l'anno in cui la Provincia di Treviso assieme a pochi altri enti locali sperimenterà il nuovo sistema di bilancio e il nuovo ordinamento contabile, anticipando di ben 2 anni l'entrata in vigore della cosiddetta riforma dell'"armonizzazione dei bilanci" e della "competenza finanziaria potenziata". L'impegno profuso da tutti gli uffici dell'Ente e in primis, ovviamente, da parte della ragioneria e del sistema informativo dell'Ente che auto produce il software che gestisce la contabilità finanziaria della Provincia è notevole. Ormai da mesi tutti gli uffici, dopo le prime fasi formative e informative, stanno attivamente collaborando per l'implementazione del nuovo documento di bilancio che nei prossimi mesi sarà presentato al Consiglio provinciale. Le novità sono tante e anche di grande impatto sul fronte sia organizzativo, sia delle procedure di lavoro, sia dei meccanismi e registrazioni contabili, sia più in generale sul fronte dell'intero ciclo della programmazione-gestione-controllo e rendicontazione dell'Ente. L'Amministrazione ha voluto intraprendere anche questa nuova e importante sfida, dopo quella intrapresa qualche anno fa per la sperimentazione della codifica SIOPE riguardante l'analisi, la codifica e il monitoraggio di tutti gli incassi e i pagamenti dell'Ente, per compiere un'ulteriore azione sempre più decisa sul fronte della trasparenza amministrativa e contabile inerente l'intero processo decisionale e gestionale dell'Ente.

Si conclude facendo infine presente che l'Amministrazione Provinciale continua il suo forte impegno all'interno dell'U.P.I., impiegando i propri dipendenti nella COPAFF e in altri gruppi di lavoro istituiti a livello ministeriale, affinché l'attuazione del federalismo fiscale possa attuarsi, tenendo conto delle specificità del comparto delle Province e nel contempo anche dell'eterogeneità delle stesse.

L'Assessore
Noemi Zanette

Relazione del Presidente della Provincia

L'Amministrazione Provinciale con la manovra finanziaria 2012-2014, nonostante la difficile congiuntura economica nazionale e internazionale e nonostante il taglio di circa 4 milioni di euro proveniente dalla sostituzione dell'imposta provinciale sul consumo di energia elettrica con il neo istituito fondo nazionale sperimentale di riequilibrio, prosegue con il proprio importante impegno sul fronte delle politiche di investimento sia per quanto riguarda la viabilità provinciale e l'edilizia scolastica, dimostrando ancora una volta il proprio forte impegno a sostegno dell'economia reale e di tutto il mondo produttivo con il relativo indotto economico-produttivo collegato ai cantieri pubblici. L'obiettivo è quello di coniugare la politica in favore della collettività, ossia quella di fornire strade e scuole, con la politica in favore del mondo produttivo, ossia quella di finanziare cantieri e opere per sostenere aziende e lavoratori.

L'Amministrazione è riuscita anche a ridurre di 1 punto percentuale (corrispondente a oltre 4 milioni di euro annui) l'imposta sull'RCAuto, compatibilmente ai ferrei limiti imposti dalla normativa europea e nazionale in materia di obiettivi di saldo finanziario rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno.

Nel Bilancio di previsione pluriennale 2012-2014 sono stati destinati euro 93.112.887 alla spesa per investimenti di cui:

- euro 45.631.344 per la viabilità provinciale,
- euro 38.132.293 per l'edilizia scolastica, di cui euro 12.200.000 per la sostituzione del finanziamento del prestito di scopo flessibile contratto con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2010 per costruzione del complesso scolastico "Levi" di Montebelluna.
- euro 2.580.000 per la tutela e la salvaguardia ambientale.

Al finanziamento delle succitate spese di investimento, non potendo ricorrere all'indebitamento per il rispetto dei nuovi limiti imposti dalla L. 183 del 12/11/2011 che modifica l'articolo 204 del D.lgs. 267/2000, si sono utilizzati mezzi propri correnti e avanzo di amministrazione 2011.

Sempre per il rispetto di tali limiti, si destinano alla riduzione dello stock di debito residuo, euro 2.040.731 di mezzi propri nel 2013, nonché i proventi da alienazioni di beni immobili, ai sensi del D.M. 420 del 5/07/1996 art. 1, c. 9, per euro 11.054.388 nel 2013 ed euro 9.312.045 nel 2014.

L'Amministrazione Provinciale, grazie al lavoro di squadra di tutti gli assessori unito alla professionalità della struttura organizzativa, è riuscita anche a destinare nel Bilancio 2012 le seguenti risorse per sostenere e sviluppare i servizi erogati alla collettività in tutti i settori d'intervento:

Macro voci di spesa corrente bilancio di previsione annuale 2012	Importi
VIABILITA':	11.848.079
URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO:	930.995
AMBIENTE:	5.281.204
PROTEZIONE CIVILE:	433.630
FORMAZIONE PROFESSIONALE:	4.847.403
SCUOLA:	11.900.025
CULTURA:	1.680.907
TURISMO:	1.145.541
SPORT:	165.000
TRASPORTO PUBBLICO:	21.663.151
SETTORE SOCIALE:	2.630.709

AGRICOLTURA:	388.500
MERCATO DEL LAVORO:	4.096.705
SVILUPPO ECONOMICO: INDUSTRIA/COMMERCIO/ARTIGIANATO:	270.000

Purtroppo non ci è possibile fare di più, considerato che la Provincia di Treviso non può contare su di uno Statuto autonomo e non dispone ancora delle risorse che una logica federalista dovrebbe garantire alla nostra Marca e alla nostra collettività, che con la propria operosità e i propri sacrifici ha sostenuto e continua a sostenere l'economia reale sana di questo Paese. A tal proposito si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale continua ad impegnarsi in modo forte e deciso per far sì che il federalismo fiscale si attui, individuando una apposita linea programmatica e dedicando proprie risorse umane a tal fine.

La Provincia di Treviso, da alcuni anni ha utilizzato lo strumento del Piano Strategico per affrontare le nuove sfide che la crisi e l'incedere dei processi di globalizzazione inducono.

Il territorio trevigiano ha superato ormai da tempo la fase definita del "dopo lo sviluppo". Oggi la Marca trevigiana deve affrontare una nuova stagione di crescita e trasformazione che, facendo perno su quanto fatto in questi anni e sulla qualità e la forza competitiva del proprio territorio, sia in grado di posizionarla, in futuro, tra i territori ad alta capacità di crescita e di dinamicità.

Il Piano Strategico della provincia di Treviso, in questi anni, ha accompagnato l'evoluzione delle dinamiche economiche e sociali del territorio, intervenendo di volta in volta, sulle priorità emergenti anche se sono rimasti saldi alcuni assi di fondo:

1. l'azione sul tema del lavoro (qualità e sicurezza)
2. l'azione sul nuovo modello di sviluppo economico e d'impresa
3. l'azione sullo sviluppo infrastrutturale e dei trasporti della Marca
4. l'azione sull'investimento ambientale e sullo sviluppo di nuove politiche per la qualità ambientale
5. l'azione sulla tenuta sociale e reticolare della Marca
6. l'azione di intervento sulla qualità del benessere e l'investimento su giovani e famiglie

Il Piano, inoltre, ha svolto anche un'altra funzione all'interno del territorio: quella di alimentare una cultura della governance, del dialogo e del confronto tra i diversi attori locali.

La logica del Piano, infatti, non si è limitata ai singoli atti e progetti realizzati sotto l'egida del Piano Strategico, ma ha conformato l'intero agire della Provincia di Treviso, dal suo bilancio, alle scelte e azioni dei diversi settori (da quello turistico, a quello del lavoro, da quello formativo a quello dell'ambiente e dello sviluppo economico, fino all'istruzione, ai giovani e al sociale).

Negli ultimi tre anni l'incedere della crisi economica globale ha avuto effetti non solo economici, ma anche di vision sociale. Il nostro territorio non è estraneo alle dinamiche globali. Anzi deve sapersi attrezzare in modo complessivo per rispondere alle sfide dello sviluppo dei prossimi 10 anni. Come Provincia non intendiamo rimanere fermi a guardare, ma vogliamo continuare a progettare il futuro della Marca Trevigiana. La sfida dei prossimi anni, per la Provincia e per tutti gli attori e gli stakeholder locali, sarà quella di spingere in avanti e con più determinazione sullo sviluppo di un nuovo sistema di governance, sulla capacità di fare sistema, di avere e di condividere un complessivo sguardo strategico. Non si tratta solo di essere più uniti, nel sostegno delle persone e delle imprese, delle famiglie e dei giovani, ma di lavorare sempre più insieme, in sinergia, per costruire un piano di sviluppo strategico condiviso flessibile e dinamico.

La crisi economica, che aggrava una difficoltà di più lungo termine per la struttura produttiva italiana, richiede decisioni importanti, immediate e lungimiranti. Oggi la cooperazione è la strategia vincente. Il coordinamento e la cooperazione, nel quadro di una prospettiva comune, risultano costruttivi.

Non si tratta solo di fare dei progetti insieme. Si tratta di sforzarci insieme per dare vita a un sistema di relazioni tra gli attori del territorio che si proponga come punto di riferimento per una collaborazione generale finalizzata a spingere in avanti l'economia e la società trevigiana.

Esiste un bisogno forte di solidità istituzionale e sistemica. La crisi impone due livelli di azione: interventi a breve e visioni lunghe. Fare subito, ma inquadrando le scelte all'interno di una dinamica di pensieri lunghi.

Oggi la Marca trevigiana deve affrontare una nuova stagione di crescita e trasformazione che, facendo perno su quanto fatto in questi anni e sull'alta qualità e sull'alta forza competitiva del proprio territorio, sia in grado di posizionarla sempre tra i territori ad alta capacità di crescita e di dinamicità.

L'inquadramento di fondo, in cui definire le scelte da fare, è quella di realizzare interventi in grado di lastricare la nuova strada dopo la crisi.

Una strada che deve mettere in campo una azione che abbia almeno due direzioni: una di sostegno alle persone e alle imprese del territorio per aiutarli ad uscire dalla situazione di difficoltà; una di sviluppo, di lavoro per il futuro

Su questo percorso, tra gli altri temi, possiamo delineare almeno cinque sfide cui rispondere.

Per quanto riguarda la cura delle persone e delle imprese occorre:

1. non far franare il consolidato. La sfida è quella di aiutare e accompagnare le imprese e gli imprenditori in difficoltà, per aiutarli a riprendersi o, almeno, per limitare i danni
2. stimolare un sistema di flessibilità del lavoro ma garantirne la solidità. Il lavoro al centro. La sua qualità. La sua espansione. Il sostegno a chi lo perde, l'aiuto a passare da lavoro a lavoro e a trovarne uno nuovo
3. conoscere per rafforzarsi, per rigenerare il capitale umano territoriale. La formazione quale strumento per consolidare, ma anche rafforzare e rinnovare le competenze e i saperi di chi vive e lavora nel nostro territorio e per rafforzare complessivamente la Marca

Per quanto attiene, invece, le dinamiche e la spinta propulsiva occorre:

4. pensare il nuovo. La sfida dell'innovazione, puntando su creatività, talenti e design
5. pensare green, per disegnare l'economia del futuro della Marca, in cui a fianco delle imprese storiche e classiche, potrà crescere una nuova economia del green, del produrre verde.

queste cinque sfide non sono semplici da realizzare, specie in una fase di carenza di risorse, ma esse ci stimolano ad affrontare alcuni nodi di fondo del territorio, con la consapevolezza che il mero darsi da fare (noi siamo industriosi e sappiamo rimboccarci le maniche) non basta più. Anche l'abitudine ad adattarsi non ci tutela più. Oggi occorre sviluppare la capacità di costruire reti, ma anche di investire sul futuro, sui giovani, sulle competenze, sulla qualità, sul dinamismo.

Il Presidente
Leonardo Muraro

INDICE

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA	p. 1
SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE	p. 1
1.1 - Popolazione	p. 1
1.2 - Territorio	p. 5
1.3 - Servizi	p. 7
1.3.1 - Personale	p. 7
1.3.2 - Strutture	p. 13
1.3.3 - Organismi gestionali	p. 14
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmaz. negoziata	p. 21
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega:	p. 63
Impianti di carburanti	p. 63
Tutela del Paesaggio	p. 64
Caccia, Pesca e Agricoltura	p. 66
Espropriazioni	p. 67
Circolazione veicoli eccezionali	p. 68
C.F.P. regionali	p. 69
Servizi per l'impiego	p. 70
Apprendistato	p. 72
Urbanistica	p. 73
Ecologia, ambiente e gestione del Territorio	p. 74
Trasporti	p. 75
Beni culturali	p. 76
Turismo	p. 77
Sport	p. 78
1.4 - Economia insediata	p. 79
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE	p. 97
2.1 - Le fonti di finanziamento	p. 97
2.1.1 - Quadro riassuntivo	p. 97
2.2 - Analisi delle risorse	p. 99
2.2.1 - Entrate tributarie	p. 99
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti	p. 104
2.2.3 - Proventi extratributari	p. 108
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale	p. 111
2.2.5 - Accensione di prestiti	p. 113
2.2.6 - Riscossione di crediti ed anticipazione di cassa	p. 116
SEZIONE 3 - PROGRAMMI	p. 117
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.	p. 117
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.	p. 118
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma	p. 120

PROGRAMMA N° 1 - GESTIONE BENI IMMOBILI ED ALIENAZIONI	p. 127
PROGRAMMA N° 2 - ECONOMATO	p. 130
PROGRAMMA N° 3 - AGRICOLTURA E GESTIONE VERDE	p. 133
PROGRAMMA N° 4 - CACCIA E PESCA	p. 137
PROGRAMMA N° 5 - ECOLOGIA E AMBIENTE	p. 143
PROGRAMMA N° 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL PAESAGGIO.	p. 151
PROGRAMMA N° 7 - URBANISTICA	p. 155
PROGRAMMA N° 9 - EDIFICI ISTITUZIONALI	p. 159
PROGRAMMA N° 10 - EDIFICI SCOLASTICI	p. 162
PROGRAMMA N° 12 - PROTEZIONE CIVILE	p. 167
PROGRAMMA N° 13 - NUOVA VIABILITÀ	p. 171
PROGRAMMA N° 14 - PROGRAMMAZIONE, MANUTENZIONE, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI STRADALI	p. 176
PROGRAMMA N° 16 - VIGILANZA PROVINCIALE	p. 180
PROGRAMMA N° 18 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	p. 183
PROGRAMMA N° 43 - CONTROLLO DI GESTIONE	p. 187
PROGRAMMA N° 46 - POLITICHE DEL LAVORO	p. 191
PROGRAMMA N° 54 - PROVVEDITORATO - ACQUISTI	p. 195
PROGRAMMA N° 58 - ASSISTENZA LEGALE E CONSULENZA	p. 198
PROGRAMMA N° 62 - SVILUPPO DELL'ECONOMIA TURISTICA NELLA MARCA TREVIGIANA	p. 201
PROGRAMMA N° 68 - GESTIONE RISORSE UMANE	p. 205
PROGRAMMA N° 76 - FUNZIONI DELEGATE RELATIVE AL TRASPORTO	p. 213
PROGRAMMA N° 90 - PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	p. 217
PROGRAMMA N° 98 - POLITICHE SOCIALI	p. 220
PROGRAMMA N° 102 - ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AI SETTORI	p. 225
PROGRAMMA N° 106 - BENI ED ATTIVITA' CULTURALI.	p. 228
PROGRAMMA N° 228 - RAPPORTI INTERNAZIONALI E RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA	p. 232
PROGRAMMA N° 231 - SERVIZIO DEL DIRETTORE GENERALE	p. 237
PROGRAMMA N° 232 - ATTIVITA' CONTRATTUALE	p. 242
PROGRAMMA N° 233 - INFORMATIZZAZIONE	p. 245
PROGRAMMA N° 234 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA'	p. 250
PROGRAMMA N° 235 - GESTIONE AMMINISTRATIVA FABBRICATI	p. 253
PROGRAMMA N° 236 - PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO	p. 257
PROGRAMMA N° 237 - PIANIFICAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	p. 262
PROGRAMMA N° 238 - SICUREZZA STRADALE	p. 266
PROGRAMMA N° 242 - COLLABORAZIONE E ASSISTENZA AGLI ORGANI E AI SETTORI	p. 269
PROGRAMMA N° 246 - POLITICHE FORMATIVE E ORIENTAMENTO	p. 272
PROGRAMMA N° 247 - SPORT	p. 276
PROGRAMMA N° 250 - GESTIONE DELLA LOGISTICA, DEI SERVIZI DI SUPPORTO E DEL FLUSSO DOCUMENTALE	p. 280
PROGRAMMA N° 251 - VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE	p. 286
PROGRAMMA N° 253 - SERVIZI AL CITTADINO IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI 241/90 E 150/2000	p. 290
PROGRAMMA N° 254 - SPORTELLO MUTUI PRIMA CASA E SERVIZI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' IN MATERIA FINANZIARIA	p. 293

PROGRAMMA N° 255 - PIANO DELLA PERFORMANCE	p. 297
3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO	p. 301
SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	p. 308
Elenco delle Opere Pubbliche	p. 309
SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI	p. 323
Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2011	p. 324
SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA R ..	p. 327
Valutazioni finali della programmazione	p. 328
Relazione dell'Assessore al Bilancio	p. 329
Relazione del Presidente della Provincia	p. 331
Indice	p. 335

